

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **30/04/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 29-04-2015 al 30-04-2015

29-04-2015 24Emilia.com	
<b>Bilancio Regione, Manghi: "Positive ricadute nel Reggiano"</b>	1
29-04-2015 Agenzia Dire	
<b>Ecco la giunta della Città metropolitana di Roma: nel "dream team" di Marino 6 del Pd e uno da Sel</b>	2
29-04-2015 AgroNotizie	
<b>Emilia-Romagna: 38 milioni le risorse a sostegno del settore agricolo</b>	3
29-04-2015 BolognaToday	
<b>Vigili del Fuoco in sciopero il 30 aprile: 'Non siamo disposti a lavorare sottopagati'</b>	4
29-04-2015 BolognaToday	
<b>Regione: primo bilancio per il Presidente Bonaccini, manovra da 12 miliardi</b>	5
29-04-2015 ChietiToday	
<b>Scossa di terremoto nella Marsica: magnitudo 3.1</b>	8
29-04-2015 Civonline.it	
<b>Città Metropolitana, arrivano le sette nomine per le deleghe</b>	9
29-04-2015 Corriere Adriatico.it	
<b>Scossa 3.1 in Abruzzo Trema la Marsica</b>	10
29-04-2015 Corriere Adriatico.it	
<b>Sisma, pronte a partire le Marche dell'emergenza</b>	11
29-04-2015 Corriere Adriatico.it	
<b>Kathmandu si è alzata di un metro Ecco tutti i dati del satellite</b>	12
30-04-2015 Corriere Fiorentino	
<b>Isootto, passerella chiusa per crepe</b>	13
30-04-2015 Estense.com	
<b>Argine chiuso alle auto nel fine settimana</b>	14
29-04-2015 FasanoLive.com	
<b>Evento finale per l'iniziativa "Dal banco alla strada"</b>	15
30-04-2015 Gazzetta di Modena	
<b>"Diamo un calcio all'alluvione #2": ancora posti disponibili</b>	17
30-04-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Il Nepal è allo stremo Oltre 5mila morti mancano cibo e acqua</b>	18
30-04-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Enel: Pagheremo in bolletta gli indennizzi per i disagi</b>	19
30-04-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Entusiasmo alle stelle nella notte in piazza</b>	20
30-04-2015 Gazzetta di Reggio	
<b>Sì al bilancio regionale, Manghi soddisfatto</b>	21
29-04-2015 Gazzetta di Reggio.it	
<b>Organizzate ronde anti-ladri sfruttando Facebook e Whatsapp</b>	22
29-04-2015 Giornalettismo.com	
<b>Maltempo Roma, perché la città si allaga?</b>	23
29-04-2015 GrNet.it	
<b>Forestale, incendi boschivi: tribunale condanna anche il tentativo di appiccare un incendio</b>	24
29-04-2015 GrNet.it	
<b>Forestale, ricostruzione post terremoto in Abruzzo: 10 perquisizioni per corruzione</b>	25
29-04-2015 GrNet.it	
<b>Difesa, terremoto in Nepal: partito ospedale da campo italiano</b>	26
30-04-2015 Il Centro	
<b>Stato d'emergenza per le frane Stanziati 30,5 milioni di euro</b>	27

30-04-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
<b>Campi alpini, volontari al lavoro</b>	28
30-04-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
<b>Scossa di 3.1, torna la paura Scuole evacuate a Scanno</b>	29
29-04-2015 Il Centro.it	
<b>Maltempo, decretato lo stato di emergenza in Abruzzo</b>	30
29-04-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
<b>Scossa da 3.1 alle porte del Parco nazionale, evacuate alcune scuole</b>	31
29-04-2015 Il Farmacistaonline.it	
<b>Emilia Romagna. Sala d'attesa a misura di bambino al Pronto soccorso di Forlì</b>	32
29-04-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Scossa di terremoto MI 3.2 oggi in provincia de L'Aquila</b>	33
29-04-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>"Dalla tragedia alle moderne tecnologie per la protezione sismica": due giorni di studio ad Avezzano</b>	34
29-04-2015 Il Mascalzone.it	
<b>Sbloccato l'iter della Protezione Civile per la ricostruzione del ponte di Rubbianello</b>	37
30-04-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Post-terremoto due indagati per corruzione</b>	38
30-04-2015 Il Messaggero (ed. Ancona)	
<b>"Pino" pronto a rientrare dal Nepal</b>	39
30-04-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
<b>Miracolo in Nepal, bebè vivo dopo 82 ore</b>	40
30-04-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
<b>Noi Città: cittadini e istituzioni collaborino</b>	41
30-04-2015 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
<b>Ance: per far ripartire il Paese 5.300 opere pubbliche</b>	42
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>GIGLIOLA MANCINELLI e Oskar Piazza sono ancora intrappolati nell'inferno di Langtang, il villaggio r...</b>	43
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Sbloccato l'iter di Protezione civile: pronti i fondi</b>	44
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Rubbianello, il ponte vede la luce</b>	45
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Mobilitazione per il Nepal</b>	46
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>«La frana mi ha mangiato' i campi»Ma il Comune vuole che paghi l'Imu»</b>	47
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>A fuoco capannoneDanno stimato:100mila euro</b>	48
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Il mondo agricolo attende i fondi</b>	49
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>LA PROTEZIONE civile comunale è stata impegnata in un campo di addestramento a Torre di P....</b>	50
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Bontà in tavola, musica e momenti di svago</b>	51
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	

<b>Missione di soccorso in Nepal</b>	<b>La base di Poggio in prima fila</b>	52
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)		
<b>Guardie ecologiche volontarie, «Un importante presidio dei territori»</b>		53
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)		
<b>E domenica tutti a piedi lungo il Foglia (sponda sud)</b>		54
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)		
<b>E' morto il «nonno buono» di Reggiolo</b>		55
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)		
<b>Occhiobello, volontari in aula</b>		56
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)		
<b>OCCHIOBELLO In pista</b>	<b>Vespe pronte a sfrecciare</b>	57
30-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)		
<b>SI È SVOLTA una giornata ecologica nella nuova area attrezzata del Po, a Garofolo (Canaro). L'e...</b>		58
29-04-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Imola)		
<b>Terremoto di magnitudo 4 tra Forlì e Faenza</b>		59
29-04-2015 Il Sussidiario.net		
<b>TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 1.0 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, mercoledì 29 aprile ore 17.40)</b>		60
29-04-2015 Il Sussidiario.net		
<b>Maltempo: Cdm, stato emergenza in Province toscane e Abruzzo</b>		62
29-04-2015 Il Tempo.it		
<b>Terremoto L'Aquila, perquisizioni tra Perugia e Pescara</b>		63
30-04-2015 Il Tempo.it		
<b>«Noi, nell'inferno con i sopravvissuti»</b>		64
30-04-2015 Il Tempo.it		
<b>Città metropolitana</b>		66
29-04-2015 Il Tirreno.it		
<b>L'assessore Baldari: "Lo spostamento deciso con le associazioni di categoria"</b>		67
29-04-2015 Il Tirreno.it		
<b>La storica sagra dei baccelli sfrattata da via di Salviano</b>		68
29-04-2015 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)		
<b>Rischio sismico: a norma c'è soltanto una scuola</b>		70
29-04-2015 Il Tirreno.it (ed. Pontedera)		
<b>Missione in Nepal di chirurghi e vigili del fuoco</b>		71
29-04-2015 Il Pescara		
<b>Ricostruzione post terremoto: perquisizioni a Pescara e Bussi</b>		72
29-04-2015 Il Pescara		
<b>Sabato 2 maggio la "Passeggiata" in città senza cellulari e con gli amici a 4 zampe</b>		73
29-04-2015 L'Opinionista Abruzzo		
<b>Pescara, "Strada Facendo"</b>		74
29-04-2015 La Gazzetta di Viareggio		
<b>Frana dell'ex vivaio di Capannelle: il Consorzio di bonifica metterà in sicurezza l'area</b>		75
29-04-2015 La Gazzetta di Viareggio		
<b>Pietrasanta: cerimonia per ringraziare chi si è adoperato dopo il disastro del fortunale</b>		76
30-04-2015 La Nazione (ed. Grosseto)		
<b>Alluvioni, spiraglio per l'agricoltura</b>		77

30-04-2015 La Nazione (ed. Livorno) <b>Tutti i numeri della Misericordia</b> .....	78
30-04-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara) <b>Frana alle Capannelle, via ai lavoriL'affidamento alla fase conclusiva</b> .....	79
30-04-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) <b>SONO partiti ieri intorno alle 5.30 da Pisa i volontari del Gruppo di Chirurgia d'Urgenza dell'Aoup</b> ... ..	80
30-04-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) <b>DOPO TANTI anni, l'ultima edizione fu a metà degli anni 80, è tornata la gara tra le auto ...</b> .....	81
30-04-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni) <b>FOLIGNO In ricordodi Valter Baldaccini</b> .....	82
29-04-2015 La Nazione.it (ed. Pisa) <b>I 36 angeli del Gruppo di Chirurgia d'urgenza sono partiti per il Nepal</b> .....	83
29-04-2015 La Nazione.it (ed. Umbria) <b>Terremoto dell'Aquila, perquisizioni tra Pescara e Perugia</b> .....	84
29-04-2015 La Prima Pagina <b>Roma, il sindaco metropolitano Marino assegna le deleghe</b> .....	85
29-04-2015 La Repubblica.it (ed. Parma) <b>Regione, si al bilancio di previsione. "Tasse non aumentano"</b> .....	87
29-04-2015 La Repubblica.it (ed. Roma) <b>Città metropolitana: a Roma arrivano i sette delegati</b> .....	89
29-04-2015 Leggo.it <b>Terremoto, scossa 3.1 nella Marsica. Avvertito anche a Frosinone</b> .....	90
29-04-2015 Leggo.it <b>Terremoto, altra scossa al confine tra Lazio e Abruzzo: magnitudo 3.1</b> .....	91
29-04-2015 Lucca In Diretta.it <b>Uragano 5 marzo, in Comune la cerimonia di ringraziamento alle forze dell'ordine</b> .....	92
29-04-2015 Lucca In Diretta.it <b>Viareggio, Zanni (M5S): "Gruppi Whatsapp per difendersi dai ladri"</b> .....	93
29-04-2015 Modena2000.it <b>Bilancio Regione, Manghi: Buone notizie per Reggio'</b> .....	94
30-04-2015 Noodls <b>UNA L.I.M. PER LA PRIMARIA DI MINERBIO</b> .....	95
29-04-2015 PescaraNews.net <b>"Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose" FOTO</b> .....	96
29-04-2015 PisaToday <b>Pisa a fianco del Nepal: partito il team di medici e via alla raccolta fondi</b> .....	98
29-04-2015 PrimaDaNoi.it <b>Una frana minaccia le abitazioni di Paduli di Campoli</b> .....	99
29-04-2015 Quotidiano dell'Umbria.it <b>Tutti i morti previsti in caso di terremoto in Umbria</b> .....	101
29-04-2015 RomaToday <b>Città metropolitana, Marino presenta il suo 'dream team': assegnate le deleghe</b> .....	102
30-04-2015 Romagna Gazzette.com <b>Bagnacavallo. Seconda edizione della Festa della Solidarietà al parco pubblico di via Ungaretti</b> <b>per festeggiare la festa dei lavoratori.</b> .....	104
29-04-2015 Versiliatoday.it	

<b>Maltempo Pietrasanta. I ringraziamenti dell'amministrazione a personale, volontari e forze di polizia</b> .....	105
29-04-2015 Viterbo News24.it	
<b>Nuoto, Play the games sbarca a Viterbo</b> .....	106
29-04-2015 Yahoo! Notizie	
<b>Citta metropolitana, Marino assegna le deleghe per Roma</b> .....	108
29-04-2015 gonews.it	
<b>Insieme per Proteggerci: la Misericordia torna nelle scuole</b> .....	109
29-04-2015 gonews.it	
<b>Un nuovo defibrillatore in piazza Marconi: un altro strumento di primo soccorso a disposizione sul territorio</b> .....	110
29-04-2015 gonews.it	
<b>Vigili del Fuoco in sciopero: presidio davanti la prefettura</b> .....	111
29-04-2015 gonews.it	
<b>Arrivano i contributi di solidarietà regionale per chi è stato colpito dagli eventi del 5 marzo</b> .....	112
30-04-2015 marketpress.info	
<b>MALTEMPO FEBBRAIO - DALLA REGIONE 140 MILA EURO PER IL RIPRISTINO DELLE DUNE. INTERESSATI GLI ARENILI DI RICCIONE, MISANO ADRIATICO, CESENATICO, GATTEO, SAVIGNANO SUL RUBICONE E SA</b> .....	113
29-04-2015 viaEmilianet.it	
<b>Bilancio Regione, plauso dalle Coop</b> .....	114

***Bilancio Regione, Manghi: "Positive ricadute nel Reggiano"***

- 24Emilia

Bilancio Regione, Manghi: "Positive ricadute nel Reggiano"

"Il bilancio della Regione Emilia-Romagna conferma la serietà del lavoro della giunta non solo nel garantire sviluppo, crescita e occupazione al nostro territorio, ma anche nel rispetto degli impegni assunti nel sostenere in questa delicata fase di riforma le Province, i suoi dipendenti e soprattutto i servizi che sono sempre stati assicurati ai cittadini". Così il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, commenta l'approvazione del bilancio regionale, una manovra da 12 miliardi di euro che prevede, tra le sue priorità di spesa, il cofinanziamento ai fondi strutturali europei e contiene anche le conferme sui fondi per la non autosufficienza e le politiche socio-sanitarie e un'attenzione particolare alla sicurezza dell'ambiente e ai trasporti.

"L'entità degli investimenti e la coerenza con gli impegni assunti dal presidente Bonaccini al momento dell'insediamento sono ancora più apprezzabili considerando il complicato quadro di finanza pubblica in cui anche le Regioni si trovano a dover operare", continua il presidente Manghi, sottolineando come la manovra avrà consistenti e positive ricadute anche nel Reggiano, "a partire dai 45 milioni complessivamente stanziati per politiche ambientali e difesa del territorio, confermando i fondi con particolare attenzione alla Protezione civile e al contrasto al dissesto idrogeologico che ci permetteranno, come illustrato pochi giorni fa proprio con lo stesso presidente Bonaccini, di intervenire su buona parte delle 80 frane che hanno flagellato negli ultimi anni il nostro territorio".

"Davvero fondamentale, poi, la quota aggiuntiva di 28 milioni, oltre ai 31 ordinariamente previsti, stanziata per accompagnare la legge di riordino istituzionale e il percorso verso la costituzione delle aree vaste, fondi che consentiranno la copertura integrale delle spese inerenti le funzioni da delegare o mantenere in gestione diretta, oltre a garantire il lavoro ai dipendenti delle Province", conclude il presidente Manghi, per il quale è "importante anche la decisione di non attuare tagli al trasporto pubblico locale, così da garantire i servizi ai cittadini emiliano-romagnoli, e di aumentare da 18 a 28,4 milioni, unica Regione italiana, i fondi per la cultura".

Ultimo aggiornamento: 29/04/15

***Ecco la giunta della Città metropolitana di Roma: nel "dream team" di Marino 6 del Pd e uno da Sel***

Ecco la giunta della Città metropolitana di Roma: nel dream team di Marino 6 del Pd e uno da Sel | dire.it

Ecco la giunta della Città metropolitana di Roma: nel dream team di Marino 6 del Pd e uno da Sel

Sono sette, sei espressione del Pd e uno di Sel, i consiglieri delegati della Città metropolitana di Roma nominati dal sindaco Ignazio Marino e le cui deleghe sono state ufficializzate stamattina dallo stesso primo cittadino in occasione di una conferenza stampa convocata a Palazzo Valentini.

Il vicesindaco metropolitano Mauro Alessandri avrà le deleghe a Enti locali, Patrimonio, Lavori pubblici, Edilizia scolastica, e Sviluppo di politiche della sicurezza integrata e Polizia metropolitana. Gemma Azuni (unica in quota Sel) a Sviluppo sociale, Immigrazione e integrazione, Pari opportunità, Politiche di partecipazione, trasparenza e anticorruzione. Massimiliano Borelli a Risorse umane, Formazione e Politiche del lavoro. Michela Califano a Pianificazione e gestione ecosostenibile dei sistemi ambientali e sistemi di informatizzazione e digitalizzazione. Svetlana Celli a Sviluppo della rete della mobilità metropolitana e viabilità, Politiche giovanili e Strutture sportive. Marco Palumbo a Sviluppo economico e Attività produttive, Protezione civile e Difesa del suolo, Politiche dell'agricoltura, caccia e pesca. Gianni Paris a Pianificazione strategica territoriale e Bilancio.

Tutte le altre deleghe sono state mantenute dallo stesso Marino, e si tratta delle competenze su Sviluppo di politiche della sicurezza integrata, Polizia metropolitana, Contenzioso, Progetti europei, Comunicazione istituzionale, Patrimonio (relativamente a Palazzo Valentini e Villa Altieri), Politiche educative, Sviluppo culturale e Attività turistiche.

Dopo una riunione last minute a Palazzo Valentini, poco prima della conferenza stampa di presentazione dei consiglieri delegati, il sindaco della Città metropolitana di Roma, Marino ha deciso di non mantenere le deleghe allo Sviluppo di politiche della sicurezza integrata e Polizia metropolitana, che sono state invece affidate al vicesindaco Mauro Alessandri.

Quello di oggi- ha detto Marino- è un appuntamento molto importante per tutti i 121 Comuni della Città metropolitana. Da mesi lavoriamo per realizzare questo cambiamento epocale per il Paese e dobbiamo farlo con la convinzione che in una Città metropolitana vasta come Roma tutti i Comuni sono importanti, dal più piccolo al più grande .

E questo lavoro, ha spiegato Marino, deve essere fatto con una squadra, e noi abbiamo scelto un dream team fatto di persone molto capaci che hanno certamente le caratteristiche per poter aiutare questa nuova istituzione ad avere una vela che la possa spingere a essere un punto di riferimento per l'intero panorama italiano . Un lavoro a titolo gratuito, perché nel rispetto della legge nessuno qui presente riceverà alcun compenso nonostante il lavoro sarà intenso, appassionato e richiederà molte energie .

La prima sfida per la Città metropolitana sarà il voto entro fine maggio del bilancio. Proprio come Roma vorrei che anche questa nuova istituzione fosse la prima in Italia a votare il proprio bilancio- ha concluso Marino- nelle prossime settimane, insieme agli altri sindaci ci siamo confrontati con il premier e i ministri chiedendo una redistribuzione dei tagli: nella prima bozza il 75% del totale gravava su Firenze, Napoli e Roma, ma attraverso un ragionamento equilibrato abbiamo trovato un accordo per la diminuzione del peso di questi tagli, che sulla Città metropolitana di Roma sono passati da 87 a 76 milioni di euro . Ora, ha concluso il sindaco, in un decreto di imminente emanazione da parte del presidente Renzi ci verranno indicati gli altri strumenti che ci permetteranno di scrivere con sicurezza il bilancio e di approvarlo entro il 31 maggio .

29 aprile  
2015



***Emilia-Romagna: 38 milioni le risorse a sostegno del settore agricol  
o***

- AgroNotizie - Economia e politica

Emilia-Romagna: 38 milioni le risorse a sostegno del settore agricolo

Approvato ieri il Bilancio di previsione 2015 della Regione. Agrinsieme ER: "Bene l'attenzione alla protezione civile e al contrasto al dissesto idrogeologico. Priorità il rilancio e la tutela delle imprese"

E' stato approvato ieri il Bilancio di previsione 2015 della Regione Emilia Romagna

Fonte immagine: © M Schuppich - Fotolia

"Bene le risorse a sostegno del settore agricolo pari a 38 milioni di euro, tra cofinanziamento regionale dei fondi europei (29 milioni) e ordinario (9 milioni) ." E' questo il primo commento di Agrinsieme Emilia Romagna - il coordinamento che riunisce Confagricoltura, Cia, Fedagri-Confcooperative, Agci-Agrital e Legacoop Agroalimentare e conta in regione oltre 40mila imprese associate - alla notizia dell'approvazione, ieri, del Bilancio di previsione 2015 della Regione Emilia Romagna.

Agrinsieme Emilia Romagna esprime inoltre soddisfazione "per l'impegno profuso dalla nuova Giunta regionale e per i 45 milioni stanziati a favore di politiche per l'ambiente e la difesa del territorio, con particolare attenzione alla protezione civile e al contrasto al dissesto idrogeologico. Auspichiamo inoltre - aggiunge il coordinamento - che tali fondi siano il primo passo per passare da una logica emergenziale ad un vero piano di prevenzione e intervento pluriennale volto alla manutenzione del territorio. La priorità - conclude Agrinsieme Emilia Romagna- è operare per il rilancio e la tutela delle imprese".

***Vigili del Fuoco in sciopero il 30 aprile: 'Non siamo disposti a lavorare sottopagati'***

Vigili del Fuoco in sciopero il 30 aprile: 'Non siamo disposti a lavorare sottopagati'

Sciopero proclamato da USB: un messaggio a Renzi all'apertura di Expo, no al lavoro sottopagato, 7,30 Euro lordi l'ora, oltre a mezzi vecchi e contratto non rinnovato

Redazione 29 aprile 2015

2

Storie Correlate Via Ferrarese, incendio al comando provinciale dei Vigili del Fuoco: è doloso I Vigili del Fuoco oggi in sciopero contro i tagli, solidarietà da M5S: "Letta affronti il problema"

Domani, 30 aprile, l'USB P.I. ha proclamato lo sciopero nazionale dei Vigili del Fuoco: dalle 9.00 alle 13.00 per gli operativi ed intera giornata per gli amministrativi. "

Un messaggio al governo Renzi all'apertura di Expo 2015, perché non sono disposti a lavorare sottopagati (7,30 Euro lordi l'ora), per quella che si sta dimostrando la più grande macchina di sfruttamento e precariato nel Paese, a cui vengono chiamati fuori dall'orario di lavoro da tutti comandi d'Italia per mettere in scena un'efficienza che nella realtà non esiste" si legge nella nota USB.

Automezzi vecchi, personale anziano (entrambi i più vecchi d'Europa, secondo lo stesso Dipartimento dei Vigili del Fuoco presso il Ministero degli Interni), senza rinnovo del contratto di lavoro dal 2008, caserme che cadono a pezzi e "dopo l'accordo con i sindacati complici, con distaccamenti ridotti a presidi ed impossibilitati a provvedere al soccorso alla popolazione, mentre altri, ritenuti inutili, vengono eliminati. Con la conseguenza che i tempi di intervento si allungano sempre più e, in caso di due richieste concomitanti, ci si trova nella assurda condizione di dover decidere chi salvare e chi no".

Annuncio promozionale

"Con questo sciopero i Vigili del Fuoco vogliono ricordare a questo governo che è suo obbligo garantire il soccorso alla popolazione. Non partecipare a posteriori alle tragedie, con parole di circostanza o interventi tampone, in un Paese che frana ad ogni pioggia e dove la grande cementificazione verrà ulteriormente incentivata dallo Sblocca Italia".

## ***Regione: primo bilancio per il Presidente Bonaccini, manovra da 12 miliardi***

Regione: primo bilancio per il Presidente Bonaccini, manovra da 12 miliardi

'Manteniamo gli impegni e, pur tagliando come nessun altro ha fatto e non aumentando un solo euro di tasse'. Così il Governatore presenta il suo primo bilancio: 8 miliardi solo alla sanità

Redazione 29 aprile 2015

Storie Correlate Povertà: reddito minimo di cittadinanza, al via il test in Emilia Romagna 2 Emilia-Romagna, seconda regione italiana per imprese innovative Bene l'Export, Bonaccini: 'Segnale di ripresa, siamo di fronte a crescita vera' Regione, tagli ai costi della politica per 15 milioni. Bonaccini: "Facciamo la cosa giusta"

"Rilanciamo lavoro, occupazione e investimenti pubblici", così Stefano Bonaccini ha riassunto ieri il suo primo bilancio da Presidente della Regione.

Una nuova fase di sviluppo e crescita mantenendo lo stato sociale: sono questi gli obiettivi di fondo del bilancio previsionale 2015, in discussione ieri dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, che conferma gli impegni a lasciare bloccata la pressione fiscale, contenere le spese e accompagnare il processo di riordino istituzionale. Tra le priorità di spesa il cofinanziamento ai fondi strutturali europei, vengono confermati i fondi per la non autosufficienza e le politiche socio-sanitarie e un'attenzione particolare alla sicurezza dell'ambiente e ai trasporti.

"Con questo bilancio - ha sottolineato Bonaccini - manteniamo gli impegni presi e, pur tagliando come nessun altro ha fatto e non aumentando un solo euro di tasse, mettiamo la Regione in condizione di fare ingenti investimenti contro il dissesto idrogeologico e per il rilancio e l'accompagnamento di una crescita vera. La nostra ossessione rimane quella di creare posti di lavoro. Stiamo lavorando sodo perché, a fine maggio, come avevamo promesso, vogliamo sottoscrivere il patto per il lavoro e io mi auguro di poterlo firmare con tutte le parti sociali".

"In un quadro di finanza pubblica complicata abbiamo definito le priorità in modo chiaro e abbiamo raggiunto un risultato importante - spiega l'assessore regionale al Bilancio Emma Petitti - anche grazie ad un'ampia consultazione delle organizzazioni sociali ed economiche, prima e durante la redazione del progetto di legge sul bilancio, che ci ha consentito di delineare obiettivi comuni e registrare apprezzamenti da parte di organizzazioni sindacali, piccole e medie imprese ed enti locali. Oggi ci sono spiragli positivi che vogliamo radicare con le scelte di sviluppo e crescita compiute nel bilancio preservando e valorizzando politiche del turismo e culturali. Nei prossimi anni, inoltre, lavoreremo per mettere in campo interventi per realizzare politiche di genere, a partire dall'attuazione della legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere".

"Il difficile contesto di finanza pubblica nel quale si è collocata l'approvazione della legge di stabilità 2015 ha richiesto un contributo rilevante da parte delle Regioni e degli enti locali" si legge nella nota di via Aldo Moro "per le sole Regioni, i 4 miliardi previsti per quest'anno si sono aggiunti agli effetti cumulati delle precedenti manovre di rientro che hanno prodotto minori trasferimenti complessivamente pari a 5,7 miliardi".

I tagli diretti sul bilancio dell'Emilia-Romagna a 61 milioni di euro (di cui 20 dal mancato gettito sull'Irap e 41 dalla mancata riduzione dei fondi Fas) "A fronte dei minori tagli, le Regioni si sono impegnate a cedere maggiori spazi finanziari agli Enti locali del proprio territorio attraverso il patto incentivato regionale. Per l'Emilia-Romagna si tratta di 80 milioni con i quali gli Enti locali potranno accelerare i pagamenti alle imprese per le opere pubbliche già realizzate. Infine, con i risparmi ottenuti sulle spese collegate al funzionamento (personale), al costo della politica, alla sanità (parte burocratica) e agli oneri finanziari, si è riusciti a recuperare 82 milioni di euro ed evitare così tagli ai servizi".

## ***Regione: primo bilancio per il Presidente Bonaccini, manovra da 12 miliardi***

CIFRE. Il primo rilevante elemento di priorità delle spesa riguarda la copertura che con il bilancio di previsione 2015 si fornisce al cofinanziamento regionale dei fondi strutturali europei (Fse, Fesr e Fears) con riferimento alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020. L'importo annuale di tale impegno ammonta complessivamente a circa 56,1 milioni di euro e consentirà una spesa sul territorio regionale per 368 milioni di euro per 7 anni e di sbloccare risorse totali per 2,5 miliardi di euro destinati a lavoro, ricerca e innovazione. In particolare per le politiche di sviluppo economico sono previste più risorse rispetto al 2014: complessivamente 38 milioni di euro per il cofinanziamento dei fondi europei, le leggi d'incentivazione regionale e l'Expo (5 i milioni per quest'anno che si sommano agli altri 2,5 già stanziati nel 2014).

Per accompagnare la legge di riordino istituzionale e il percorso verso la costituzione delle aree vaste, il bilancio assicura una quota aggiuntiva pari a 28 milioni di euro (oltre ai 31 milioni ordinariamente previsti) che consentiranno la copertura integrale delle spese inerenti le funzioni da delegare o mantenere in gestione diretta, oltre a garantire il lavoro ai dipendenti delle Province.

Tra i punti prioritari: il mantenimento dei servizi alla persona, con 120 milioni di risorse proprie e aggiuntive per il Fondo regionale per la non autosufficienza (che così arriva a 460 milioni complessivi) e il sostegno a economia e turismo.

Per quanto riguarda il turismo, l'obiettivo al 2020 è che superi il 10% del Pil regionale. In questa prospettiva, il bilancio conferma 28,3 milioni per Apt e Unioni di prodotto, programmi per favorire il turismo e la commercializzazione e i consorzi fidi.

Per le politiche dell'agricoltura si prevede il raddoppio delle risorse proprie correnti finalizzate al cofinanziamento dei fondi europei che aumentano, tra il 2014 e il 2015, da 15 milioni a 29 milioni di euro. Sostanzialmente confermate le risorse finanziarie per le altre attività (9 milioni).

Per quanto riguarda la formazione e il lavoro, sono previste risorse regionali pari a 17 milioni di euro (connesse ai cofinanziamenti del Fse) e oltre 41 milioni di euro per interventi di natura pubblica a sostegno delle fasce più deboli del mercato del lavoro.

Per le politiche socio-sanitarie, oltre alle risorse per il Fondo per la non autosufficienza regionale, vi sono 46 milioni a integrazione al Fondo sanitario nazionale; 20 milioni al Fondo speciale per il sociale; 2,2 milioni al Fondo regionale degli affitti e 1 milione al Fondo per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'Emilia-Romagna aumenta i fondi per la cultura: 28,4 milioni di euro complessivi, con un incremento di oltre 10 milioni rispetto al 2014.

Per quanto riguarda il diritto allo studio, 20 milioni di risorse regionali vengono assegnate alle borse di studio universitarie, 4 milioni alle borse di studio scuole medie superiori e 3 milioni ad attività per la formazione scolastica. 1,2 milioni vanno alle politiche sportive, 2 milioni sono per gli impianti sportivi.

Per le politiche per l'ambiente e la difesa del territorio si confermano i fondi con particolare attenzione alla protezione civile, al contrasto al dissesto idrogeologico e alla valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali (45 milioni).

Annuncio promozionale

Trasporto pubblico locale, oltre 36 milioni cui si aggiungono 363 milioni di euro, che sono la quota destinata all'Emilia-Romagna per il 2015 dal Fondo nazionale per il trasporto pubblico. Le spese d'investimento aggiuntive destinate ai trasporti e alle infrastrutture ammontano a 40 milioni, e riguardano sistemi informativi e telematica (2,3

***Regione: primo bilancio per il Presidente Bonaccini, manovra da 12 miliardi***

milioni), riqualificazione urbana (5 milioni), viabilità (10 milioni), manutenzione e sistema di sicurezza della rete ferroviaria (5 milioni) e People mover (17,5 milioni).

1/4

***Scossa di terremoto nella Marsica: magnitudo 3.1***

Scossa di terremoto nella Marsica: magnitudo 3.1

La terra continua a tremare tra l'Abruzzo e il Lazio: la scossa alle ore 15,21 di mercoledì 29 aprile. Due giorni prima c'era stato un altro terremoto al confine tra le due regioni

Redazione 29 aprile 2015

Storie CorrelateTerremoto di magnitudo 3.2 tra l'Abruzzo e il LazioScossa di terremoto in Molise avvertita anche Chieti: magnitudo 4.1

Terremoto di magnitudo 3.1 nella Marsica alle 15,21 di mercoledì 29 aprile 2015. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico della Marsica con epicentro fra i comuni di Pescasseroli e Bisegna. La scossa è stata avvertita distintamente a Sulmona e Scanno, oltre che ad Anversa degli Abruzzi, L'Aquila, Pescina, Tocco da Casauria, Pratola Peligna, Cocullo e nei Comuni laziali di Sora e San Donato Val di Comino. Lunedì un terremoto di magnitudo 3,2 era stato localizzato poco distante.

Annuncio promozionale

1/4

***Città Metropolitana, arrivano le sette nomine per le deleghe***

CIVONLINE -

Città Metropolitana, arrivano le sette nomine per le deleghe

REGIONE- Arrivano sette delegati per la Città metropolitana di Roma. Ad annunciarlo a Palazzo Valentini è stato il sindaco Ignazio Marino. Per sè il primo cittadino ha tenuto le deleghe alla sicurezza integrata, polizia metropolitana, contenzioso, progetti europei, comunicazione istituzionale, patrimonio (relativamente a Palazzo Valentini e Villa Altieri), politiche educative, cultura e turismo. Al sindaco di Monterotondo, Mauro Alessandri (Pd) già vicesindaco della città metropolitana, è andata la delega ai rapporti con gli enti locali, il patrimonio, i lavori pubblici e l'edilizia scolastica. Alla consigliera comunale e della città metropolitana Gemma Azuni (Sel) Marino ha conferito la delega allo sviluppo sociale, immigrazione e integrazione, pari opportunità, politiche in materia di partecipazione, trasparenza e anticorruzione. Il presidente del consiglio comunale di Albano e consigliere metropolitano Massimiliano Borrelli (Pd) è delegato alle risorse umane, formazione e politiche del lavoro. Michela Califano (Pd), presidente del consiglio comunale di Fiumicino, è delegata alla pianificazione e gestione ecosostenibile dei sistemi ambientali, di informatizzazione e digitalizzazione. Svetlana Celli (lista Marino), consigliere comunale di Roma e metropolitano, si occuperà dello sviluppo della rete della mobilità metropolitana e viabilità, politiche giovanili e strutture sportive. Marco Palumbo (Pd), consigliere comunale di Roma e metropolitano è il delegato allo sviluppo economico, attività produttive, protezione civile e difesa del suolo. Infine a Giovanni Paris (Pd), consigliere capitolino e metropolitano, Marino ha affidato le deleghe alla pianificazione strategica e territoriale e al bilancio.

(29 Apr 2015 - Ore 15:55)

***Scossa 3.1 in Abruzzo Trema la Marsica*****Scossa 3.1 di terremoto in Abruzzo****L'epicentro nella Marsica**

PER APPROFONDIRE: terremoto, marsica

L'AQUILA - Un terremoto di magnitudo 3.1 è avvenuto alle ore 15:21 italiane. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Marsica. Per il momento non si hanno notizie di danni.

L'evento, avvenuto a una profondità di 22,5 chilometri, è stato registrato dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma. L'epicentro è stato localizzato tra Scanno e Bisegna e tra i comuni più vicini nel raggio tra i 10 e i 20 km ci sono anche quelli di San Donato val di Comino e Campoli Appennino, zone dove la scossa è stata avvertita dagli abitanti.

Solo due giorni fa, nella stessa area, si era verificato un altro terremoto di magnitudo 3.2, a una profondità di 9,3 chilometri. Avvenuto all'1.42 della notte anche questo era stato avvertito dalla popolazione del Sorano e della Val di Comino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Sisma, pronte a partire le Marche dell'emergenza*****Sisma, pronte a partire  
le Marche dell'emergenza**

PER APPROFONDIRE: Nepal, Marche: Langtang

ANCONA - Una ecatombe. Al grido di disperazione del premier nepalese - teme che il bilancio delle vittime del sisma possa salire fino a diecimila - le Marche rispondono presente. Hanno già risposto presente, perché la Protezione civile regionale da venerdì scorso ha dato la disponibilità per far partire il modulo sanitario avanzato: 36 persone, tra medici, infermieri e addetti alla logistica, dieci tende e un'autonomia totale a supporto della popolazione provata dal disastroso terremoto.

Quella marchigiana è tra le 4-5 strutture sanitarie d'emergenza d'Italia in grado di affrontare l'inferno. L'intervento italiano è coordinato dal Dipartimento della Protezione civile nazionale, dove il marchigiano Roberto Oreficini è responsabile delle relazioni istituzionale e dei rapporti internazionali. E la distanza tra il dolore e la solidarietà si accorcia. Voci dal baratro.

"In Langtang è stata una giornata estremamente difficile. C'è una zona del villaggio che è stata completamente distrutta e sul lato più a Est c'è una casa semi in piedi. Ci sono un bel po' di persone e ci stanno aspettando con una difficoltà non indifferente. Tu atterri e ne puoi portare via 5-6 a colpo e questi vogliono saltar su in 50 perché è quasi una guerra civile per cui bisognerebbe andare dentro armati". Piergiorgio Rosati, elicotterista d'alta quota che doveva andare in Nepal per vacanza e invece sta partecipando ai soccorsi, è a Langtang. Racconta che "fuori dal paese ti rendi conto di quello che è il dramma perché trovi micro paesi completamente distrutti, vedi un po' di lamiere appoggiate a tantissime macerie e nessuna anima viva. Se questi paesini erano abitati vuol dire che sono tutti là sotto".

Langtang è stato "l'epicentro maggiore del sisma, dove sono morti Oskar e Gigliola - ricorda Rosati - Nei prossimi giorni cercheremo di recuperarli. Questi sono gli obiettivi principali. Per me Oskar era un amico con cui lavoravo spessissimo, per cui c'è una parte emozionale estremamente forte". Marco Pojer e Renzo Benedetti, "sono morti in Everest e i loro corpi dovrebbero essere già a Kathmandu mentre domattina (oggi, ndr) , dovrei vedere Pino", cioè Giuseppe Antonini, di Ancona come Gigliola Mancinelli. L'elicotterista trentino è impressionato della "situazione veramente apocalittica".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Kathmandu si è alzata di un metro Ecco tutti i dati del satellite*****Kathmandu si è sollevata di un metro  
il satellite misura gli effetti del sisma**

PER APPROFONDIRE: nepal, kathmandu, sollevata

KATHMANDU - Kathmandu si è sollevata di un metro per effetto del terremoto di magnitudo 7,8 del 25 aprile: è la prima misura ottenuta dallo spazio, in base ai dati del satellite europeo Sentinel 1A, elaborata dall'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Napoli. I dati del satellite dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) hanno permesso ai ricercatori di ottenere una mappa degli spostamenti del suolo causati dal terremoto: "quella che abbiamo ottenuto è una 'frangia di interferenza', ossia un insieme di misure confrontabili alle curve di livello che nelle normali mappe sono utilizzate per rappresentare l'altitudine", ha spiegato il direttore dell'Irea-Cnr, Riccardo Lanari.

"Nella zona attorno a Kathmandu - ha aggiunto - abbiamo individuato più di una trentina di queste curve, ognuna delle quali indica una deformazione del suolo di circa 3 centimetri". Sommando quindi queste singole frange di spostamento si ottiene una misura complessiva di circa un metro. La tecnica, chiamata "interferometria differenziale", permette di misurare dallo spazio spostamenti del terreno anche dell'ordine di pochi centimetri su aree molto estese.

"Questa - ha detto ancora Lanari - è una delle prime applicazioni del satellite Sentinel 1A", il satellite lanciato un anno fa nell'ambito del programma europeo Copernicus e che, grazie al suo radar ad apertura sintetica (Sar) è in grado di misurare le deformazioni del suolo.

"L'Irea-Cnr - ha rilevato Lanari - è stato individuato dal dipartimento della Protezione civile fra i suoi centri di competenza per il monitoraggio delle deformazioni del suolo da satellite" e riveste un ruolo analogo nell'ambito del progetto progetto TEP-Quick Win dell'Esa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Isolotto, passerella chiusa per crepe*

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 30/04/2015 - pag: 6

«È instabile», Comune ai ripari. Stop al collegamento con le Cascine per tre mesi

Forti disagi per le migliaia di fiorentini che, ogni giorno, attraversano la passerella dell'Isolotto per andare verso le Cascine-piazza Puccini e viceversa. Il Comune, visti i negativi segnali di stabilità della struttura, ha infatti deciso la chiusura d'urgenza. Da oggi, quindi, il transito sarà vietato a pedoni, ciclisti e anche alle centinaia di scooteristi che, nonostante il divieto, da anni continuano ad attraversare l'Arno grazie all'opera inaugurata nel lontano 1963 dall'allora sindaco Giorgio La Pira. La chiusura ed i forti disagi, almeno secondo le prime stime dei tecnici di Palazzo Vecchio, potrebbero durare circa tre mesi, ma l'arco di tempo potrebbe diminuire se gli interventi programmati d'urgenza riusciranno a rimettere in sicurezza la passerella prima del previsto. La struttura è «sorvegliata speciale» già dal 2012, quando è iniziato il monitoraggio sulla stabilità, in collaborazione con un team di esperti dell'Università di Firenze. Negli ultimi tempi, però, i campanelli d'allarme si sono ripetuti. E dopo l'ultimo rapporto arrivato due giorni fa, i vertici di Palazzo Vecchio hanno deciso lo stop forzato, anche perché da mesi (in occasione dei grandi eventi alle Cascine) gli addetti della protezione civile avevano l'incarico di gestire il transito dei pedoni, in modo che, sopra, non vi fossero mai più di 200 persone. Già oggi inizieranno i lavori per installare un «by bridge», cioè un ponte supplementare leggero che consentirà ai tecnici di effettuare ulteriori sopralluoghi e le prime manutenzioni. Nel frattempo, sono già stati installati alcuni sensori elettronici sotto la parte centrale della passerella, il punto più delicato, per analizzare l'eventuale ampliamento della visibile crepa sul cemento armato. La chiusura della passerella arriva in un giorno in cui, proprio verso le Cascine, è attesa una fortissima affluenza di visitatori per «Flora», una fiera mondiale di piante e fiori. Almeno per i prossimi tre mesi, migliaia di fiorentini dovranno quindi rinunciare ad una delle scorciatoie più comode della città, che in pochi minuti collega l'Isolotto con piazza Puccini e Novoli evitando di rimanere imbottigliati nel traffico del ponte alla Vittoria o del ponte all'Indiano per attraversare l'Arno. Il piano dell'ufficio infrastrutture del Comune prevedeva già la sostituzione completa della parte centrale della passerella, che, pur essendo stata costruita oltre cinquant'anni fa, a livello ingegneristico rappresenta una soluzione avveniristica. Intanto resta ancora fermo il nuovo ponte ciclopedonale che, circa un chilometro più a valle, avrebbe dovuto collegare l'Argingrosso (ed il campo da golf) con le Cascine, realizzando di fatto uno dei parchi cittadini più grandi d'Italia. Il progetto, con struttura in acciaio e corten, è già stato approvato dopo un concorso d'idee dell'Ordine degli Ingegneri. Mancano però all'appello gli oltre 2 milioni necessari. Cla.B.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Argine chiuso alle auto nel fine settimana*

| estense.com Ferrara

Home » Occhiobello » Argine chiuso alle auto nel fine settimana | di **Redazione**

30 aprile 2015, 0:00 3 visite

Argine chiuso alle auto nel fine settimana

Esclusi dal provvedimento veicoli al servizio di disabili, forze di polizia, di soccorso, protezione civile e autorizzati

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs\_click()" target="\_blank" class="fb\_share\_link">Condividi

Occhiobello. Strada arginale chiusa al traffico delle auto il sabato e festivi. Torna in vigore dal 1 maggio al 30 settembre la chiusura della sommità arginale dalle 8 alle 20 nei fine settimana e nei giorni festivi. È stato rinnovato anche per il 2015 (ordinanza 30 del 28/04/2015) il provvedimento finalizzato alla valorizzazione della Sinistra Po e alla fruizione delle strade arginali da parte di ciclisti e pedoni, oltre che delle aree ricreative e turistiche golenali.

Sono interessate al provvedimento via Argine Po (dall'intersezione con la statale 16 e fino alla via XIV Novembre) e via Malcantone nel tratto compreso tra via della Pace e il confine con Stienta.

Le aree golenali ricreative e turistiche che si affacciano su via Malcantone per il tratto interdetto al traffico, come il viale dei Nati e il Parco della Rotta, saranno accessibili e raggiungibili da via Marconi a Occhiobello.

Tra i veicoli esclusi dal provvedimento di divieto di circolazione, veicoli al servizio di disabili, forze di polizia, veicoli di soccorso, protezione civile e autorizzati.

***Evento finale per l'iniziativa "Dal banco alla strada"***

FasanoLive.com - Evento finale per l'iniziativa "Dal banco alla strada"

mercoledì 29 aprile 2015 Attualità

Manifestazione conclusiva

Evento finale per l'iniziativa "Dal banco alla strada"

Questa mattina, all'interno dell'area della Copape di Pezze di Greco, c'è stata la simulazione di un incidente stradale / LA

GALLERIA FOTOGRAFICA

Vincenzo Lagalante

|

Segnala questa notizia ai tuoi amici con una email

x chiudi

A:

Da:

Messaggio:

Invia

caricamento dati in corso Il sindaco Lello Di Bari e il comandante della Polizia municipale Fernando Virgilio

" />

" />

" />

" />

" />

" />

" /> La Copape

" />

" />

" /> Il 118

" />

" />

" /> Un incidente

" />

" /> L'assessore Renzo De Leonardis

" /> Polizia stradale

" />

" />

" />

" />

" />

" />

" />

" />

" />

" />

- L'ultima prova Dal banco alla strada &copy; FasanoLive.com

***Evento finale per l'iniziativa "Dal banco alla strada"***

Si è concluso questa mattina, alla presenza delle autorità politiche e militari, il progetto "Dal banco alla strada", voluto fortemente dal dirigente scolastico della "Galilei" di Pezze di Greco, con la preziosa collaborazione del commissario di polizia in pensione Franco Saracino e del collega Giuseppe Convertino. Questa mattina si è svolta l'intervento in seguito ad una simulazione di un grave incidente stradale, all'interno della sede della Copape di Pezze di Greco. Dopo la presentazione generale a cura del dirigente scolastico e la descrizione dell'evento a cura dell'associazione "Vivilastrada.it" (partner dell'iniziativa) presieduta da Antonio Coladonato, sulla zona della simulazione è intervenuto un elicottero del Reparto Volo della Polizia di Stato di Bari che ha sorvolato il luogo dell'incidente.

Poi è iniziata la vera e propria simulazione con la chiamata di soccorso al dott. Massimo Leone, dirigente del 118. Sul posto, a sirene spiegate, sono giunte due ambulanze con i sanitari che hanno prestato i primi soccorsi. Poi i rilievi affidati agli agenti della Polstrada di Fasano, coordinati dal dirigente Martino Russano. E infine la rimozione dei veicoli incidentati. A chiudere la manifestazione la visita ai veicoli presidiati, quindi della polizia, dei carabinieri, della guardia di finanza, del 118 e della protezione civile.

L'iniziativa "Dal banco alla strada" è stata patrocinata dal Comune di Fasano e hanno partecipato gli alunni delle terze classi della scuola media "Galileo Galilei" di Pezze di Greco e "Fortunato" di Montalbano. Erano presenti ieri mattina anche il parroco di Pezze di Greco, don Francesco Zaccaria, il sindaco Lello Di Bari, l'assessore Renzo De Leonardis, il presidente del Consiglio comunale Gianluca Cisternino. Sono stati consegnati attestati di ringraziamento al presidente della Copape, Giuseppe Donnaloia, e al suo collaboratore Giuseppe Convertino. Attestati di partecipazione da parte dell'Associazione "Vivi la Strada" a coloro che hanno aiutato il buon esito del progetto e che l'hanno, nel corso di questi mesi, sempre seguito: un attestato di partecipazione, quindi, alla nostra testata FasanoLive.com per aver diffuso per ogni incontro notizie ed immagini.

***"Diamo un calcio all'alluvione #2": ancora posti disponibili***

Diamo un calcio all'alluvione #2 : ancora posti disponibili

Sono ancora aperte le iscrizioni per "Diamo un calcio all'alluvione #2", il torneo di calcio a 5 che si svolgerà domenica 10 maggio alla polisportiva Forese Nord di Albareto. Anzi, invitiamo tutti coloro che ancora non l'avessero fatto a iscriversi subito all'indirizzo mail [convenzioni@uispmodena.it](mailto:convenzioni@uispmodena.it) o al numero di telefono 059.348811. L'evento, promosso da UispModena e dall'associazione culturale Stof, è finalizzato alla raccolta di fondi per la ricostruzione del pallone che copre la piscina di Bomporto, distrutto dalle nevicate di febbraio dopo che la piscina era stata danneggiata anche dal sisma 2012. Attualmente la piscina è chiusa a causa di questo cedimento strutturale. Un danno permanente che il Comune di Bomporto, per mancanza di fondi, non è ancora riuscito a riparare. Per questo è ancora più importante, oltre che sul piano simbolico, l'iniziativa della Uisp Modena, che intende contribuire economicamente alla ripresa di un'importante struttura del territorio. Tutte le iscrizioni dovranno essere fatte entro il 5 maggio. Nella prima edizione del torneo, nel 2014, i fondi raccolti sono stati utilizzati per interventi di recupero degli impianti del territorio danneggiati dall'alluvione, sempre tra Bomporto e Bastiglia. Passata quell'emergenza, gli organizzatori hanno pensato di dare continuità all'iniziativa solidale. La giornata sarà caratterizzata non solo dallo sport, ma anche da musica e divertimento. Sarà presente una postazione "live", musica dai campi e fuori, mentre i bambini potranno divertirsi con attività a loro dedicate. Quest'anno l'obiettivo è quello di raggiungere le cifre dello scorsa edizione, in cui stati raccolti circa 7.000 euro, poi donati alla polivalente di Bastiglia.

***Il Nepal è allo stremo Oltre 5mila morti mancano cibo e acqua***

Il Nepal è allo stremo

Oltre 5mila morti

mancano cibo e acqua

Appello Onu: servono 415 milioni di dollari per gli aiuti

Venti italiani lasciano il Paese, ma tre ancora irreperibili

KATHMANDU Sono scesi a tre gli italiani che la Farnesina non riesce ancora a contattare a cinque giorni dal devastante terremoto che ha messo in ginocchio il Nepal. La situazione a Kathmandu si fa sempre più disperata per la mancanza di acqua e cibo e per una situazione sanitaria al collasso che - è l'allarme dell'Oms - alimenta il rischio di epidemie. Ieri migliaia di persone in fuga hanno preso d'assalto le stazioni degli autobus per tornare nei loro villaggi a cercare i familiari. Nel Bus park di Gongabu si sono verificati disordini ed è dovuta intervenire la polizia. I numeri della tragedia sono impressionanti: quasi 5.300 morti e almeno 10.000 feriti, otto milioni di persone colpite dal sisma, di cui 1,4 milioni senza cibo, e un'oltre un milione di sfollati ai quali sono andate 4.700 tende invece delle 500.000 necessarie.

Un'emergenza umanitaria che si affianca al dramma della distruzione «immane» del patrimonio Unesco, con oltre 80 templi distrutti. In un appello urgente diffuso ieri l'Onu ha chiesto alla comunità di mobilitarsi per mettere a disposizione 415 milioni di dollari per l'emergenza. La giornata si era aperta con le rare notizie positive di superstiti strappati alle macerie: due giovani di 20 e 28 anni e, soprattutto, un bimbo di appena quattro mesi, individuato dopo oltre 80 ore dal terremoto sotto quello che restava della sua casa a Bhaktapur, 13 chilometri a est di Kathmandu. Intanto l'incubo di un gruppo di una ventina di italiani scampati al terremoto è finito ieri sera quando sono saliti su un volo commerciale organizzato dalla Farnesina per il rimpatrio. Alcuni di loro hanno visto la morte da vicino, altri sono rimasti isolati per giorni sui sentieri dei trekking, altri ancora si lamentano per l'estenuante attesa dell'aereo militare italiano che avrebbe dovuto riportarli in Italia martedì, ma che è stato bloccato a New Delhi in attesa di autorizzazione all'atterraggio. Il C130 arriverà in nottata. «Non vedo l'ora che finisca questo delirio» dice Roberta, 28 anni, che è arrivata per prima all'aeroporto di Kathmandu, intasato di turisti di tutto il mondo in fuga. Ognuno ha un dramma personale da raccontare. Come quello incredibile di Iacopo, bergamasco di 24 anni, che si è salvato perché aveva dovuto interrompere un trekking a Tamang con la fidanzata a causa di una brutta infezione. È stato operato venerdì sera in una clinica. «Molto probabilmente adesso saremmo dispersi sotto una frana - dice - se fossimo rimasti tra le montagne». Anche Antonello Grossi, dentista romano, è sofferente per una spalla rotta e si deve operare al più presto. «Con amici stavo facendo il trekking dell'Annapurna - racconta - quando una forte scossa mi ha fatto perdere l'equilibrio e sono rotolato giù nel sentiero». I compagni hanno proseguito la vacanza, ma lui è tornato a Pokhara e poi in aereo a Kathmandu.



***Enel: Pagheremo in bolletta gli indennizzi per i disagi***

Enel: «Pagheremo in bolletta  
gli indennizzi per i disagi»

neve e black out. LA REPLICA

All'indomani della denuncia delle associazioni dei consumatori sui mancati indennizzi e risarcimenti da parte di Enel per le famiglie rimaste senza luce e riscaldamento per interi giorni dopo la nevicata del 5-6 febbraio, non poteva mancare la replica della società, che garantisce che nelle prossime settimane provvederà al pagamento degli indennizzi. «Già nei giorni immediatamente successivi all'emergenza maltempo - dicono - era stata la stessa Enel a farsi promotrice di incontri con tutte le associazioni. Sebbene sia gli enti competenti sia la Protezione civile avessero riconosciuto l'eccezionalità dell'evento, escludendo ogni responsabilità di Enel Distribuzione, l'azienda aveva ravvisato l'opportunità di fornire risposte alle esigenze della clientela, rendendosi disponibile a fornire chiarimenti sull'erogazione degli indennizzi automatici previsti dall'Autorità per l'energia, a seguire con attenzione i procedimenti per la richiesta di danni connessi a responsabilità Enel e, non ultimo, a valutare eventuali altre iniziative. L'avvio di un procedimento consultivo da parte dell'Autorità ha però introdotto elementi nuovi che non possono essere disconosciuti né dalle associazioni e tantomeno dall'azienda che tuttavia, anche in occasione dell'incontro della scorsa settimana, ha riconfermato la propria disponibilità a proseguire con responsabilità, trasparenza e correttezza, nel confronto con gli enti locali e con tutti i portatori d'interesse, a partire dalle stesse associazioni. Già nelle prossime settimane Enel Distribuzione comunicherà a tutti i trader l'elenco dei clienti aventi diritto all'indennizzo e liquiderà i relativi importi: le società di vendita provvederanno successivamente ad erogare gli indennizzi direttamente in bolletta».

*Entusiasmo alle stelle nella notte in piazza*

Entusiasmo alle stelle  
nella notte in piazza

**LA FESTA**

Il caldo abbraccio della città ai biancorossi si è protratto dall'invasione di campo al Cabassi fino a tarda notte, in centro storico divenuto punto di riferimento per il corteo partito dallo stadio e per chi si è riversato comunque nel cuore della città. Piazza Martiri è andata in delirio per i beniamini biancorossi: quando sono arrivati a bordo dell'autobus scoperto che li ha condotti sul palco di piazza Martiri, sono stati accompagnati da inni, fuochi d'artificio, grida di acclamazione, che hanno colorato una notte mundial. Un momento di straordinaria intensità emotiva che ha travolto tifosi, giocatori e tutti i protagonisti della meravigliosa impresa firmata dal Carpi. Una volta saliti sul palco insieme al patron Stefano Bonacini, i giocatori sono stati letteralmente travolti da decine di tifosi a caccia di selfie e di una foto ricordo, di autografi per sé e per gli amici, mai sazi di catturare quei momenti d'oro per cercare di renderne il ricordo immortale. E c'è chi non ha gradito che la squadra non sia stata intervistata, come in programma. Alcuni tifosi che hanno dato vita a polemiche sui social network avrebbero voluto ascoltare i commenti a caldo di giocatori e di patron Stefano Bonacini, ma lamentano il fatto che stata sparata musica a tutto volume fino a tardi e, quindi, si sono dati appuntamento per festeggiare domenica al derby contro il Modena. Immenso, poi, il dispiegamento di forze dell'ordine e volontari che hanno presidiato il centro durante la festa: oltre una cinquantina della Protezione Civile, con pattuglie di Polizia accorsa da fuori città, carabinieri e vigili.(s. a.)

*Sì al bilancio regionale, Manghi soddisfatto*

Il presidente della Provincia: «Buone notizie anche per il nostro territorio, a partire dai trasporti»

REGGIO EMILIA «Il bilancio della Regione Emilia-Romagna conferma la serietà del lavoro della Giunta non solo nel garantire sviluppo, crescita e occupazione al nostro territorio, ma anche nel rispetto degli impegni assunti nel sostenere in questa delicata fase di riforma le Province, i suoi dipendenti e soprattutto i servizi che sono sempre stati assicurati ai cittadini». Così il presidente della Provincia di Reggio, Giammaria Manghi, commenta l'approvazione del bilancio regionale, una manovra da 12 miliardi di euro. «L'entità degli investimenti e la coerenza con gli impegni assunti dal presidente Bonaccini al momento dell'insediamento sono ancora più apprezzabili considerando il complicato quadro di finanza pubblica in cui anche le Regioni si trovano a dover operare», continua il presidente Manghi, sottolineando come la manovra avrà consistenti e positive ricadute anche nel Reggiano, «a partire dai 45 milioni complessivamente stanziati per politiche ambientali e difesa del territorio, confermando i fondi con particolare attenzione alla Protezione civile e al contrasto al dissesto idrogeologico che ci permetteranno di intervenire su buona parte delle 80 frane che hanno flagellato negli ultimi anni il nostro territorio». «Davvero fondamentale, poi, la quota aggiuntiva di 28 milioni, oltre ai 31 ordinariamente previsti, stanziata per accompagnare la legge di riordino istituzionale e il percorso verso la costituzione delle aree vaste, fondi che consentiranno la copertura integrale delle spese inerenti le funzioni da delegare o mantenere in gestione diretta, oltre a garantire il lavoro ai dipendenti delle Province», conclude il presidente Manghi, per il quale «è importante anche la decisione di non attuare tagli al trasporto pubblico locale, così da garantire i servizi ai cittadini emiliano-romagnoli, e di aumentare da 18 a 28,4 milioni, unica Regione italiana, i fondi per la cultura».

***Organizzate ronde anti-ladri sfruttando Facebook e Whatsapp***

- Cronaca - Gazzetta di Reggio

Organizzate ronde anti-ladri sfruttando Facebook e Whatsapp

Anche il Comune appoggia l'iniziativa e presto istituirà gli assistenti civici in ausilio alle forze dell'ordine di Alessandro Zelioli

Tags ronde facebook whatsapp

29 aprile 2015

Paolo Colli, sindaco di Montecchio MONTECCHIO Da qui non si passa. Pare essere questo lo slogan che accomuna cittadini e istituzioni di Montecchio che stanno cercando di opporsi ad una ondata di malvivenza senza precedenti. Da alcuni giorni sono attivi il profilo Facebook "Diamoci una mano, segnaliamo cose sospette a Montecchio Emilia" e la chat di Whatsapp chiamata "Sos Montecchio", create dai cittadini. L'idea è quella di creare le ronde notturne. «Tra i lavori che ho fatto – spiega uno degli animatori – c'è anche la guardia giurata. So quanto possa costare ad una Amministrazione dotarsi di questi mezzi. Quindi direi che, se ci mettessimo a girare per i quartieri, magari facciamo due passi salutari e riusciamo anche a essere da deterrente per i malintenzionati».

A breve sarà l'Unione Comuni della Val d'Enza – il cui presidente è da pochi giorni il sindaco montecchiese Paolo Colli – a organizzare e mettere in strada gli "Assistenti civici". Colli non si mostra stupito per le iniziative dei cittadini. Anzi, conferma che presto, in tutti i Comuni dell'Unione Val d'Enza, arriveranno le ronde.

«Come Unione Val d'Enza – spiega Colli – stiamo lavorando per costituire gli Assistenti civici. Un progetto normato da una legge regionale che prefigura una collaborazione tra Amministrazione, forze dell'ordine e privati cittadini».

Chi e quanti saranno queste figure?

«Saranno cittadini volontari che avranno l'obbligo di fare corsi di formazione. Assolutamente disarmati e con il solo scopo di fare da supporto a chi già lavora per la tranquillità dei cittadini. Le Amministrazioni investono sulla prevenzione. E questa forma di sperimentazione degli Assistenti civici ne è la riprova».

Quindi in un certo senso avete anticipato quanto richiesto dagli animatori dei prifli Facebook e Whatsapp.

«Forse non tutti ricordano che questa forma di collaborazione a Montecchio è già stata attuata per il parcheggio dell'ospedale Franchini. Lì, parlando di sicurezza in senso lato, c'era il problema dei parcheggiatori abusivi che, grazie ad alcune associazioni come gli Alpini di Montecchio e Cavriago e la Protezione civile, cui sono state girate le segnalazioni dei cittadini, si è riusciti a controbattere. Tenendo presente che queste persone non stanno commettendo alcun reato, quindi sono anche difficili da affrontare. Ma con corsi appropriati e grande collaborazione, queste cose si possono sistemare, come stiamo provando a fare al cimitero e nei luoghi di grande affluenza di gente, come i supermercati. Non tutti gradiscono essere disturbati. Queste cose sono intollerabili, benché non reati».

Pure lei è contro i Rambo?

«Assolutamente. Il ruolo di questi assistenti, che replicheranno su vasta scala il progetto attuato nel parcheggio dell'ospedale, sarà solo di segnalare agli organi competenti eventuali situazioni a rischio. Anche alla fiera di San Marco, grazie alle segnalazioni, siamo riusciti a contenere enormemente i venditori abusivi».

Tags ronde facebook whatsapp

***Maltempo Roma, perché la città si allaga?***

| Giornalettismo

Maltempo Roma, perché la città si allaga? 29/04/2015 - di Tommaso Caldarelli

Il problema è sempre quello della pulizia delle caditoie e dei tombini: 20 milioni in lavori di pulizia totalmente insufficienti

Whatsapp

Maltempo Roma, perché la città si allaga?

Maltempo Roma, perché la città si allaga ad ogni pioggia anche solo superiore alla media? La risposta è purtroppo sempre questione di manutenzione: i tombini e le caditoie della città non vengono sufficientemente pulite, svuotate, liberate dai detriti. E così ad ogni acquazzone il Raccordo, la tangenziale, le grandi arterie di comunicazione della Capitale esplodono.

**MALTEMPO ROMA, ALTRA GIORNATA DI PASSIONE** Ieri abbiamo dato conto della paralisi della città: Un giorno di ordinaria follia lo definisce il Messaggero nella Cronaca di Roma.

A dare il buongiorno ai pendolari ieri mattina alle 7 un incidente sulla via Cristoforo Colombo all'altezza dello svincolo per la Roma-Fiumicino: l'arteria che sfreccia dall'Eur alle Mura Aureliane si blocca. E a ruota altri cinque scontri sotto la pioggia che mettono in ginocchio la circolazione lungo il Raccordo Anulare: tra la Cassia e Labaro, all'altezza della Nomentana, e poi all'intersezione con il braccetto per la Roma-Napoli, a La Rustica. Non basta. Una Ford Fiesta sbanda paurosamente su via Cambellotti, nei pressi di Tor Vergata, e finisce per volare giù da un viadotto sulla via Casilina: il traffico anche qui va in tilt. Per tutta la mattina le auto procedono a passo di lumaca su via Flaminia, viale Regina Elena, via Palmiro Togliatti. L'asfalto è viscido, le crepe aprono piccole e grandi voragini. Sulla tangenziale Est la situazione peggiora nel pomeriggio, all'ora del rientro dagli uffici. Si formano lunghe code «causa allagamenti» tra viale Castrense e Nomentana in direzione Salaria, poi la galleria viene chiusa, il sistema di deflusso delle acque piovane evidentemente non funziona

**LEGGI ANCHE:** Maltempo a Roma, crolla l'Alberone

**MALTEMPO ROMA, IL PROBLEMA E NEI TOMBINI** Ma perché ogni volta che piove a Roma il sistema va in crash? Sono i tombini che scoppiano e non riescono a far defluire l'acqua piovana.

Sono almeno sette anni che non si fa manutenzione seria di strade e tombini a Roma, ecco perché ci sono gli allagamenti. Ma mentre il piano per il rifacimento stradale della grande viabilità è già partito e subirà un'accelerazione per il Giubileo, a maggio vareremo quello straordinario per pulire e disostruire tutti i tombini della città. Che sono mezzo milione.

Sono le parole dell'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Pucci, che assicura che questa estate le caditoie di Roma saranno mantenute come si deve, per arrivare pronti all'inverno e dunque al Giubileo.

L'ultimo piano di pulizia straordinaria dei tombini del Comune è dell'estate del 2013 e ha riguardato il 5% totale delle caditoie; il Campidoglio ha comunque speso una media di 20 milioni di euro all'anno per la pulizia dei tombini, soldi che in parte vanno all'Ama e che sono andati anche a coop indagate per Mafia Capitale.

Una montagna di soldi, dunque, che o non sono bastati o sono stati sprecati. E a pagare è la città.

***Forestale, incendi boschivi: tribunale condanna anche il tentativo di appiccare un incendio***

Forestale, incendi boschivi: tribunale condanna anche il tentativo di appiccare un incendio

Mercoledì 29 Aprile 2015 11:14

**Tweet**

Avellino, 29 apr - «Il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Avellino ha condannato ad un anno e otto mesi di reclusione un cinquantacinquenne di Montoro (AV), per incendio boschivo tentato e porto abusivo di armi da taglio, unificati dalla continuazione». E' quanto si legge in una nota del Comando Provinciale del Corpo forestale dello Stato di Avellino.

«I fatti risalgono al mese di maggio del 2013, allorquando il Comando Stazione forestale di Montoro, veniva contattato da un operaio di un'impresa boschiva operante nella località "Perticarelli" dello stesso comune irpino, il quale riferiva di aver sorpreso, e bloccato, un uomo intento ad appiccare il fuoco ad alcuni cumuli di residui fogliari presenti all'interno di un castagneto. Sul posto si portava prontamente il personale della predetta Stazione forestale, raggiunto dal nucleo antincendio boschivo territoriale, che accertava, sul luogo, la presenza di sette cumuli di residui vegetali con evidenti segni di combustione, a distanza di circa 8 metri dal bosco».

«L'uomo fermato, consegnava anche un machete di circa trenta centimetri di lunghezza e due coltelli, nonchè l'accendino con il quale aveva appiccato il fuoco ai cumuli sparsi all'interno del castagneto, tentando di provocare un incendio che non era divampato soltanto in virtù delle forti piogge dei giorni precedenti, e del pronto intervento degli operai della ditta boschiva che erano riusciti a soffocare le incipienti fiamme. Veniva quindi formalizzata la comunicazione di notizia di reato per il delitto di incendio boschivo tentato, nonché di porto ingiustificato di armi da punta e da taglio».

«Il Tribunale di Avellino ha quindi condannato, a seguito di patteggiamento, l'imputato per il reato previsto e punito dagli artt. 56 e 423 bis del codice penale, perché appiccando il fuoco a cumuli di residui vegetali sparsi all'interno di un castagneto da frutto limitrofo a boschi cedui castanili, compiva atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare un incendio, non riuscendo nell'intento per cause indipendenti dalla volontà».

«La pena è stata sospesa a causa della incensuratezza del condannato. L'importanza della sentenza in questione risiede nell'aver cristallizzato la configurabilità di una tentata condotta anche per il delitto di incendio boschivo, la cui definizione normativa, che annovera il concetto di fuoco con suscettività ad espandersi, è tanto ampia da demarcare un confine sottile, e per questo oggetto di discussione ed interpretazione normativa, fra lo stadio del mero tentativo e quello della consumazione vera e propria».

***Forestale, ricostruzione post terremoto in Abruzzo: 10 perquisizioni per corruzione***

Forestale, ricostruzione post terremoto in Abruzzo: 10 perquisizioni per corruzione  
Mercoledì 29 Aprile 2015 14:22

## Tweet

L'Aquila, 29 apr - Da questa mattina 40 Forestali dei Comandi Provinciali di Pescara e Perugia sono impegnati, fin dalle prime luci dell'alba, in dieci perquisizioni domiciliari ed aziendali in diverse località nelle provincie di Pescara e di Perugia. Quanto sopra a seguito di indagini per ipotesi di violazione alle norme che regolano la ricostruzione post terremoto nell'ambito dei venti comuni rientranti nell'UTR (Ufficio Tecnico Ricostruzione) n° 5 di Bussi sul Tirino che dipende dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione di Fossa (AQ).

L'attività investigativa ha fatto emergere un rete di conoscenze e connivenze tra vertici dell'UTR di Bussi sul Tirino, alcuni imprenditori impegnati nella ricostruzione, presidenti dei consorzi di proprietari ed altri soggetti interessati a beneficiare dei fondi per la ricostruzione privata degli edifici danneggiati dal Sisma del 2009.

Grazie ad ipotesi di connivenze con ditte "amiche" venivano pagati stati di avanzamento dei lavori, per centinaia di migliaia di euro, senza che quest'ultime fossero in regola con il DURC, altri documenti di tipo amministrativo, oppure alcune tempistiche previste dalla normativa della ricostruzione.

Nel corso delle indagini si è riscontrato ad esempio che i DURC a volte non venivano presentati, oppure erano scaduti o irregolari, ovvero relativi a lavori diversi o falsificati.

Tra i particolari degli atti dell'inchiesta emergerebbe l'assunzione della figlia del Responsabile UTR in una delle aziende agevolate nei pagamenti.

In considerazione delle suddette connivenze la Procura della Repubblica di Pescara ha disposto una serie di perquisizioni domiciliari tra Bussi, Pescara, Assisi e Perugia per reperire ulteriori riscontri accertare le modalità di divisione dei lavori e ulteriori responsabilità dirette delle persone attenzionate.

***Difesa, terremoto in Nepal: partito ospedale da campo italiano***

Difesa, terremoto in Nepal: partito ospedale da campo italiano

Mercoledì 29 Aprile 2015 20:05

Tweet

Roma, 29 apr - È partita nel tardo pomeriggio di oggi, a bordo di un velivolo da trasporto KC767 dell'Aeronautica Militare, la task force di assistenza sanitaria e di supporto tecnico-operativo inviata dal Governo italiano per assistere la popolazione del Nepal colpita dal drammatico terremoto del 25 aprile. Il team, coordinato dal Dipartimento della Protezione civile nell'ambito del Meccanismo europeo di protezione civile, è composto da 36 persone tra personale medico del Gruppo Chirurgia d'Urgenza di Pisa, vigili del fuoco specialisti nella valutazione e messa in sicurezza degli edifici e funzionari del Dipartimento stesso.

A bordo del velivolo anche personale sanitario dell'Esercito Italiano dell'ospedale militare Celio, funzionari dell'Unità di Crisi della Farnesina destinati ad integrare il team già operante in Nepal dal 27 aprile per l'organizzazione del rimpatrio dei nostri connazionali, e militari del Comando Interforze.

Il boeing dell'Aeronautica Militare - decollato da Pratica di Mare e che atterrerà nelle prime ore di domani mattina a Kathmandu - trasporta un Posto Medico Avanzato (PMA) composto da cinque tende, un gazebo per il triage e le aree di servizio per il personale, materiale tecnico d'intervento e un container contenente dodici tende autostabili.

In particolare, il PMA comprende un'area per la stabilizzazione dei feriti e il pronto soccorso, barelle per l'attesa, attrezzature per radiografie ed ecografie, consulenza trattamento ortopedico, sala operatoria e una zona di attesa per il trasferimento dei degenti in altri ospedali. Il team sanitario - appartenente al Gruppo Chirurgia d'Urgenza di Pisa - è composto da medici di pronto soccorso, chirurghi, anestesisti, ortopedici e pediatri. La task force si ricongiungerà con gli esperti italiani arrivati in Nepal lunedì 27 aprile che in questi giorni hanno proprio lavorato con le Nazioni Unite e le autorità locali per preparare l'arrivo di team tecnici e sanitari e fornire il miglior supporto possibile alle popolazioni.

A Kathmandu, inoltre, è arrivato nella mattina di oggi anche un team di esperti europei, tra i quali anche un ingegnere strutturista del Dipartimento della protezione civile, inviato dalla Direzione generale per gli Aiuti umanitari e la protezione civile della Commissione europea per dare supporto alle autorità locali nelle attività di valutazione dei danni e delle strutture pesantemente compromesse dal sisma.



***Stato d'emergenza per le frane Stanziati 30,5 milioni di euro***

Stato d'emergenza per le frane

Stanziati 30,5 milioni di euro

PESCARA Il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza per l'Abruzzo e stanziato 30 milioni e 500 mila euro in relazione all'emergenza idrogeologica provocata dal maltempo del 5 e 6 marzo scorsi. Il governo ha anche recepito e approvato il rapporto stilato di concerto dalla Protezione civile abruzzese e nazionale. Lo ha annunciato il presidente della Regione Luciano D'Alfonso che è anche commissario per l'emergenza idrogeologica. Questi i dati significativi delle criticità emerse negli eventi di marzo: 273 comuni coinvolti e 2.182 località, 1.393 frane, 562 allagamenti, 68 i comuni che hanno registrato il disservizio idrico, per 198 mila abitanti e per una durata di 15 giorni; 202 i comuni che hanno registrato il disservizio elettrico per 147 mila abitanti per una durata di sette giorni; 345 le persone sgomberate. La Regione aveva già trovato 28 milioni 851.623 euro per 87 interventi di difesa del suolo per eventi precedenti il maltempo di marzo, fondi derivanti dal reimpiego di risorse derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2000/2006. Somme che risalgono a quasi dieci anni fa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Campi alpini, volontari al lavoro***

Verso l'Adunata, nell'area tende a Monticchio il gruppo di Protezione civile A2A sta allestendo l'illuminazione. L'AQUILA È difficile immaginare che nella distesa di verde, suddivisa in piazzole più o meno quadrate delimitate dal nastro, tra poco più di una settimana possa sorgere una piccola città-campo degli alpini. Con tutto, ma proprio tutto, a disposizione. In una tenda degli alpini, d'altra parte, è possibile trovare qualsiasi cosa: entri in una tenda e nemmeno il tempo di accorgertene, ti hanno preparato un pentolone di paella. In che modo, lo sanno soltanto loro. A raccontarlo, sorridendo, è Alessandro Caretti, 45 anni di Milano, coordinatore dell'Associazione volontari di protezione civile del gruppo A2A, che qui all'Aquila è di casa essendo stato impegnato nella prima fase dell'emergenza per cinque mesi nel campo degli sfollati a Monticchio. E proprio nell'area tende di Monticchio a ridosso dell'ex Agriformula, una delle 12 (alle quali si aggiungono le 8 aree camper) che ospiteranno le tende degli alpini che arriveranno all'Aquila per l'88esima Adunata nazionale, l'associazione dei volontari ieri mattina ha cominciato il lavoro di posizionamento dei quadretti dell'alimentazione elettrica. «Saranno collocati in posizione baricentrica rispetto alle tre piazzole che dovranno alimentare», spiega Caretti. «Tutto sarà fatto ad opera d'arte. Poi ci sono i pali per l'illuminazione. I lavori di allestimento dei campi si dividono in due fasi: entro sabato una squadra di 7 persone allestirà i quadretti dell'alimentazione e posizionerà i 35 pali per l'illuminazione. Poi, dalla prossima settimana arriveranno 24 rinforzi e faremo tutto il resto». Sono tutti volontari gli uomini della catena di montaggio che prepara il terreno all'arrivo degli alpini. Nella squadra già al lavoro ieri sono quasi tutti lombardi. Lo capisci dall'accento già quando ti avvicini chiedendo informazioni. E la gioia con cui lavorano insieme è contagiosa. Così è facile ridere con le battute di Roberto Airoidi, 68 anni di Merate (il paese di Manzoni, sottolinea) e Sergio Tomasi, 57 anni di Milano centro. «Abbiamo iniziato con Bergamo 2010 e proseguito con Torino 2011, Bolzano 2012, Piacenza 2013, Pordenone 2014. E ora L'Aquila 2015», racconta Caretti. Tante le sezioni degli alpini che hanno chiesto di poter essere sistemate nelle località in cui sono state impegnate nel 2009. «Se chiudi gli occhi e li riapri quando la gente è arrivata», dice Caretti, «qui troverai un delirio. Vedrete di cosa sono capaci gli alpini...». Il senso è che ogni gruppo che occupa una piazzola sia autonomo e nulla viene lasciato al caso. C'è chi porterà tre cucine, chi quelle addirittura professionali, e così via. Alla fine dell'Adunata, dal 18 maggio in poi, saranno gli stessi volontari a fare il lavoro di smobilitazione. «Sono qui dal 27 aprile e tornerò a casa il 23 maggio», spiega Caretti. Intanto i pali dell'illuminazione a Monticchio sono quasi tutti sistemati. Marianna Gianforte ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Scossa di 3.1, torna la paura Scuole evacuate a Scanno******TERREMOTO»È IL SECONDO IL POCHI GIORNI***

Scossa di 3.1, torna la paura  
 Scuole evacuate a Scanno

Gente in strada nella Valle Peligna, nella Marsica orientale e nei paesi del Parco

A Pescasseroli il sindaco Nanni dispone verifiche: «Non si registrano danni»

SCANNO Il terremoto torna a fare paura. La scossa è stata localizzata dalla rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) nel distretto sismico della Marsica, con epicentro nella zona tra Scanno e Gioia dei Marsi. Il sisma di magnitudo 3.1 è avvenuto alle 15.20 ed è stato registrato a 22,5 chilometri di profondità. Molte le persone che si sono riversate in strada anche in alcune aree della Valle Peligna, della Valle del Sagittario, del Parco e della Marsica. In via precauzionale alcuni istituti scolastici sono stati temporaneamente sgomberati. A Scanno gli alunni della scuola primaria di primo grado che erano all'interno dell'edificio Romualdo Parente dopo la scossa si sono riversati in strada in preda al panico assieme ai professori e ai bidelli. A spaventare la gente soprattutto il forte boato udito subito prima del sussulto che ha fatto tremare per qualche secondo i vetri e i mobili delle case. «Ero nel mio appartamento» commenta Annamaria Tarullo «quando all'improvviso ho avvertito la botta. Momenti bruttissimi, ma superato lo spavento sono corsa a scuola da mio figlio». Altri comuni interessati dall'evento sismico, in un raggio tra 10 e 15 chilometri, sono stati San Benedetto dei Marsi, Villavallelonga, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Bisegna e Pescina nella Marsica. Nella Valle Peligna la scossa è stata avvertita a Pratola Peligna, Rocca Pia, Pettorano e Introdacqua, mentre nella Valle del Sagittario il sisma è stato avvertito distintamente a Bugnara, Anversa degli Abruzzi, Cocullo e Villalago. Paura anche nella zona del Parco nazionale e nell'Alto Sangro, dove la gente è scesa in strada a Villetta Barrea, Opi e Pescasseroli. «Sono stata per quasi tutto il pomeriggio nel comando di polizia municipale per eventuali segnalazioni e richieste di aiuto» commenta Anna Nanni, sindaco di Pescasseroli «ma fortunatamente oltre alla preoccupazione non c'è stato alcun danno». Il sisma è stato avvertito anche in molti paesi della provincia di Frosinone, tra cui soprattutto Campoli Appennino e San Donato Val di Comino. La scossa, anche se non ha creato problemi, ha comunque spinto alcune popolazioni a restare in strada fino a tarda sera. Solo qualche giorno fa un terremoto era stato registrato nella Valle Roveto. Massimiliano Lavillotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, decretato lo stato di emergenza in Abruzzo***

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

**IL SUPPORTO**

Maltempo, decretato lo stato di emergenza in Abruzzo

Una misura disposta al fine di far fronte ai danni eccezionali causati dalle intemperie a febbraio e marzo

Tags maltempo abruzzo maltempo

29 aprile 2015

Un fiume in piena dopo il maltempo PESCARA. Al fine di fare fronte ai danni causati da eccezionali avversità atmosferiche, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo Stato di Emergenza nel territorio delle Province di Firenze, Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Prato e Pistoia (5 marzo scorso), nonché nel territorio della Regione Abruzzo (febbraio e marzo 2015). Lo rende noto il comunicato della presidenza del Consiglio.

leggi anche:

Frane e smottamenti segnano l'Abruzzo: la mappa interattiva

Almeno 36 fronti aperti nelle quattro province. Un'emergenza che va avanti da diverse settimane con disagi per migliaia di utenze. Frazioni isolate e famiglie sgomberate nei punti più critici ma anche disagi alle utenze di acqua, luce e gas.

Nella mappa abbiamo riprodotto una sintesi delle maggiori criticità, comune per comune. Clicca sulle frecce per seguire il percorso multimediale

Inoltre, per completare le operazioni di protezione civile già in atto, sono stati prorogati gli Stati d'Emergenza già dichiarati per motivi analoghi, accaduti nei giorni 19 e 20 settembre 2014 nel territorio delle Province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato e nel territorio della Regione Lombardia tra il 7 luglio e il 31 agosto 2014.

Tags maltempo abruzzo maltempo

## *Scossa da 3.1 alle porte del Parco nazionale, evacuate alcune scuole*

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

### TERREMOTO

Scossa da 3.1 alle porte del Parco nazionale, evacuate alcune scuole

L'evento sismico è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto della Marsica. A Scanno, gli alunni sono stati fatti uscire anzitempo in via precauzionale

29 aprile 2015

L'epicentro della scossa Un terremoto di magnitudo (MI) 3.1 è stato avvertito distintamente nella Marsica e in alcune aree della Valle Peligna e della Valle del Sagittario alle 15.21 Il terremoto è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico: Marsica.

leggi anche:

Scossa di terremoto di magnitudo 3.2 in Valle Roveto

BALSORANO. Trema la terra in Valle Roveto. Una scossa di magnitudo 3.2 è stata avvertita la notte scorsa all'1.42 nel territorio compreso tra Abruzzo e Lazio, ai confini tra Valle Roveto e Frusinate....

In via precauzionale in alcuni istituti scolastici sono stati temporaneamente sgomberati, specie nell'area di Scanno. Nella notte tra domenica e lunedì c'era stato un evento sismico di magnitudo 3.2 tra Lazio e Abruzzo.

***Emilia Romagna. Sala d'attesa a misura di bambino al Pronto soccorso di Forlì***

ilFarmacistaonline.it

stampa | chiudi

Mercoledì 29 APRILE 2015

Emilia Romagna. Sala d'attesa a misura di bambino al Pronto soccorso di Forlì

La nuova sala è arricchita di pannelli realizzati da Sally Gallotti, artista impegnata in progetti di umanizzazione delle cure attraverso la decorazione degli spazi. La nuova sala è stata realizzata grazie a una donazione del Lions Club Forlì Host, che aveva già finanziato la decorazione del reparto di Pediatria e dell'Ambulatorio Vaccini di Via Colombo.

"Dopo aver fatto realizzare a Sally Galotti l'opera pittorica di decorazione del reparto di Pediatria forlivese e dell'Ambulatorio Vaccini di Via Colombo, il Lions Club International Forlì Host, presieduto dal dottor Giorgio Maria Verdecchia, ha donato all'ospedale di Forlì un'altra importante opera di umanizzazione per tutti i bambini che aspettano di essere visitati al Pronto soccorso forlivese. Così una nota contenuta nel sito dell'Emilia Romagna dedicato alla salute annuncia l'inaugurazione, oggi, del nuovo pronto soccorso di Forlì.

"Nel Pronto soccorso- spiega la nota artista forlivese Sally Galotti - ho voluto realizzare un'ambientazione fantastica, molto vivace, piena di particolari da scoprire. Questa accoglienza è realizzata appositamente per dare la possibilità ai genitori, parenti, accompagnatori del piccolo, di scoprire insieme questo mondo incantato e inventare storie. Adesso il Pronto soccorso di Forlì ha una vera e propria area giochi creata appositamente per accogliere ed intrattenere il piccolo ricoverato".

Sally Galotti, nata come illustratrice e specializzata nel campo della comunicazione per Mediaset, in seguito è divenuta disegnatrice professionista e scenografa per la Walt Disney Company. Oggi designer specializzata in ricerca e studio scientifico dell'"interior decoration" degli ambienti ospedalieri, ha inventato l'Umanizzazione Pittorica dedicata a creare una qualità affettiva e l'accoglienza degli ambienti di cura, ha maturato 18 anni di esperienza sul campo durante i quali ha "Umanizzato" circa 90 reparti in Italia, (tra i quali il Gaslini di Genova, Bambino Gesù, San Raffaele, Policlinico Gemelli, Umberto Primo di Roma, Federico II° Napoli, Buzzi e San Donato di Milano, Meyer Firenze, S.Orsola di Bologna, Bufalini di Cesena e tanti altri) e all'estero.

Da oltre dieci anni è impegnata nella Ricerca Scientifica, in collaborazione con la Professoressa Fiorella Monti del Dipartimento di Psicologia di Bologna, per sperimentare la percezione degli ambienti da parte dell'adulto e del bambino nel disagio. La "mission" di Sally Galotti è creare nuovi standard di accoglienza ospedaliera avendo cura di due fattori fondamentali:

- l'aspetto tecnico del lavoro che deve essere in completa linea con le normative ospedaliere, con materiali certificati, ignifughi, atossici, lavabili, con garanzie di manutenzione e schede tecniche da consegnare alle direzioni sanitarie che avranno responsabilità dei lavori di Umanizzazione Pittorica ospitati all'interno della loro azienda ospedaliera.
- l'aspetto psicologico della percezione dell'ambiente da parte dell'adulto e del bambino nel disagio. A tale scopo, l'Università di Psicologia ha somministrato questionari prima e dopo gli interventi di Umanizzazione Pittorica ed è emerso che la percezione dell'adulto e del bambino nell'agio non è come quella che si ha nello stato di disagio; di conseguenza tutte le specialità ospedaliere e i reparti di cura richiedono interventi particolari e differenziati a tema.

"Con questo progetto abbiamo voluto proseguire la nostra opera di umanizzazione dei luoghi della cura - spiega il Lions Club Forlì Host - affinché fosse trasmessa nel modo più capillare possibile la cultura del Servizio che rappresenta la ragione e lo scopo del nostro operare."

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Scossa di terremoto Ml 3.2 oggi in provincia de L'Aquila***

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

**SCOSSA DI TERREMOTO ML 3.2 OGGI IN PROVINCIA DE L'AQUILA**

*Registrata oggi pomeriggio dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV una scossa di terremoto con Ml 3,2 nel distretto sismico "Marsica"*

Mercoledì 29 Aprile 2015 - ATTUALITA'

Un terremoto di magnitudo locale 3.1 è avvenuto alle ore 15:21 di oggi in provincia de L'Aquila. La scossa è stata localizzata dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV ad una profondità di 22,5 km nel distretto sismico "Marsica".

Le località più prossime all'epicentro: Anversa degli Abruzzi, Bisegna, Pescasseroli, Scanno, Villalago, tutte in provincia de L'Aquila.

red/pc

(fonte: INGV)

***"Dalla tragedia alle moderne tecnologie per la protezione sismica": due giorni di studio ad Avezzano***

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

"DALLA TRAGEDIA ALLE MODERNE TECNOLOGIE PER LA PROTEZIONE SISMICA": DUE GIORNI DI STUDIO AD AVEZZANO

*"Avezzano 1915-2015: cento anni di ingegneria sismica. Dalla tragedia alle moderne tecnologie per la protezione sismica": il 29 e 30 maggio ad Avezzano (AQ) due seminari in cui si studierà come è cambiato nel tempo il modo di difendersi dai terremoti e quali sono oggi le migliori tecnologie antisismiche a disposizione*

Mercoledì 29 Aprile 2015 - ATTUALITA'

Si terranno ad Avezzano (AQ) il 29 e 30 maggio due intense giornate di studio a titolo "AVEZZANO 1915 - 2015: CENTO ANNI DI INGEGNERIA SISMICA - Dalla tragedia alle moderne tecnologie per la protezione sismica". Si tratta di due seminari di approfondimento incentrati sulla prevenzione sismica, a partire dalla conoscenza della pericolosità sismica di un territorio per arrivare ai metodi di adeguamento e isolamento sismico, della loro applicazione e relativa risposta.

La partecipazione ai seminari consente l'attribuzione di Crediti Formativi Professionali per gli ingegneri: 4 CFP per il Seminario A; 5 CFP per il Seminario B. In parallelo ai seminari si svolgerà un'esposizione di tecniche e sistemi antisismici.

Questo il programma delle giornate:

Seminario A - 29 maggio 2015 (4 CFP per Ingegneri)

09:00

Sessione I - Introducono e coordinano GIOVANNI DI PANGRAZIO (Sindaco di Avezzano) - ALESSANDRO MARTELLI (Presidente GLIS e Vicepresidente ASSISI)

09.30

GIOVANBATTISTA PITONI (Presidente dell'Istituzione Centenario Terremoto Marsica 12 gennaio 2013 - anno 2015)

ARMANDO ZAMBRANO (Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri)

PASQUALE FELICETTI (Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori)

ELIO MASCIOVECCHIO (Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia dell'Aquila)

GIUSEPPE DI PANGRAZIO (Presidente del Consiglio Regionale dell'Abruzzo)

LUIGI BARBIERI (Sindaco di San Giuliano di Puglia, Soggetto Attuatore per la Ricostruzione), PIERFEDERICO DE PARI (Segretario Nazionale del Collegio Nazionale dei Geologi)

LUIGI BOSCO (Assessore alle infrastrutture e grandi opere, lavori pubblici, protezione civile e risparmio energetico del Comune di Catania)

PAOLA INVERARDI (Rettore dell'Università dell'Aquila)

11:30 Pausa caffè

12.00

GABRIELE SCARASCIA MUGNOZZA (Università di Roma La Sapienza): Il terremoto del 13 gennaio 1915 e la pericolosità sismica dell'area

12.30

EMANUELA GUIDOBONI (Accademia Europaea): Difendersi dai terremoti: un filo rosso nella storia

13:00 Pranzo

14:15 Sessione II - Introducono e presiedono PAOLO CLEMENTE (ENEA, socio GLIS e ASSISI) - ELIO



***"Dalla tragedia alle moderne tecnologie per la protezione sismica": du e giorni di studio ad Avezzano***

MASCIOVECCHIO (Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila)

14.30

FU LIN ZHOU (Universita di Guangzhou, Cina, Presidente di ASSISi): Earthquake tragedy and application of seismic isolation, energy dissipation and other seismic control systems to protect structures in China

15.15

TAIKI SAITO (Presidente dell'International Committee della JSSI , membro del consiglio direttivo ASSISi) Behavior of response controlled and seismically isolated buildings during severe earthquakes in Japan

16:00 Pausa caffè

16.30 GIANMARIO BENZONI (Universita della California a San Diego, USA, socio onorario GLIS, Vicepresidente ASSISi): Considerazioni progettuali associate alla risposta di isolatori sismici e dissipatori di energia a scala reale

17.15 ALESSANDRO MARTELLI (Presidente GLIS e Vicepresidente ASSISi) Alcune importanti iniziative parlamentari sulla prevenzione sismica

17.45 GIUSEPPE CAPORALE (La Repubblica): Il ruolo dei media per una corretta informazione

18.15 Discussione

19.00 Chiusura

Seminario B - 30 maggio 2015 (5 CFP per Ingegneri)

09:15

Sessione I - Introducono e presiedono: WALTER BELLOTTA (Ingegnere in Avezzano, socio GLIS), MASSIMO FORNI (ENEA, Segretario generale GLIS e ASSISi)

09:30

ALESSANDRO MARTELLI (Presidente GLIS e Vicepresidente ASSISi): Progettare in zona sismica nel terzo millennio: le moderne tecnologie

10.00 PAOLO CLEMENTE (ENEA, socio GLIS e ASSISi): Dal terremoto di Avezzano (1915) a quello dell'Aquila (2009): evoluzione dei criteri di progettazione

10:30 Pausa caffè

11.00 ANTONELLO SALVATORI (Universita dell'Aquila, membro del consiglio direttivo GLIS): Il terremoto dell'Aquila del 2009: i danni e la ricostruzione

11.30 CLAUDIO MODENA (Universita di Padova, socio GLIS): Danneggiamento e recupero degli edifici storici: l'esperienza dell'Aquila

12.00 GIUSEPPE RICCIARDI (Universita di Messina, socio GLIS): Nuove frontiere della sperimentazione in Europa: il laboratorio CERISI dell'Universita di Messina

12.30 Pranzo

13:45 Sessione II - Introducono e presiedono

GIANMARIO BENZONI (Universita della California a San Diego, USA, socio onorario GLIS, Vicepresidente ASSISi)  
ANTONELLO SALVATORI (Universita dell'Aquila, membro del consiglio direttivo GLIS)

14:00 ALESSANDRO DE STEFANO (Politecnico di Torino, membro del consiglio direttivo GLIS): Dispositivi d'isolamento sismico: comportamento sperimentale e modellazione numerica

14.30 MASSIMO FORNI (ENEA, Segretario generale GLIS e ASSISi): L'isolamento sismico degli impianti a rischio di incidente rilevante

***"Dalla tragedia alle moderne tecnologie per la protezione sismica": due giorni di studio ad Avezzano***

15:00 Pausa caffè

15:30 DANIELE CORSETTI (Ingegnere in Fabriano, membro del consiglio direttivo GLIS): Applicazione dell'isolamento sismico per il miglioramento sismico di edifici danneggiati nel terremoto aquilano

16.00 WALTER BELLOTTA (Ingegnere in Avezzano, socio GLIS): L'isolamento sismico conviene: il progetto di un edificio a Avezzano

16.30 Tavola rotonda - Introducono e moderano GIUSEPPE CAPORALE (La Repubblica) - ALESSANDRO MARTELLI (Presidente GLIS e Vicepresidente ASSISI)

Intervengono:

- tutti i relatori
- rappresentante ANTEL
- GIAN CARLO GIULIANI (SEWC-IG, socio GLIS ed ASSISI)
- MARIA GRAZIA PICCININI (CO-PREV)

17.30 Chiusura

Per info: Ing. Massimo Forni, Segretario Generale GLIS, tel.: 051 6098554, fax: 051-6098544, massimo.forni@enea.it

## ***Sbloccato l'iter della Protezione Civile per la ricostruzione del ponte di Rubbianello***

Sbloccato l'iter della Protezione Civile per la ricostruzione del ponte di Rubbianello | Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse

Sbloccato l'iter della Protezione Civile per la ricostruzione del ponte di Rubbianello

Posted By [Redazione](#) On 29 aprile 2015 @ 21:07 In [Cronaca e Attualità,dal Piceno](#) | [Comments Disabled](#)

Le Province di Ascoli e Fermo al lavoro per il bando di gara

Ascoli Piceno - Ottime notizie per la ricostruzione del ponte in località Rubbianello, iter complesso a cui le Province di Ascoli Piceno e Fermo stanno lavorando congiuntamente e con grande impegno da diverso tempo per l'ammissione dell'opera nel piano dei finanziamenti regionali previsti per gli eventi calamitosi del novembre-dicembre 2013 che determinarono il crollo di due campate dell'infrastruttura e la chiusura al transito della S.P. n. 238 Valdaso con gravissimi disagi per la popolazione. Gli ostacoli burocratici alla Protezione Civile Nazionale sembrano essere superati e, a breve, è prevista la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza del termine dello stato di emergenza straordinario firmato dal nuovo Capo Dipartimento Fabrizio Curcio con cui si potrà procedere all'approvazione definitiva del progetto e all'attribuzione del finanziamento regionale dell'importo di 3 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. A più riprese il Presidente della Provincia di Ascoli Paolo D'Erasmus, insieme al collega Presidente della Provincia di Fermo Fabrizio Cesetti, avevano sollecitato anche con incontri presso il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile l'accelerazione dello sblocco dell'iter per l'assegnazione dei fondi e nel frattempo, nel pieno rispetto dei tempi richiesti dalla normativa e dal cronoprogramma dell'opera, le due Province avevano non solo elaborato il progetto preliminare, ma anche approvato i relativi decreti per l'appalto integrato complesso, trasmettendoli al Servizio Infrastrutture e Trasporti della Regione Marche.

I nostri uffici tecnici sottolineano i Presidenti D'Erasmus e Cesetti stanno già preparando il bando di gara per procedere all'appalto del ponte di Rubbianello, in modo da trovarsi pronti non appena i finanziamenti regionali saranno erogati. Si tratta di un intervento che le due Amministrazioni considerano da sempre di priorità assoluta per la mobilità dei rispettivi territori. Auspichiamo dunque che questa sia finalmente la svolta decisiva per dare una risposta concreta alle nostre comunità e porre fine ai disagi. Dal punto di vista tecnico la soluzione individuata è veramente incisiva perché migliora la sicurezza della struttura con metodiche antisismiche, passaggi pedonali, ampliamento della carreggiata e, nel contempo, assicura un recupero conservativo degli elementi storici.

### Articoli Correlati:

dal Piceno dal Piceno Amministratori del Piceno per la Costituzione Nuova rotatoria tra l'Asse Attrezzato e S. P. 43 Mezzina dal Piceno dal Piceno dal Piceno dal Piceno dal Piceno Oliva ascolana: OK del Ministero allo Statuto del Consorzio

Article printed from Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse:  
<http://www.ilmascalzone.it>

URL to article:

<http://www.ilmascalzone.it/2015/04/sbloccato-liter-della-protezione-civile-per-la-ricostruzione-del-ponte-di-rubbianello/>

[Click here to print.](#)

Copyright © 2008 Il Mascalzone - l'informazione a portata di mouse. All rights reserved.

***Post-terremoto due indagati per corruzione***

Bussi, sotto accusa il capo dell'Ufficio tecnico per la ricostruzione e un imprenditore

**L'INCHIESTA**

**BUSSI** In due finiscono sotto inchiesta per i lavori di ricostruzione post-terremoto nell'ambito dei venti Comuni dell'Ufficio tecnico di Bussi, che dipende dall'ufficio speciale della ricostruzione di Fossa. Il reato ipotizzato dal sostituto procuratore di Pescara, Anna Rita Mantini, è quello di corruzione e riguarda Angelo Carmine Melchiorre e Stefano Roscini. Il primo è responsabile dell'Utr di Bussi, il secondo è un imprenditore, titolare della ditta Ulisse immobiliare. Stando alle indagini del Corpo forestale di Pescara, Melchiorre avrebbe favorito Roscini nel pagamento di alcuni stati di avanzamento in cambio dell'assunzione della figlia in una delle società riconducibili all'imprenditore: la società Sacit, sede legale a Catania. Ieri la forestale dei comandi provinciali di Pescara e di Perugia è stata impegnata fin dall'alba in dieci perquisizioni nelle società di Roscini ed in quelle a lui riconducibili e nelle abitazioni degli indagati, sia nella provincia di Pescara sia in quella di Perugia.

Cirillo a pag.42

*"Pino" pronto a rientrare dal Nepal*

“Pino” pronto a rientrare dal Nepal

Fonti da Kathmandu: un aereo potrebbe portarlo in Italia a ore Ancora giallo sul recupero del corpo di Gigliola Mancinelli  
LA TRAGEDIA

Black out comunicativo tra Giuseppe “Pino” Antonini e la famiglia. Forse, come trapelato nella tarda serata di ieri da Kathmandu, in vista di un imminente ritorno dello speleologo anconetano. Addirittura entro le prossime 48 ore. Ma l'incertezza è totale, visto il caos in cui è sprofondato il Nepal dopo il terremoto. Ieri Antonini non è riuscito a mettersi in contatto con il fratello Roberto. Colpa, probabilmente, dei collegamenti telefonici che giorno dopo giorno si stanno affievolendo sempre di più. Anche con i satellitari. Sull'Himalaya le scosse di terremoto, continuano a imperversare su tutto il territorio, rendendo la situazione ai limiti del vivibile. Non si sa nulla nemmeno del corpo di Gigliola Manicnelli, uccisa sul colpo dalla frana e recuperata dallo speleologo anconetano che l'ha messa in sicurezza per poi accompagnare Nanni Pizzorni, l'amico ferito, in ospedale. Le successive missioni non hanno trovato il cadavere. Cosa è successo ieri non si sa.

La prima perdita di ogni contatto tra il team di speleologi, sabato pomeriggio, quando il crollo della montagna ha completamente raso al suolo il villaggio di Langtang, un'area a 3500 metri di altitudine, poco lontana da Kathmandu. Lo speleologo al gruppo di amici. Dopo essere rimasto intrappolato per ore, è riuscito a liberarsi dai cumuli di ghiaccio e roccia, poi ha scavato a mani nude recuperare gli altri escursionisti. Ha trovato il genovese Giovanni "Nanni" Pizzorni vivo, il trentino Oscar Piazza agonizzante. Ha superato la notte, poi è spirato.

La dottoressa dell'ospedale Lancisi Gigliola Mancinelli, 51 anni, era invece morta. Pino non ha potuto fare niente per salvarla. L'anconetano non è riuscito a comunicare con i familiari per 48 ore. Lunedì, verso l'ora di pranzo, a casa Antonini, è arrivata la chiamata tanto attesa. I contatti sono poi proseguiti fino a martedì. Brevi chiamate. Poi di nuovo il silenzio. Pino è tornato ad essere irrintracciabile. La situazione in Nepal (dove i morti sono più di 5 mila) continua a peggiorare. Le vie di comunicazione sono flebili e la corrente va e viene. Da quello che si è potuto apprendere, lo speleologo sta bene. È assieme a Nanni, che ha riportato la frattura del bacino, in un ospedale da campo a Kathmandu. Ma il peggio sembra essere passato e l'assenza di telefonate non desta preoccupazione nei familiari dell'esperto escursionista. Ora, non resta che aspettare un aereo della Farnesina per il ritorno in Italia. Ritorno imminente. Il desiderio di Pino sarebbe quello di tornare assieme a Gigliola, quell'amica con cui ha vissuto trent'anni di avventure in giro per il mondo.

Federica Serfilippi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Miracolo in Nepal, bebè vivo dopo 82 ore***

Si teme un esodo di trecentomila persone. Oggi rientrano i primi italiani: scende a tre il numero dei connazionali dispersi  
**IL TERREMOTO**

ROMA È già diventata una foto simbolo. Dove ormai c'è solo morte e distruzione ecco spuntare un minuscolo fagottino bianco, ricoperto di polvere e calcinacci, con gli occhi chiusi e una espressione incredula, come sballottato in un brutto sogno. I soccorritori aspettano in silenzio che pianga, che urla il suo dolore, che nasca una seconda volta. E quando quel pianto arriva le lacrime scendono su tutti, poi gli applausi e le urla di gioia ridanno vigore alle centinaia di braccia che riprendono a scavare senza sosta come hanno fatto finora. Perché non c'è un attimo da perdere, perché si può ancora salvare qualcuno.

Il piccolo grande miracolo, che restituisce un po' di sollievo nel cuore del Nepal devastato dal terremoto, è avvenuto a Bhaktapur. Un neonato di quattro mesi è stato trovato vivo, sotto le macerie di quella che doveva essere la sua casa, dopo 82 ore. E le foto del piccolo sopravvissuto stanno già facendo il giro del mondo. Mentre veniva trasportato in ospedale, dove ora sta bene, un altro ragazzo di 28 anni è stato salvato a Gongabu, alla periferia della capitale.

Ed è proprio a Khatmandu che continuano ad arrivare i team di soccorso stranieri che assistono i militari nepalesi in una corsa contro il tempo per salvare i superstiti ancora intrappolati sotto gli edifici crollati nel sisma di sabato, che ha causato oltre 5.300 morti e 8.000 feriti accertati, ma con un bilancio delle vittime che cresce drammaticamente di ora in ora.

**LE PROTESTE**

In molte zone del Paese, però, ieri sono esplose le proteste. Duro il confronto fra almeno 200 senzatetto e la polizia a Kathmandu mentre in due dei distretti più colpiti dal terremoto di sabato la gente ha aggredito le amministrazioni locali «colpevoli» del mancato arrivo degli aiuti. E intanto si prevede un esodo dalla capitale di almeno 300 mila persone. Sulla condizione degli italiani la Farnesina ha comunicato che è sceso a tre il numero dei connazionali che l'Unità di Crisi sta ancora cercando di rintracciare. Mentre il ministero degli Esteri in una nota ha ricordato che sta continuando il lavoro per il rimpatrio dei connazionali. «Il primo nucleo - si legge nella nota - è atteso a Milano nella mattinata di oggi, imbarcato su un volo commerciale. Altri due voli civili sono in partenza sempre oggi dalla capitale nepalese per Abu Dhabi, e proseguiranno poi per Roma e Milano».

**GLI AIUTI ITALIANI**

Ieri sera è partito anche il velivolo militare che trasporta gli aiuti umanitari italiani. Il team, coordinato dal Dipartimento della Protezione civile, è composto da 36 persone tra personale medico del Gruppo chirurgia d'urgenza di Pisa, vigili del fuoco specialisti nella valutazione e messa in sicurezza degli edifici e funzionari del Dipartimento stesso. A bordo del velivolo anche personale sanitario dell'ospedale militare del Celio. Il boeing dell'Aeronautica Militare trasporta un Posto Medico Avanzato composto da cinque tende, un gazebo per il triage e le aree di servizio per il personale, materiale tecnico d'intervento e un container contenente dodici tende.

Laura Mattioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Noi Città: cittadini e istituzioni collaborino*****SICUREZZA**

Marco Savelli, presidente della lista civica Noi Città (ieri erroneamente era stata pubblicata la foto dell'omonimo Marco Savelli), auspica anche a Fano una «sinergia virtuosa tra forze dell'ordine, associazioni, Protezione civile e cittadini». Sarebbe quindi utile individuare «persone che siano altrettanti riferimenti sia per l'Amministrazione comunale sia per i quartieri». La scelta dovrebbe essere effettuata «da tutti partiti, non solo dalla maggioranza». Noi Città ipotizza inoltre i comitati di quartiere, anche in questo caso nel rispetto delle indicazioni prefettizie: no alle ronde, no a forme di gerarchie fra cittadini, ma controllo sociale, mutua assistenza per contribuire a una maggiore sicurezza diffusa.

***Ance: per far ripartire il Paese 5.300 opere pubbliche*****LA PROPOSTA**

ROMA Far ripartire il Paese con 5.300 cantieri su tutto il territorio nazionale in grado di produrre 165 mila posti di lavoro. Si tratta di opere utili già individuate e i progetti sono già pronti, per un valore che si attesta intorno ai 9,8 miliardi e con una ricaduta positiva sull'economia generale per 32 miliardi euro. È questa la via maestra indicata ieri dall'Ance in occasione del Building Day. Ma bisogna fare presto, avverte il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti: il Paese frana, le scuole sono insicure e non c'è più tempo da perdere. «I cantieri che abbiamo recensito sono pronti a partire. Basta spingere il pulsante giusto. Si tratta di una grande sfida che dobbiamo vincere: sono anni che siamo immobili e non riusciamo a reagire», denuncia il presidente dei costruttori.

**I PROGETTI**

La proposta dell'Ance parte da una richiesta del governo: «È Delrio che ci ha commissionato questo lavoro quando era sottosegretario alla presidenza del Consiglio e oggi il governo ha mandato segnali chiari di condivisione», spiegato Buzzetti. Le 5.300 opere sono per lo più progetti rapidamente cantierabili (il 75% è ad un livello di progettazione avanzata) e riguardano la sicurezza delle scuole (20%), il miglioramento della vita nelle città (16%), il contrasto del rischio idrogeologico (13%) e la manutenzione delle strade (13%). Distribuite su tutto il territorio: 948 nel Nord-Ovest, 1.128 nel Nord-Est, 998 nel Centro e 2.199 nel Sud.

Proprio per fare presto, l'Ance propone inoltre, in attesa del nuovo Codice degli appalti (il testo è in Senato e andrà in Aula a metà maggio), di anticipare con un decreto legge alcune misure urgenti per realizzare i progetti in tempi certi, con costi adeguati e metodi trasparenti: si va dalle commissioni di gara con membri esterni alla stazione appaltante al divieto dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i piccoli lavori, dalla tutela delle imprese sane in caso di crisi aziendale al ritorno dell'ingegnere capo per avere più controlli e responsabilità di risultato.

**UN PAESE CHE FRANA**

L'urgenza è dettata dalle criticità del territorio e del patrimonio edilizio del Paese: l'82% dei Comuni è a rischio frane e alluvioni; circa 30 mila scuole sorgono in zone a rischio terremoto o alluvione e oltre la metà degli istituti risale a prima del 1974; infine ha più di 40 anni il 65% dell'intero complesso di edifici italiani.

«Sono anni che siamo immobili. Ora le condizioni ci sono tutte, c'è la volontà del governo e la situazione macro economica favorevole: se vogliamo far girare il motore bisogna far partire l'edilizia (che intanto nei primi tre mesi del 2015 registra un +27% nel numero dei bandi per i lavori pubblici) con un po' di soldi pubblici», ha sottolineato Buzzetti, assicurando che i soldi ci sono: nel Fondo sviluppo e coesione ci sono 39 miliardi da programmare entro questa primavera e l'Ance propone di usarne 19 per quattro priorità, rischio idrogeologico, edilizia scolastica, riqualificazione urbana e housing sociale.



***GIGLIOLA MANCINELLI e Oskar Piazza sono ancora intrappolati nell'inferno di Langtang, il villaggio r...***

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

GIGLIOLA MANCINELLI e Oskar Piazza sono ancora intrappolati nell'inferno di Langtang, il villaggio raso al suolo da una tremenda frana seguita al terremoto in Nepal, ma potrebbe essere oggi il giorno decisivo per il recupero delle salme. I due speleologi, il medico anconetano di 50 anni e l'alpinista trentino di 55, sono stati già localizzati: erano stati estratti sabato dalla valanga di pietre e ghiaccio venuta giù dalla catena dell'Himalaya dal compagno Giuseppe Antonini, che aveva portato le spoglie dei due amici (Oskar era ancora vivo) in un rudere scampato parzialmente al disastro del terremoto. Ieri l'operazione per prelevare le due salme è sfumata, perché non ancora autorizzata dall'esercito nepalese. «Per tutta la giornata gli elicotteri militari hanno sorvolato la vallata, con l'obiettivo di recuperare i civili e le persone in difficoltà», spiega Adriano Alimonta, presidente del Soccorso alpino del Trentino, che dall'Italia si tiene in contatto con i 4 tecnici del Soccorso alpino che sono riusciti a raggiungere il Nepal. «Si dà la precedenza ai superstiti aggiunge Alimonta solo in un secondo momento si potrà procedere al recupero di chi ha perso la vita». OGGI la situazione potrebbe essere più favorevole, ma il condizionale è d'obbligo, dato che tutto dipende da come procederanno i soccorsi ai sopravvissuti, dalle condizioni meteo e dalla disponibilità di elicotteri privati per prelevare le salme. L'unica notizia ufficiale è che ieri pomeriggio la Protezione civile italiana ha ufficialmente incaricato il pilota di elicotteri Piergiorgio Rosati di recuperare non solo i corpi di Gigliola e Oskar, ma anche quelli di Renzo Benedetti e Marco Pojer, gli altri due alpinisti sommersi dalla valanga. «Per loro due l'operazione si presenta più complicata dice Adriano Alimonta perché occorrerà anche localizzarli. Potrebbero essere stati sepolti dalla frana». Alessandra Pascucci

***Sbloccato l'iter di Protezione civile: pronti i fondi***

FERMANO pag. 17

**Sbloccato l'iter di Protezione civile: pronti i fondi PONTE DI RUBBIANELLO OK AL PROGETTO DEFINITIVO, PROVINCE AL LAVORO PER LA GARA D'APPALTO**

MONTERUBBIANO SBLOCCATO l'iter della Protezione civile per la ricostruzione del ponte sull'Aso di Rubbianello, che proseguirà con l'approvazione definitiva del progetto e l'attribuzione del finanziamento regionale di 3 milioni per la realizzazione dell'opera. La comunicazione arriva dalle Province di Fermo e Ascoli, che hanno lavorato per l'inserimento dell'opera nel piano dei finanziamenti regionali previsti per gli eventi calamitosi del novembre-dicembre 2013. Ora gli ostacoli burocratici sembrano essere superati e a breve è prevista la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza del termine dello stato di emergenza straordinario firmato dal nuovo capo dipartimento Fabrizio Curcio. «I nostri uffici tecnici dicono i presidenti delle Province di Fermo e Ascoli Cesetti e D'Erasmo stanno già preparando il bando di gara per procedere all'appalto dei lavori per il ponte, in modo da trovarsi pronti non appena i finanziamenti regionali saranno erogati. Dal punto di vista tecnico, la soluzione individuata migliora la sicurezza della struttura con metodiche antisismiche, passaggi pedonali, ampliamento della carreggiata e nel contempo assicura un recupero conservativo degli elementi storici». Soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale Maura Malaspina. «Nei giorni scorsi avevo sollecitato proprio al dipartimento della Protezione civile l'accelerazione della fine dello stato di emergenza straordinario afferma per poter avviare le procedure di appalto e l'avvio della soluzione ad un problema che moltissimi disagi ha causato alla popolazione della Valdaso e al sistema delle imprese e delle attività commerciali». Paola Pieragostini

*Rubbianello, il ponte vede la luce*

ASCOLI pag. 5

Rubbianello, il ponte vede la luce Gli uffici tecnici delle due Province stanno preparando il bando di gara BUONE NOTIZIE per la ricostruzione del ponte in località Rubbianello, iter complesso a cui le Province di Ascoli e Fermo stanno lavorando congiuntamente da diverso tempo per l'ammissione dell'opera nel piano dei finanziamenti regionali previsti per gli eventi calamitosi del novembre-dicembre 2013 che determinarono il crollo di due campate dell'infrastruttura e la chiusura al transito della strada provinciale 238 Valdaso. In una nota congiunta, le due amministrazioni hanno spiegato: «Gli ostacoli burocratici alla Protezione Civile Nazionale sembrano essere superati e, a breve, è prevista la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza del termine dello stato di emergenza straordinario firmato dal nuovo Capo Dipartimento Fabrizio Curcio con cui si potrà procedere all'approvazione definitiva del progetto e all'attribuzione del finanziamento regionale dell'importo di 3 milioni di euro per la realizzazione dell'opera». A più riprese il presidente della Provincia di Ascoli, Paolo D'Erasmus, insieme al collega Fabrizio Cesetti, avevano sollecitato anche con incontri al Dipartimento nazionale di Protezione Civile l'accelerazione dello sblocco dell'iter per l'assegnazione dei fondi e nel frattempo, nel rispetto dei tempi richiesti dalla normativa e dal cronoprogramma dell'opera, le due Province avevano elaborato il progetto preliminare e approvato i relativi decreti per l'appalto integrato complesso, trasmettendoli al Servizio Infrastrutture e Trasporti della Regione Marche. «I nostri uffici tecnici - sottolineano i Presidenti D'Erasmus e Cesetti - stanno già preparando il bando di gara per procedere all'appalto del ponte di Rubbianello, in modo da trovarsi pronti non appena i finanziamenti regionali saranno erogati. Si tratta di un intervento che le due amministrazioni considerano di priorità assoluta per la mobilità dei rispettivi territori. Auspichiamo che questa sia la svolta decisiva per dare una risposta concreta alle nostre comunità e porre fine ai disagi. Dal punto di vista tecnico la soluzione individuata è incisiva perché migliora la sicurezza della struttura con metodiche antisismiche, passaggi pedonali, ampliamento della carreggiata e assicura un recupero conservativo degli elementi storici».

Image: 20150430/foto/1849.jpg

***Mobilitazione per il Nepal***

ASCOLI pag. 4

Mobilitazione per il Nepal VOLONTARI

IL TERREMOTO di sabato scorso che ha provocato migliaia di vittime in Nepal ha sconvolto, ovviamente, anche il popolo italiano, che si sta mobilitando per fornire vestiti e beni di prima necessità a coloro (pochi, purtroppo) che sono riusciti a mettersi in salvo. Non fa eccezione, come sempre accade, anche il Piceno, con tante famiglie che risiedono in ogni parte della provincia che nel corso delle ultime ore si sono attivate per inviare in Nepal maglioni, scarponi, giacche a vento ed altri capi di abbigliamento invernali, oltre al cibo. Ad Ascoli, ad esempio, verrà allestito alle 13 di oggi un punto di raccolta al piazzale dello stadio, a cura del gruppo «Cargo for Nepal», che sta organizzando appunto un cargo' da inviare nei luoghi devastati dal terremoto alla popolazione sopravvissuta. Ancora una volta, dunque, la popolazione picena si è distinta per solidarietà e vicinanza nei confronti dei terremotati del Nepal, con tante altre persone che si sono rivolte ad alcuni siti internet per effettuare delle donazioni, anche ingenti. D'altronde, in una situazione di emergenza come quella attuale c'è bisogno del contributo di tutti, anche di chi vive lontanissimo dal paese asiatico, come appunto le famiglie ascolane.

***«La frana mi ha mangiato' i campi»Ma il Comune vuole che paghi l'Imu  
»***

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

«La frana mi ha mangiato' i campi»Ma il Comune vuole che paghi l'Imu» La protesta di un agricoltore di Casalbano: «1.300 euro per un terreno improduttivo»

AMMONTA a oltre 5 milioni di euro la cifra stimata per i lavori di ripristino e messa in sicurezza delle molte frane - una quarantina solo le più grosse - lasciate in eredità dal maltempo nei mesi scorsi nel territorio dell'Unione della Valle del Savio. Nella vallata del Rubicone sono state censite addirittura un centinaio di frane e gli amministratori comunali hanno lanciato un appello alla regione temendo che le loro esigenze siano sottostimate rispetto a quelle della Riviera dove gli allagamenti e le mareggiate hanno comunque fatto danni ingenti.

***A fuoco capannoneDanno stimato:100mila euro***

VALLE DEL RUBICONE pag. 13

A fuoco capannoneDanno stimato:100mila euro SAVIGNANO

SUL POSTO Equipaggi dei vigili del fuoco di Cesena e Rimini

E' STATO probabilmente un corto circuito a provocare l'incendio che ieri dopo le 16 ha distrutto il capannone dell'idraulico Gianluca Balestri, 56 anni, in via San Giuseppe 37, a monte della frazione di Capanni a Savignano. Il danno ammonterebbe a circa centomila euro. Il titolare si era assentato per mezz'ora e quando è tornato ha visto del fumo, ha tentato di spegnere l'incendio da solo, ma visto che le fiamme si propagavano ha chiesto aiuto e sul posto sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco di Cesena e una di Rimini, gli agenti della municipale e il Radio Soccorso di Cesenatico-Protezione Civile. A fuoco tutto il materiale che era nel capannone. Da rifare anche il tetto dello stabile e parte della struttura muraria.

Image: 20150430/foto/4606.jpg

*Il mondo agricolo attende i fondi*

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

Il mondo agricolo attende i fondi STANZIAMENTO DELLA REGIONE CONTRO IL DISSESTO

LE ASSOCIAZIONI del mondo agricolo attendono di vedere effetti positivi dopo gli stanziamenti di fondi della Regione per combattere il dissesto idrogeologico. «Bene le risorse a sostegno del settore agricolo pari a 38 milioni di euro, tra cofinanziamento regionale dei fondi europei (29 milioni) e ordinario (9 milioni)» è il primo commento di Agrinsieme Emilia Romagna - il coordinamento che riunisce Confagricoltura, Cia, Fedagri-Confcooperative, Agci-Agrital e Legacoop Agroalimentare e conta in regione oltre 40mila imprese associate alla notizia dell'approvazione, oggi, del Bilancio di previsione 2015 della Regione Emilia Romagna. Agrinsieme Emilia Romagna esprime inoltre soddisfazione «per l'impegno profuso dalla nuova Giunta regionale e per i 45 milioni stanziati a favore di politiche per l'ambiente e la difesa del territorio, con particolare attenzione alla protezione civile e al contrasto al dissesto idrogeologico». «Auspichiamo inoltre aggiunge il coordinamento che tali fondi siano il primo passo per passare da una logica emergenziale ad un vero piano di prevenzione e intervento pluriennale volto alla manutenzione del territorio». «La priorità conclude Agrinsieme Emilia Romagna è operare per il rilancio e la tutela delle imprese».

l'4Y

***LA PROTEZIONE civile comunale è stata impegnata in un campo di addestramento a Torre di P...***

AGENDA E LETTERE pag. 7

LA PROTEZIONE civile comunale è stata impegnata in un campo di addestramento a Torre di P... LA PROTEZIONE civile comunale è stata impegnata in un campo di addestramento a Torre di Palme, più precisamente nell'area del Bosco del Cugnolo. L'iniziativa si è sviluppata con prove pratiche di ricognizione dell'area, con l'ausilio di squadre terrestri, strumentazioni tecnologiche ed equipaggiamenti per ambienti acquatici. Per l'occasione, è stata simulata anche l'attivazione della sala operativa mobile. La giornata si è conclusa con ulteriori interventi di messa in sicurezza sul sentiero turistico, che porta alla grotta degli innamorati. Hanno partecipato all'iniziativa cinque formatori e quaranta operatori, fra i quali anche quelli della Croce Verde di Fermo e Protezione civile di Monte Rinaldo.



***Bontà in tavola, musica e momenti di svago***

FERMANO pag. 16

Bontà in tavola, musica e momenti di svago SERVIGLIANO PUNTO OSPITALITÀ E TANTI EVENTI NEL PARCO DELLA PACE

SERVIGLIANO UNA SANA manifestazione, che oltre allo sport, consentirà ai partecipanti di vivere un primo maggio di svago, di divertimento e di buona gastronomia. Il ritrovo per la «Marcia dei due Comuni» è fissato per domani dalle 7.30 in piazza Roma, a Servigliano, per le iscrizioni. La partenza della «Marcia», invece, è prevista per le 9. Il tutto sotto la supervisione dello staff organizzativo, dei gruppi comunali di Protezione civile, che garantiranno la sicurezza, e dei volontari della Croce Azzurra di Santa Vittoria in Matenano, i quali vigileranno sulla manifestazione, pronti a dare il loro contributo, se necessario. Per tutti i partecipanti alla «Marcia» è stato attivato un punto ospitalità nel parco della Pace di Servigliano, dove gli atleti potranno farsi la doccia, cambiarsi e al termine della gara godersi anche un po' di sano relax. In contemporanea, grazie alla cucina allestita per l'occasione da Romolo Cordari, è previsto per chi volesse aderire anche un pranzo conviviale per gustare le prelibatezze gastronomiche del territorio. Al termine della «Marcia», sempre in piazza Roma si terrà la cerimonia di premiazione degli atleti e per intrattenere gli ospiti concerto e dei momenti ludici.

Image: 20150430/foto/7019.jpg

***Missione di soccorso in NepalLa base di Poggio in prima fila***

FERRARA CRONACA pag. 7

Missione di soccorso in NepalLa base di Poggio in prima fila Il Coa coordina le operazioni per il recupero degli italiani  
IL CARICO L'aereo dell'Aeronautica Militare decollato da Pratica di Mare alla volta di Kathmandu, dove è atterrata questa mattina

È DALLE SALE operative del Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico, guidato dal generale Roberto Nordio, che ieri sono state coordinate due operazioni di soccorso verso il Nepal martoriato dal terremoto di sabato. Lo Stato Maggiore della Difesa ha disposto e pianificato il recupero dei nostri connazionali rintracciati e fatti convergere sull'aeroporto della capitale Kathmandu. A concretizzarlo sono stati chiamati i militari dell'Italian Air Operation Center, che esercita il comando e controllo sugli assetti del trasporto aereo, oltre che della difesa aerea e della ricerca e soccorso. Davanti ai loro monitor gli uomini in divisa azzurra si sono occupati di elaborare ed emettere i messaggi che hanno indicato al personale operativo obiettivi e modalità di svolgimento dell'attività, dal velivolo individuato agli orari e agli aeroporti di arrivo e partenza. IN MATTINA gli uomini del Coa si sono occupati di definire le modalità di dettaglio e tempistiche del volo che ha raggiunto gli italiani nella capitale nepalese per ricondurli in patria. Il C130 della 46ª Brigata Aerea è partito da Al Bateen, negli Emirati Arabi Uniti, dove ha sede dal 2002 la Task Force Air che garantisce afflusso del personale, mezzi e materiali diretti ai contingenti nazionali in teatri di operazioni mediorientali. Nel pomeriggio, poi, è stata coordinata la seconda missione. Un KC767 dell'Aeronautica Militare è decollato da Pratica di Mare alla volta di Kathmandu, dove è atterrato questa mattina, per portare i primi aiuti umanitari italiani alle popolazioni colpite dal disastro. A BORDO un posto medico avanzato composto da cinque tende, un gazebo per il triage e le aree di servizio per il personale, materiale tecnico d'intervento e un container contenente dodici tende autostabili. In particolare, la struttura comprende un'area per la stabilizzazione dei feriti e il pronto soccorso, barelle per l'attesa, attrezzature per radiografie ed ecografie, consulenza trattamento ortopedico, sala operatoria e una zona di attesa per il trasferimento dei degenti in altri ospedali. Sull'aereo anche la task force di assistenza sanitaria e di supporto tecnico-operativo inviata dal Governo italiano. Il team è composto da oltre 40 elementi: personale medico del Gruppo Chirurgia d'Urgenza di Pisa, fra cui medici di pronto soccorso, chirurghi, anestesisti, ortopedici e pediatri, vigili del fuoco, specialisti nella valutazione e messa in sicurezza degli edifici, funzionari del Dipartimento di Protezione Civile. Con loro anche militari del Comando Operativo Interforze e funzionari dell'Unità di crisi della Farnesina destinati ad integrare il team già operante in Nepal dal 27 aprile per l'organizzazione del rimpatrio dei nostri connazionali. Cristina Romagnoli

Image: 20150430/foto/743.jpg

l'4Y

***Guardie ecologiche volontarie, «Un importante presidio dei territori»***

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 17

Guardie ecologiche volontarie, «Un importante presidio dei territori» PIOBBICO CONSEGNA I DIPLOMI DEI RICONOSCIMENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE

VICINE AL TERRITORIO Le Guardie con Solazzi e Mochi

PIOBBICO RICONOSCIMENTI e festa per le Guardie ecologiche volontarie. Il momento celebrativo e conviviale si è tenuto a Piobbico, nei giorni scorsi al ristorante Montenerone Da Carletto alla presenza del presidente del Consiglio regionale Vittoriano Solazzi, del presidente della Provincia Daniele Tagliolini e del sindaco di Piobbico Giorgio Mochi. Tra i soci del Raggruppamento delle Guardie ecologiche volontarie di Pesaro-Urbino e dell'associazione affiliata Foxes, erano presenti i premiati dalla Presidenza del consiglio dei ministri, per gli interventi di Protezione civile ad Aquila, località di Navelli, Emilia Romagna e Senigallia. I riconoscimenti firmati di pugno dal capo della Protezione Civile Nazionale, Franco Gabrielli sono andati ai soci: Alessandra Traetto, dipendente della Provincia di Pesaro Urbino, Giuseppe Terenzi, Augusto Albertucci, al maresciallo dei carabinieri in congedo Luigi Bianchini. AL PRESIDENTE del Raggruppamento GEV Paolo Bruscia è andato il ringraziamento pubblico firmato sempre dallo stesso Gabrielli e dal Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca, per l'aiuto offerto alle popolazioni colpite dal sisma in Emilia Romagna nel 2012. «L'occasione inoltre è stata utile informare il socio Gev Peppe Dini per fare il punto su alcune problematiche che hanno colpito duramente l'operatività del Raggruppamento GEV nelle attività di vigilanza ambientale. Infatti molte guardie si sono viste ritirare i decreti ecologici, in difformità da quanto prevede la legge regionale in materia. Inutili sono stati i ricorsi amministrativi effettuati presso gli uffici competenti, perché inascoltati e non presi in considerazione. C'era una espressa volontà di sopprimere le guardie ecologiche attive, così come si sente in una intercettazione telefonica resa pubblica, in merito al caso dell'amianto di Apecchio». «SUCCESSIVAMENTE aggiunge Dini è intervenuto il coordinatore del gruppo Cesare Paci, che ha richiesto agli amministratori presenti di non dimenticare di tutto il volontariato di vigilanza, di istituire un fondo unico ove le associazioni lavorando possono continuare ad operare: non è sufficiente contare solo sul cinque per mille. Lo stesso ricavato delle sanzioni può essere destinato ancora, alla vigilanza. Paci ha ricordato il notevole impegno dedicato alla riformulazione della nuova legge delle GEV, ancora non approvata, ma realizzata in base alle attuali considerazioni sulla vigilanza. Sottolineando che le risorse per i vari settori di intervento, ci sono, mentre manca la volontà di destinarli, pur essendo la vigilanza ecologica oggi richiesta dall'Unione Europea. Spetta quindi alla Regione coordinare tutto il settore del volontariato, in quanto utile ed efficace». IL PRESIDENTE Solazzi, ha risposto illustrando la situazione dei tagli alle risorse regionali, ma ha confermato che non farà mancare il proprio aiuto finanziario sia ai gruppi della vigilanza volontaria che di protezione civile, considerandola una grande risorsa del modello Marche. Sulla stessa linea di pensiero il presidente della Provincia di Pesaro e Urbino. Amedeo Pisciolini

Image: 20150430/foto/2049.jpg

***E domenicatutti a piedilungo il Foglia(sponda sud)***

PESARO PRIMO PIANO pag. 4

E domenicatutti a piedilungo il Foglia(sponda sud) PERCORSO SALUTE

DOMENICA tutti a piedi lungo la sponda del Foglia per scoprire la bellezza di uno scorcio naturale a due passi dalla città. L'appuntamento è per tutti alle 10 nella sede della cooperativa «Campo Base» (in strada In Sala, nelle campagne di Villa Fastiggi) per una camminata all'insegna della salute fino al lago Penserini. L'iniziativa, organizzata dal Comune, coinvolge anche la proposta «Più passi... meno diabete» dell'associazione Diabetici di Pesaro. Lungo il percorso, della durata di circa un'ora, sono previste brevi soste nelle aziende agricole che arricchiscono il territorio. Si passerà all'azienda Gambini per poi arrivare ai ricchi «Vivai Pascucci», dove è in corso la «Gran Festa dell'aia», con la possibilità di pranzare in giardino e usufruire di tavoli e griglie, consumando il pranzo portato da casa, ma anche acquistando prodotti a km 0. Chi si fermerà qui poi, dopo pranzo, potrà effettuare un'ulteriore escursione guidata lungo il Foglia, oppure partecipare ai laboratori didattici adatti sia ai grandi sia ai bambini. «LA CAMMINATA sarà l'occasione per scoprire la sponda del nostro fiume meno conosciuta rispetto a quella costeggiata dalla ciclabile spiega l'assessore Andrea Biancani - e che merita di essere fruita pienamente. Si tratta di un percorso naturalistico molto bello, a due passi dalla città, che darà anche la possibilità di conoscere le aziende agricole del nostro territorio, la qualità dei prodotti a km0, ma anche proposte come la fattoria didattica, rivolta alle famiglie e a tutti coloro che vogliono trascorrere una domenica serena in mezzo alla natura». A supportare l'iniziativa anche il gruppo volontari di Protezione civile del Comune.

***E' morto il «nonno buono» di Reggiolo***

GUASTALLA pag. 13

E' morto il «nonno buono» di Reggiolo IL LUTTO A 73 ANNI SI E' SPENTO RINO PANISI: OGGI I FUNERALI REGGIOLO LA COMUNITÀ di Reggiolo perde un amico e un prezioso volontario. Vasto cordoglio per la scomparsa di Rino Panisi (nella foto), 73 anni, a lungo attivo nell'Auser, in particolare per l'ambiente e per l'allestimento di iniziative. Un «nonno buono», che nel dicembre 2012 fa era stato autore di un albero natalizio diventato il simbolo delle feste dei bambini, nel primo fine anno dopo il terribile terremoto di maggio. Rino era inoltre il «custode» del parco Chico Mendes, nel quale si occupava della manutenzione ordinaria. «Era sempre pronto anche a dare una mano ricorda la moglie Stella nell'allestimento di giochi e stand della Protezione civile, anche in occasione di feste per i bambini». Lascia anche i figli Vania e Vanni, i nipoti, tre fratelli e una sorella. Da alcuni mesi combatteva contro una malattia. Prima di andare in pensione, Rino Panisi aveva lavorato per una impresa che realizza pozzi idrici, operando in diverse regioni d'Italia. I funerali oggi alle 17 dall'abitazione di via Nilde Iotti a Reggiolo per la chiesa parrocchiale. Poi, il trasferimento del feretro a Mantova per la cremazione. In memoria di Rino, per volontà della famiglia, non fiori ma opere di bene. a.le.

Image: 20150430/foto/635.jpg

***Occhiobello, volontari in aula***

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 17

Occhiobello, volontari in aula Qualche giorno fa si è conclusa la prima parte del progetto 'La scuola incontra la Protezione civile'. Protagonisti 150 studenti delle scuole primarie di Occhiobello, Santa Maria Maddalena e Sienta. Durante le lezioni, tenute dai volontari, si è parlato dei rischi a casa e a scuola con le classi terze, dei rischi del nostro territorio con le quarte. Una parte del corso è stata dedicata alla storia della Protezione civile.

Image: 20150430/foto/3420.jpg

***OCCHIOBELLO In pista Vespe pronte a sfrecciare***

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 17

OCCHIOBELLO In pista Vespe pronte a sfrecciare Domenica si svolgerà la quarta prova della coppa italiana di gimkana vespistica ad Occhiobello. Alle 9 al policentro Aquila, in via Eridania, raduno dei vespisti, appassionati e sportivi, per assistere alla prova con i modelli d'epoca. La manifestazione, patrocinata dal Comune, è organizzata dal Vespa club di Occhiobello, con Occhio civico, volontariato Barbara e Protezione civile. e. c.

***SI È SVOLTA una giornata ecologica nella nuova area attrezzata del Po, a Garofolo (Canaro). L'e...***

ROVIGO AGENDA pag. 9

SI È SVOLTA una giornata ecologica nella nuova area attrezzata del Po, a Garofolo (Canaro). L'e... SI È SVOLTA una giornata ecologica nella nuova area attrezzata del Po, a Garofolo (Canaro). L'evento promosso dalla Pro Loco, Comune, Ecoambiente e il consiglio comunale dei ragazzi delle scuole con la collaborazione dell'associazione di volontariato Barbara' di Santa Maria Maddalena, Anc e Protezione civile. I ragazzi, seguiti da docenti e volontari, hanno pulito l'area golenale al Po. E' stata l'inaugurazione e intitolata l'area attrezzata. Il nome è stato scelto dai ragazzi che hanno optato per area del Benvenuto'. m. t.

Image: 20150430/foto/905.jpg



***Terremoto di magnitudo 4 tra Forlì e Faenza***

Terremoto di magnitudo 4, Forlì trema due volte - Forlì - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Terremoto di magnitudo 4, Forlì trema due volte [Commenti](#)

24 aprile 2015

Paura alle 17.03. Un'altra scossa era stata rivelata alle 14.51 di intensità 2.6

L'area interessata dal terremoto (Fonte Ingv.it)

Diventa fan di Forlì

Forlì, 24 aprile 2015 - Alle 17.03 una doppia scossa sussultoria, avvertita distintamente anche ai piani bassi degli edifici. E un boato. Il terremoto è tornato a farsi sentire a Forlì città (l'epicentro è sulle colline tra Forlì e Faenza). Uno spavento per molti concittadini. La magnitudo è 4, la profondità è 21 chilometri. Un'altra scossa, alle 14.51, era stata di 2.6 tra Forlì e Faenza. E' stata poi seguita - fino alle 18 - da altre tre, di magnitudo 2.4, 3 e 2.1. Le ultime due hanno interessato, nell'area dell'epicentro, anche zone appenniniche come Dovadola e Modigliana.

Non sono segnalati danni a persone o cose anche secondo le verifiche della Protezione civile regionale con i comuni colpiti, in raccordo con la Direzione regionale dei Vigili del fuoco e il 118. Sopralluoghi dei tecnici comunali nelle scuole del Faentino.

## ***TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 1.0 in provincia de L'Aquila (i n tempo reale, mercoledì 29 aprile ore 17.40)***

TERREMOTO OGGI / Abruzzo, nuova scossa di M 1.6 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, mercoledì 29 aprile ore 18.55)

TERREMOTO OGGI / Abruzzo, nuova scossa di M 1.6 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, mercoledì 29 aprile ore 18.55)

Pubblicazione:

mercoledì 29 aprile 2015

- Ultimo aggiornamento:

mercoledì 29 aprile 2015, 18.55

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Abruzzo, nuova scossa di M 1.6 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.4 in provincia di Bologna (in tempo reale, ...

TERREMOTO NEPAL/ Scossa di M 7.9, oltre 5.000 morti: uccisi anche quattro italiani. La ...

TERREMOTO NEPAL/ Scossa di M 7.9, oltre 4.100 vittime: morti quattro italiani. Disposto un ...

TERREMOTO OGGI/ Marche, scossa di M 1.4 in provincia di Pesaro e Urbino (in tempo reale, ...

TERREMOTO NEPAL / Scossa di M 7.9, i morti sono 2500: dispersi quattro italiani (in tempo ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 1.6 IN PROVINCIA DE L'AQUILA (29 aprile 2015) - Continua a tremare la terra in provincia de L'Aquila (Abruzzo), dove nelle ultime ore si sono verificati diversi terremoti di lieve intensità. L'evento più recente è stato avvertito verso le 18.30 con una magnitudo pari a 1.6 gradi della Scala Richter: l'epicentro è stato localizzato al confine con il Lazio, nei pressi dei comuni di Balsorano Nuovo (Aq), Sora (Fr) e Pescosolido (Fr). Pochi minuti prima un'altra scossa di terremoto è stata segnalata nella provincia di Trento: i comuni maggiormente coinvolti, distanti non più di venti chilometri dall'epicentro, sono Mezzolombardo (Tn), Fai Della Paganella (Tn) e Spormaggiore (Tn).

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 1.0 IN PROVINCIA DE L'AQUILA (29 aprile 2015) -Una scossa di terremoto di magnitudo 1 grado della scala Richter è stata registrata alle ore 13 e 27 in provincia dell'Aquila in Abruzzo, con epicentro tra i comuni di Montereale, Borbonara e Cagnano Amiterno.

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 3.1 IN PROVINCIA DE L'AQUILA (29 aprile 2015) - Torna a tremare la terra in provincia de L'Aquila (Abruzzo) dove poco fa è stato avvertito un terremoto di magnitudo 3.1 gradi della Scala Richter. La scossa è avvenuta alle 15.20 nell'area della Marsica, a poca distanza dai comuni di Anversa Degli Abruzzi (Aq), Bisegna (Aq), Pescasseroli (Aq), Scanno (Aq) e Villalago (Aq), tutti distanti non più di dieci chilometri dall'epicentro del sisma. Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Campoli Appennino (Fr), San Donato Val Di Comino (Fr), Bugnara (Aq), Cocullo (Aq), Gioia Dei Marsi (Aq), Goriano Sicoli (Aq), Introdacqua (Aq), Lecce Nei Marsi (Aq), Opi (Aq), Ortona Dei Marsi (Aq), Ortucchio (Aq), Pescina (Aq), Pettorano Sul Gizio (Aq), Prezza (Aq), Rocca Pia (Aq), San Benedetto Dei Marsi (Aq), Villavallelonga (Aq) e Villetta Barrea (Aq).

TERREMOTO OGGI NELLE MARCHE, SCOSSA DI M 1.8 IN PROVINCIA DI PESARO E URBINO (29 aprile 2015) - Diverse scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime ore in Italia. Pochi minuti fa la terra ha tremato in provincia di Pesaro e Urbino nelle Marche, dove si è verificato un sisma di magnitudo pari a 1.8 gradi della Scala Richter: l'epicentro è stato individuato nella zona del Metauro a poca distanza dai comuni di Mercatello Sul Metauro (Ps), Borgo

***TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 1.0 in provincia de L'Aquila (i  
n tempo reale, mercoledì 29 aprile ore 17.40)***

Pace (Ps) e Sant'Angelo In Vado (Ps). Un altro terremoto di magnitudo 1.3 è stato avvertito poco prima in provincia di Bologna (Emilia-Romagna): in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Castel Del Rio (Bo), Fontanelice (Bo) e Monterenzio (Bo).

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.1 IN PROVINCIA DI PIACENZA (29 aprile 2015) -  
Un terremoto di magnitudo 2.1 è stato avvertito questa mattina in provincia di Piacenza (Emilia-Romagna). Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta verso le 8.40 di oggi nell'area della valle del Trebbia, con epicentro localizzato a non più di dieci chilometri dai comuni di Gropparello (Pc), Morfasso (Pc) e Bore (Pr). Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Bettola (Pc), Carpaneto Piacentino (Pc), Castell'Arquato (Pc), Farini (Pc), Lugagnano Val D'Arda (Pc), Podenzano (Pc), Ponte Dell'Olio (Pc), Rivergaro (Pc), San Giorgio Piacentino (Pc), Travo (Pc), Vernasca (Pc), Vigolzone (Pc), Bardi (Pr) e Varsi (Pr). Un'altra scossa di magnitudo 3.6 si è verificata alle 9 di stamattina nei pressi delle Eolie in Sicilia: l'epicentro è stato individuato in mare vicino all'isola di Lipari.

© Riproduzione Riservata.

***Maltempo: Cdm, stato emergenza in Province toscane e Abruzzo***

Maltempo: Cdm, stato emergenza in Province toscane e Abruzzo

Pubblicazione:

mercoledì 29 aprile 2015

**NEWS Cronaca**

Pedofilia: perquisizioni in 16 città, indagati anche minorenni

Brescia: Gdf sequestra 900mila euro in operazione antidroga

TERREMOTO NEPAL/ Gigliola e la misura del cuore che non sarà mai colma

SANTO DEL GIORNO/ Oggi, 30 aprile si festeggia San Pio V Papa

Expo: Cdm, autorizzato impiego militari e volontari protezione civile

Maltempo: Cdm, stato emergenza in Province toscane e Abruzzo

Leggi tutte le notizie Cronaca

Roma, 29 apr. (AdnKronos) - Al fine "di fare fronte ai danni causati da eccezionali avversità atmosferiche," il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nel territorio delle Province di Firenze, Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Prato e Pistoia (5 marzo scorso), nonché nel territorio della Regione Abruzzo (febbraio e marzo 2015). Lo ha reso noto palazzo Chigi al termine della riunione del Governo. Inoltre, "per completare le operazioni di protezione civile già in atto, sono stati prorogati gli Stati d'Emergenza già dichiarati per motivi analoghi, accaduti nei giorni 19 e 20 settembre 2014 nel territorio delle Province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato e nel territorio della Regione Lombardia tra il 7 luglio e il 31 agosto 2014".

***Terremoto L'Aquila, perquisizioni tra Perugia e Pescara***

- Cronache - iltempo

Tweet

29/04/2015 09:39

**IL CASO**

Terremoto L'Aquila, perquisizioni tra Perugia e Pescara

Presunta rete di connivenze tra vertici dell'Utr di Bussi sul Tirino, alcuni imprenditori impegnati nella ricostruzione, presidenti dei consorzi di proprietari

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache Quaranta tra sottufficiali e agenti forestali dei Comandi provinciali di Pescara e Perugia sono impegnati in dieci perquisizioni domiciliari ed aziendali in diverse località nelle province di Pescara e di Perugia. Le perquisizioni scaturiscono dalle indagini della Procura di Pescara per ipotesi di violazione alle norme che regolano la ricostruzione post terremoto dell'Aquila nell'ambito dei venti comuni rientranti nell'Utr (Ufficio Tecnico Ricostruzione) n. 5 di Bussi sul Tirino che dipende dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione di Fossa (L'Aquila).

Le indagini. L'attività investigativa avrebbe fatto emergere un rete di conoscenze e connivenze tra vertici dell'Utr di Bussi sul Tirino, alcuni imprenditori impegnati nella ricostruzione, presidenti dei consorzi di proprietari ed altri soggetti interessati a beneficiare dei fondi per la ricostruzione privata degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009. Grazie ad ipotesi di connivenze con ditte "amiche", stando sempre a quanto emerso dalle indagini, venivano pagati stati di avanzamento dei lavori, per centinaia di migliaia di euro, senza che quest'ultime fossero in regola con il Durc, altri documenti di tipo amministrativo, oppure alcune tempistiche previste dalla normativa della ricostruzione. Gli investigatori avrebbero riscontrato, ad esempio, che i Durc a volte non venivano presentati oppure erano scaduti o irregolari, ovvero relativi a lavori diversi o falsificati. Tra i particolari degli atti dell'inchiesta emergerebbe l'assunzione della figlia del responsabile Utr in una delle aziende agevolate nei pagamenti. Le perquisizioni domiciliari in corso tra Bussi, Pescara, Assisi e Perugia, sono finalizzate a reperire ulteriori riscontri accertare le modalità di divisione dei lavori e ulteriori responsabilità dirette delle persone attenzionate.

Redazione online

## «Noi, nell'inferno con i sopravvissuti»

"Noi, nell'inferno con i sopravvissuti" - Esteri - iltempo

Tweet

30/04/2015 06:08

### EMERGENZA TERROMOTO

"Noi, nell'inferno con i sopravvissuti"

Volontari italiani in prima linea in Nepal. Partita la task force della Protezione civile LEGGI ANCHE Soccorsi in ritardo. Scontri tra profughi e polizia a Katmandu

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Esteri

«Ho visto interi paesi seppelliti dalle frane. È lì che dobbiamo andare ad aiutare la gente». Maurizio Folini, Guida alpina e pilota di elicotteri specialista dei soccorsi in alta quota, è uno dei tanti italiani in prima linea in Nepal.

Sono cinquecentomila i profughi rimasti senza nulla dopo il terremoto del 25 aprile e otto milioni le persone coinvolte nella tragedia. Un milione e quattrocentomila ha bisogno urgente di aiuti alimentari. Per questo ieri pomeriggio è decollato da Pratica di Mare, vicino Roma, il Boeing KC767 dell'Aeronautica militare con a bordo la task force di assistenza sanitaria e di supporto tecnico inviata dal governo italiano per assistere la popolazione del Nepal. Stamattina all'alba atterrerà a Katmandu. Il team, inserito nel «Meccanismo europeo di protezione civile», è composto da 36 persone tra medici del Gruppo chirurgia d'urgenza di Pisa, vigili del fuoco specialisti nella valutazione e messa in sicurezza degli edifici e funzionari del Dipartimento.

«A bordo del velivolo - spiega lo Stato Maggiore della Difesa - anche medici dell'ospedale militare romano Celio, funzionari dell'Unità di crisi della Farnesina destinati ad integrare il team già operante in Nepal dal 27 aprile per l'organizzazione del rimpatrio dei nostri connazionali, e militari del Comando interforze. Il Boeing trasporta un Posto Medico Avanzato composto da cinque tende, un gazebo per il triage e le aree di servizio per il personale, materiale tecnico d'intervento e un container con dodici tende autostabili. Il presidio fungerà da pronto soccorso. Ci saranno barelle per l'attesa, attrezzature per radiografie ed ecografie, ortopedici per ingessare le tante vittime del sisma che hanno riportato fratture e la sala operatoria. Il team sanitario è composto da medici di pronto soccorso, chirurghi, anestesisti, ortopedici e pediatri. La Regione Lombardia ha inviato un altro presidio medico. «Dopo aver prestato i primi soccorsi abbiamo scelto di evacuare a Gorakshep, sotto il campo base sull'Everest e ora ci stiamo portando a valle», racconta Mario Vielmo, alpinista vicentino e leader della spedizione «Lhotse 2015». Con lui è scesa dall'Everest Annalisa Fioretti, il medico di Carugate che ha curato gli scalatori travolti dalla valanga di sabato scorso.

In prima linea in Nepal ci sono numerose associazioni private. Tra queste la romana «Asia onlus», la napoletana Aperion, la fiorentina «We World». «Ci stiamo coordinando per portare acqua, latrine e tende nelle zone di montagna della provincia di Rasuwa», spiega Andrea Casini, responsabile Progetti di Asia onlus. «Dista soltanto sette ore di macchina da Katmandu ma, dai volontari che già sono sul posto, ci dicono che la situazione è drammatica, il 90 per cento delle case è crollato e la gente dorme in strada nonostante il freddo pungente. Le condizioni igieniche sono fuori controllo».

Di porre maggiore attenzione al soccorso delle popolazioni locali lo ha raccomandato anche Reinhold Messner, l'esploratore e scalatore che ha trascorso la vita tra l'Italia e l'Himalaya.

Alessandra Zavatta

*«Noi, nell'inferno con i sopravvissuti»*

*Città metropolitana*

Tweet

30/04/2015 06:04

Città metropolitana

Marino dà sette deleghe Il Pd fa il pieno, una a Sel

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma Capitale

Sono sette, sei espressione del Pd e uno di Sel, i consiglieri delegati della Città metropolitana di Roma nominati dal sindaco Marino e le cui deleghe sono state ufficializzate ieri dallo stesso primo cittadino davanti alla stampa a Palazzo Valentini. Il vicesindaco metropolitano Mauro Alessandri avrà le deleghe a Enti locali, Patrimonio, Lavori pubblici ed Edilizia scolastica. Gemma Azuni (unica in quota Sel) a Sviluppo sociale, Immigrazione e integrazione, Pari opportunità, Politiche di partecipazione, trasparenza e anticorruzione. Massimiliano Borelli a Risorse umane, Formazione e Politiche del lavoro. Michela Califano a Pianificazione e gestione ecosostenibile dei sistemi ambientali e sistemi di informatizzazione e digitalizzazione. Svetlana Celli a Sviluppo della rete della mobilità metropolitana e viabilità, Politiche giovanili e Strutture sportive. Marco Palumbo a Sviluppo economico e Attività produttive, Protezione civile e Difesa del suolo, Politiche dell'agricoltura, caccia e pesca. Gianni Paris a Pianificazione strategica territoriale e Bilancio.

Tutte le altre deleghe sono state mantenute dallo stesso Marino, e si tratta delle competenze su Sviluppo di politiche della sicurezza integrata, Polizia metropolitana, Contenzioso, Progetti europei, Comunicazione istituzionale, Patrimonio (relativamente a Palazzo Valentini e Villa Altieri), Politiche educative, Sviluppo culturale e Attività turistiche.

Redazione online



***L'assessore Baldari: "Lo spostamento deciso con le associazioni di categoria"***

L'assessore Baldari: Lo spostamento deciso con le associazioni di categoria - Cronaca - il Tirreno

di Paola Baldari

29 aprile 2015

L'assessore al commercio Paola Baldari non ci sta alle accuse del comitato organizzatore della sagra del baccello. E senza polemica, con toni pacati, replica, mettendo una serie di puntini sulle "i". Ecco la sua posizione.

“La situazione è diversa da quella che rappresentano, sulla stampa, il Comitato che negli ultimi anni aveva collaborato all'organizzazione della Sagra dei Baccelli, e gli imprenditori agricoli.

Soprattutto non corrisponde al vero che l'Amministrazione Comunale abbia preso decisioni, rispetto allo spostamento dei banchi da via di Salviano a via dei Pelaghi, senza preventivi confronti: infatti il trasferimento, che com'è noto è dovuto a motivi indifferibili di sicurezza, è stato assolutamente condiviso con le associazioni di categoria, che sono i soggetti ai quali istituzionalmente il Comune si rapporta.

Il Comune, come del resto la stampa ha correttamente spiegato, ha avuto l'indicazione ben precisa dalla Protezione Civile, rispetto al fatto che via di Salviano non corrisponde alle normative di sicurezza come area di mercato in quanto, una volta disposti i banchi, non vi si può ricavare una corsia di emergenza per far passare i mezzi di soccorso e le forze dell'ordine. Da qui la decisione di spostare il mercato nell'attigua via dei Pelaghi.

Anche la richiesta del Comitato di utilizzare il tratto di collegamento tra le due strade per spettacoli, deviando il traffico dei bus, al di là del fatto che avrebbe avuto un costo non indifferente (del quale comunque il Comitato non si voleva far carico), presentava analoghi motivi di sicurezza, che per un'Amministrazione sono prioritari.

Si tiene a sottolineare inoltre che l'Amministrazione, con delibera di Giunta, ha comunque autorizzato, nell'area adiacente alla Chiesa (nel tratto che da via di Salviano porta alla chiesa di San Martino), una decina di stalli per gli operatori agricoli che vendono baccelli, per recuperare le caratteristiche originarie della Sagra, che nel tempo si sono andate via via affievolendosi.

In tale area avrebbero potuto anche collocarsi alcune delle attività proposte dal Comitato.

Pertanto la Confederazione Italiana Agricoltori di Livorno ha deciso di non utilizzarli; la motivazione che si tratta di un'area isolata e non visibile appare non condivisibile, in quanto inserita nella stessa zona della festa, e considerato inoltre che la vendita dei baccelli rappresenta comunque un elemento centrale e di maggior richiamo per l'iniziativa.

L'Amministrazione ha comunque mantenuto la Delibera adottata, per cui, se gli operatori cambiano idea, l'area è ancora utilizzabile per le loro attività.

Mi preme infine rilevare che io stessa, avuto notizia dell'insoddisfazione del Comitato, alcune settimane fa mi sono premurata di chiamare la signora Silvestri per spiegarle la situazione.

Anche dopo questa edizione avremmo piacere di incontrarli per venire incontro alle loro esigenze".

*La storica sagra dei baccelli sfrattata da via di Salviano*

- Cronaca - il Tirreno

La storica sagra dei baccelli sfrattata da via di Salviano

Dopo oltre un secolo il Comune la sposta in via dei Pelaghi per motivi di sicurezza. Il comitato organizzatore lascia. E i produttori agricoli annunciano: non ci saremo di Juna Goti

Tags sagra dei baccelli

29 aprile 2015

LIVORNO. Dopo oltre un secolo il Comune ha deciso di spostare da via di Salviano la storica sagra dei baccelli: domenica i banchi dell'edizione numero 123 saranno posizionati per la prima volta in via dei Pelaghi, mentre via di Salviano resterà aperta al traffico. Ma per protestare contro questa decisione, il comitato che riunisce commercianti e associazioni, e che dal 2011 coordina la festa, ha deciso di non partecipare. E lo stesso faranno gli imprenditori agricoli della Cia (la Confederazione italiana agricoltori). Con il paradossale risultato che alla sagra dei baccelli non ci saranno i banchetti dei produttori di baccelli.

«Serve la corsia d'emergenza». Nella delibera 119 della giunta si spiega che Palazzo Civico ha deciso di spostare la sagra da via di Salviano «in via sperimentale» per motivi di sicurezza: qui infatti «non appare possibile realizzare una corsia di emergenza per consentire il passaggio di mezzi di soccorso e vigili del fuoco». E sempre considerando «le indicazioni arrivate dalla protezione civile circa l'obbligatorietà di realizzare una corsia di emergenza», anche per la Fiera di Sant'Antonino cambierà qualcosa: 17 posti saranno spostati da via Provinciale Pisana a via Garibaldi.

«Ma è rottura con la tradizione». Per via di Salviano, anche se il trasloco è solo di poche decine di metri, è scoppiata la protesta. Perché? «Siamo venuti a conoscenza di questa decisione per caso, a febbraio, da alcuni commercianti», ha premesso ieri Francesca Silvestri dai locali del circolo Carli, presieduto da Fabio Altini. Silvestri è la presidente dell'associazione «comitato organizzatore eventi culturali Salviano e dintorni» di cui – spiega – fanno parte «oltre a singoli cittadini, associazioni e realtà del territorio come Pieve di San Martino, Ceis, Cngei, The Cage, circolo Carli, commercianti: dal 2011 promuoviamo e coordiniamo la programmazione della sagra». Ma «la decisione di spostare gli ambulanti – dice – è stata presa senza alcun vero coinvolgimento del comitato e della cittadinanza e porta a una rottura netta con la tradizione, privando la festa del suo valore originario». «Ricordiamo – chiosa – che la sagra, arrivata alla 123ª edizione, è nata in via di Salviano come festa di ringraziamento per il raccolto, e unisce la tradizione agricola e popolare a una delle chieste più antiche di Livorno». «In questi anni – entra nel merito – abbiamo lavorato perché non fosse solo un grande “mercatinò del venerdì”: abbiamo messo in piedi attività già dal giovedì per incrementare la partecipazione (musica, spettacoli, mostre) e ci siamo impegnati per dare vita a un'area, in via della Vecchia Chiesa di Salviano, riservata alle associazioni e alle aziende agricole. Abbiamo riportato i baccelli alla sagra dei baccelli».

A fine febbraio, venuti a conoscenza delle intenzioni del Comune, i rappresentanti del comitato hanno scritto al sindaco. «Un mese e venti giorni dopo – spiega Silvestri – siamo stati convocati dagli uffici. Ci hanno detto che i mezzi di soccorso avrebbero avuto problemi ad arrivare in via di Salviano. Eppure gli altri anni potevano raggiungerla da cinque punti diversi». La lamentela è questa: spostando i banchi, l'area di via della Vecchia Chiesa (riservata ad associazioni e agricoltori) risulterebbe staccata dal resto e non ci sarebbero più i parcheggi né in via dei Pelaghi né dietro al campo di calcio (dove domenica è in programma un torneo).

«Per via di Salviano senza i bus c'è da pagare il Ctt». «Così – spiega Silvestri – abbiamo chiesto al Comune di chiudere al traffico almeno parte di via di Salviano: l'assessore Paola Baldari, che abbiamo incontrato, ha cercato di venirci incontro, ma ha detto che il Ctt avrebbe voluto soldi per deviare le corse dei bus. Allora come faranno per le altre feste, da Colline a Effetto Venezia?». Dal Ctt confermano: «Per contratto dobbiamo chiedere di essere retribuiti in caso di variazioni, è sempre stato così». Circa 500 euro per spostare le 50 corse dei festivi.

«Non partecipiamo». «Siamo tutti volontari – conclude Silvestri – e non ci sembra giusto darci tanto da fare per una festa

*La storica sagra dei baccelli sfrattata da via di Salviano*

che così perde il suo significato. Non organizzeremo alcuna attività, sperando che il prossimo anno si torni a dare unicità alla festa. Domenica ci saranno solo i banchi commerciali».

I produttori agricoli si chiamano fuori. Nell'area della chiesa (c'è una delibera del Comune, la 164, di pochi giorni fa) erano previsti tra i 5 e i 10 posti per la fiera promozionale degli imprenditori agricoli. «Ma le aziende agricole – conferma Roberto Pagni – non ci saranno: abbiamo fatto di tutto per far rivivere la tradizione, ma è venuto a mancare il coinvolgimento. E pensare che quest'anno c'erano anche tanti baccelli». «Senza intrattenimento, lontani dai banchi e con in mezzo la via aperta al traffico – ha confermato ieri Tamara Bottoni (Cia) – saremmo stati a rischio flop». Così, in assenza dei produttori, a vendere i baccelli potrebbero essere alcuni negozi della zona.

A rischio la gara ciclistica. E ora anche la gara ciclistica legata alla sagra è a rischio. «Da 41 anni – dice il volto del gruppo sportivo Carli La Variante, Luciano Nannipieri – organizziamo la gara nazionale. Prima, attraverso la circoscrizione, il Comune ci dava le transenne, ma ieri dallo staff dell'assessore allo sport ci hanno detto che il Comune non può darci niente e che dovremmo pagare 800 euro. Il volontariato è un grande valore, non si può trattare così».

Tags sagra dei baccelli

***Rischio sismico: a norma c'è soltanto una scuola***

- Cronaca - il Tirreno

Rischio sismico: a norma c'è soltanto una scuola

Dalle indagini della Provincia l'unico istituto in regola è il polo di Villafranca. Il presidente Buffoni: per adeguare tutti gli edifici ci vorrebbero milioni di euro

Tags scuole rischio sismico provincia

29 aprile 2015

Il liceo scientifico Marconi CARRARA. Proseguono le “indagini” della Provincia sugli istituti superiori del territorio apuano: l'unica scuola a norma, dal punto di vista sismico, è il polo di Villafranca in Lunigiana. Ma questo solo perché, dicono da Palazzo Ducale, negli ultimi anni è stata aggiornata la legge che ora ha previsioni più stringenti. Le scuole superiori del nostro territorio sono ospitate in edifici costruiti tra gli anni '70 e '80 con metodologie e materiali “diversi” da quelli previsti dall'attuale normativa antisismica: è per questo che l'amministrazione guidata da Narciso Buffoni ha lanciato una serie di verifiche a tappeto, per avere un quadro preciso della situazione. Il tema è tornato alla ribalta delle cronache a margine del dibattito sul “valzer delle scuole” che ha riguardato soprattutto gli istituti del comune di Carrara con l'annunciato trasferimento dei ragazzi del liceo scientifico nel plesso dell'Itis Galilei con la coda di polemiche che l'accorpamento, “forzato” secondo i genitori, ha suscitato.

Ma in realtà si tratterebbe di un problema che coinvolge tutte le sedi scolastiche della nostra provincia sono, come si suol dire, sulla “stessa barca che sembrerebbe fare acqua da tutte le parti. «È un problema nazionale» spiega Buffoni, palesemente “stupito” dell'interesse destato da questo tema. Durante l'ultima riunione con i genitori dei ragazzi del Liceo Scientifico Marconi sul tema dell'accorpamento con l'Itis Galilei, Norberto Petriccioli, capo di Gabinetto della provincia e l'architetto Marina Rossella Tongiani, del settore Fabbricati, hanno ribadito che, a eccezione del polo di Villafranca, una struttura da 4,5 milioni di euro in fase di ultimazione, nessuna sede è a norma.

L'affermazione ha destato non poca sorpresa tra le famiglie preoccupate per l'incolumità dei ragazzi. Pur in situazione «non certo eccellente» dovuta al fatto che «le strutture sono piuttosto vecchie», l'architetto Tongiani ha precisato che l'inadeguatezza non è dovuta tanto, o solo, al deteriorarsi dei materiali ma piuttosto al fatto che la normativa è stata aggiornata negli ultimi anni, con previsioni per così dire più stringenti. Insomma gli edifici scolastici appartengono a un'epoca diversa – la maggior parte, ha precisato Buffoni «risalgono agli anni '70 e '80» - e dunque sono stati costruiti con criteri e materiali ormai considerati “superati”.

Anche per questo l'amministrazione provinciale ha avviato una serie di verifiche su tutte le scuole, con campionamenti sui materiali per testare, attraverso esami di laboratorio, la stabilità sismica delle strutture che ospitano i vari istituti del territorio. «Per adeguare tutte le scuole alla nuova norma ci vorrebbero milioni di euro che oggi non abbiamo ma che non avremo nemmeno nel breve periodo» ha tagliato corto il presidente Narciso Buffoni, spiegando che presso alcune strutture le verifiche sono ancora in corso e che attualmente non è in grado di dire quando saranno completate. Il numero uno di Palazzo Ducale - e questo certo non farà contenti studenti e genitori, ha però escluso, al momento, «la necessità di interventi urgenti».

Tags scuole rischio sismico provincia

***Missione in Nepal di chirurghi e vigili del fuoco***

- Cronaca - il Tirreno

Missione in Nepal di chirurghi e vigili del fuoco

Partito da Cisanello il gruppo di soccorritori: ne fanno parte anche meeici del Lotti di Pontedera

Tags terremoto soccorsi

29 aprile 2015

Il gruppo della Chirurgia d'urgenza in partenza per il Nepal PISA. È partito alle 5,30 di mercoledì 29 aprile da Cisanello il gruppo di chirurgia di urgenza di Pisa che realizzerà un ospedale da campo in Nepal con unità chirurgica e 5 vigili del fuoco che costituiscono un team composto da 10 unità di vigili del fuoco provenienti da varie parti d'Italia. I 5 hanno frequentato specifici corsi di formazione ed hanno già preso parte a varie missioni internazionali. La missione è coordinata dal personale del dipartimento della protezione civile. I vigili sono Massimiliano Mori, Sandro Favilla, Riccardo Martini, Riccardo Rossi e Massimiliano Porcu.

Leggi anche: Nepal, le vittime potrebbero essere diecimila Medici, infermieri e vigili del fuoco in partenza da Cisanello per il Nepal

"Questa grande squadra rappresenta un efficace esempio di integrazione tra componente tecnica e sanitaria \_ spiegano al comando dei vigili del fuoco di Pisa - che grazie alla interoperabilità acquisita a seguito di addestramento e formazione congiunta ora costituisce un nucleo altamente specializzato nella gestione di grandi emergenze come i terremoti".

leggi anche:

Cambini dal Nepal: «È dura, ma sto bene»

L'imprenditore in vacanza sull'Everest è scampato al sisma: ancora incertezza sul rientro in Italia In tutto saranno 36 persone (26 fra medici, infermieri e addetti alla logistica) a operare a supporto della popolazione provata dal disastroso terremoto. Il gruppo chirurgia d'urgenza, fondato dal professor Giuseppe Evangelista, non è nuovo a missioni di soccorso per soccorrere le popolazioni colpite da cataclismi e disastri naturali. Dal 1991 ad oggi hanno infatti operato in Albania, Algeria, Sri Lanka, Turchia, Iran, Cina e Haiti. Nella giornata di martedì 28 erano partiti anche i primi due componenti del gruppo di chirurgia d'urgenza di Pisa, un medico e un addetto alla logistica. Sono tre i medici dell'ospedale Lotti di Pontedera che si sono uniti al gruppo di chirurgia d'urgenza partito per il Nepal. I tre sanitari sono: Federico Filidei, chirurgo; Patrizia Coli, anestesista e Claudia Maggi, pediatra

Tags terremoto soccorsi

***Ricostruzione post terremoto: perquisizioni a Pescara e Bussi***

Ricostruzione post terremoto: perquisizioni a Pescara e Bussi

E' scattata questa mattina una vasta operazione del Corpo Forestale dello Stato riguardante presunte frodi e truffe nella ricostruzione post terremoto. Perquisizioni sono in corso a Pescara e Bussi

Redazione 29 aprile 2015

Perquisizioni in corso fra Pescara, Bussi, Assisi e Perugia riguardanti un'inchiesta condotta dal Corpo Forestale dello Stato di Pescara sulla ricostruzione post terremoto.

L'indagine, infatti, riguarda in particolare presunte irregolarità per la richiesta di fondi nell'ambito dei comuni rientranti nel cratere post sisma del 2009.

Secondo gli inquirenti, grazie ad ipotesi di connivenze con ditte "amiche" venivano pagati stati di avanzamento dei lavori, per centinaia di migliaia di euro, senza che quest'ultime fossero in regola con il DURC, altri documenti di tipo amministrativo, oppure alcune tempistiche previste dalla normativa della ricostruzione. Nel corso delle indagini si è riscontrato ad esempio che i DURC a volte non venivano presentati, oppure erano scaduti o irregolari, ovvero relativi a lavori diversi o falsificati.

Annuncio promozionale

Nel mirino anche l'assunzione sospetta della figlia dell'azienda Utr di Bussi in una delle aziende "amiche" attenzionate dagli inquirenti.

***Sabato 2 maggio la "Passeggiata" in città senza cellulari e con gli amici a 4 zampe***

Sabato 2 maggio la "Passeggiata" in città senza cellulari e con gli amici a 4 zampe

Sabato 2 maggio alle ore 10 si terrà la "Passettiata" in città promossa dall'assessorato alle Pari Opportunità di concerto con l'associazione I Colori della vita. Appuntamento alle ore 10 alle Nave di Cascella

life

Redazione 29 aprile 2015

Una passeggiata particolare, senza cellulari e con gli amici a quattro zampe, per vivere in modo "slow" e rilassato la città. Sabato 2 maggio dalle ore 10 presso la Nave di Cascella si terrà la passeggiata organizzata dall'assessorato alle Pari Opportunità di concerto con l'associazione I Colori della vita.

A promuovere l'evento l'assessore Santavenere: "Passeggiare è una delle cose più semplici come assessorato stiamo cercando di attuare delle azioni positive, contenute nella delibera sul piano dei tempi, concepita per ottimizzare e migliorare la qualità del tempo a propria disposizione e disponibile per interagire con la comunità e per le relazioni. Oltre che bella anche salutare, attraverso attività creative che ci riconsegnano pezzi di vita quotidiana che spesso abbandoniamo" ha dichiarato l'assessore, mentre il presidente Zulli dell'associazione Colori della vita, sottolinea come sia il terzo anno in cui si tiene la Passeggiata, in collaborazione con la Asl, la Protezione Civile e l'Uisp.

Annuncio promozionale

"Fra gli appuntamenti di Strada Facendo ce n'è uno consueto che dopo il 2 maggio ripartirà ogni giovedì sera alle 20,30, ci diamo appuntamento a Piazza Salotto e da lì camminiamo. Si tratta di un vero e proprio grido di speranza per lasciare a casa la sedentarietà e per aprirsi a idee e progetti che addirittura nascono sulla strada: chiunque durante la passeggiata vuole presentare una proposta può farlo, godendo anche del supporto di nutrizionisti, medici, biologi che camminano con noi" ha dichiarato la Zulli.

***Pescara, " Strada Facendo "***

Pescara, Strada Facendo

by Rita Consorte 29 aprile 2015 Ambiente, benessere, Pescara

Condividi Sabato prossimo l'iniziativa promossa dall'assessorato alle Pari Opportunità e dall'associazione I Colori della vita

**PESCARA** Sabato 2 maggio ,alle ore 10 ,dalla Nave di Cascella prenderà il via la Passeggiata in città, iniziativa promossa dall'assessorato alle Pari Opportunità di concerto con l'associazione I Colori della vita che da tre anni organizzano passeggiate urbane per la cittadinanza. L'iniziativa coinvolgerà anche gli animali di compagnia e nasce in tandem con Uisp, Asl e associazione Modavi.

“Passeggiare è una delle cose più semplici – sottolinea l'assessore alle Pari Opportunità Sandra Santavenere – come assessorato stiamo cercando di attuare delle azioni positive, contenute nella delibera sul piano dei tempi, concepita per ottimizzare e migliorare la qualità del tempo a propria disposizione e disponibile per interagire con la comunità e per le relazioni. Il cammino di Strada facendo cresce e dimostra come si può riconquistare questa dimensione. Lo fa in un momento in cui è difficile relazionarsi agli altri, ma vi invitiamo a partecipare perché si acquista un punto di vista nuovo e inedito sul mondo che ci circonda. Affinché questo abbia la preminenza, vi invitiamo anche a spegnere tutti i cellulari e a portare gli amici a quattro zampe, il cammino sarà dalla Nave di Cascella al Ponte del Mare e sarà fortemente empatico. Ringrazio l'associazione I colori della vita che svolge un'attività di incontro e promozione dell'arte e dell'intrattenimento che si sta rivelando oltre che bella anche salutare, attraverso attività creative che ci riconsegnano pezzi di vita quotidiana che spesso abbandoniamo”.

“Abbiamo cominciato ispirati da altre città, come Cesena – dice la presidente dell'associazione Giovina Zulli – Tre anni fa abbiamo iniziato a camminare, coinvolto la Asl, molti medici di base e specialisti che ci supportano ad ogni uscita, la Protezione Civile che segue il percorso, la Uisp, perché, camminando si rispolvera un'attività fisica necessaria a tutte le fasce di età. Fra gli appuntamenti di Strada Facendo ce n'è uno consueto che dopo il 2 maggio ripartirà ogni giovedì sera alle 20,30, ci diamo appuntamento a Piazza Salotto e da lì camminiamo. Si tratta di un vero e proprio grido di speranza per lasciare a casa la sedentarietà e per aprirsi a idee e progetti che addirittura nascono sulla strada: chiunque durante la passeggiata vuole presentare una proposta può farlo, godendo anche del supporto di nutrizionisti, medici, biologi che camminano con noi. Vi aspettiamo numerosi sabato alle 10”.



## ***Frana dell'ex vivaio di Capannelle: il Consorzio di bonifica metterà in sicurezza l'area***

» La Gazzetta di Massa e Carrara

Economia

Frana dell'ex vivaio di Capannelle: il Consorzio di bonifica metterà in sicurezza l'area

mercoledì, 29 aprile 2015, 14:25

Il territorio del comune di Massa diventa più sicuro dal punto di vista idraulico e idrogeologico grazie al Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e alle risorse che l'Ente è riuscito ad intercettare sulla linea di finanziamento (veicolata, in Toscana, dalla Regione) del Piano di sviluppo rurale dell'Unione europea. E' in fase conclusiva, infatti, la gara per l'affidamento dei lavori per il progetto straordinario di consolidamento e messa in sicurezza del versante a monte della strada provinciale 5 della Bassa Tambura, in località Capannelle: un intervento dalla portata economica complessiva che supera i 400mila euro, e che proprio il Consorzio avvierà già a partire dalle prossime settimane, per completarlo entro la fine di maggio.

“Siamo davanti è un fatto inedito – sottolinea il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - per la prima volta, infatti, un Ente consortile (grazie anche a un aggiornamento normativo voluto dalla Regione) può accedere ai fondi del PSR, garantendo anche la copertura dell'IVA prevista dalla legislazione vigente. Si tratta di un passaggio importante, perché possiamo così potenziare la nostra attività finalizzata all'abbattimento del rischio idraulico, andando ad intervenire in modo risolutivo su una particolare problematica idraulica – un movimento franoso - e garantendo più sicurezza anche alla viabilità presente”.

Soddisfatto anche il Sindaco Alessandro Volpi che ricorda che gli interventi tesi alla mitigazione del rischio idrogeologico idraulico cui è soggetto il territorio sono la priorità dell'Amministrazione comunale .

Col cantiere, infatti, si opererà per la riduzione del rischio incombente su un tratto della strada provinciale: qui la frana (presente all'interno del perimetro del locale ex vivaio forestale) è iniziata a gennaio del 2014, conseguentemente ad un periodo di intense e prolungate precipitazioni. Il cedimento ha così provocato la distruzione della parte inferiore dell'area del vivaio posta in sponda destra del Fosso del Cherubino (affluente del Fiume Frigido), che ha rischiato, a più riprese, l'occlusione totale da parte del materiale lapideo e ligneo movimentato. Ora il Consorzio interverrà in modo deciso, attraverso la realizzazione di barriere (montanti, reti d'acciaio e funi di supporto), briglie, palificate, nuove canalette di scolo, riprofilatura del versante ed opere di bioingegneria.

1/4

***Pietrasanta: cerimonia per ringraziare chi si è adoperato dopo il disastro del fortunale***

» La Gazzetta di Viareggio

Pietrasanta: cerimonia per ringraziare chi si è adoperato dopo il disastro del fortunale  
mercoledì, 29 aprile 2015, 13:06

"Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al ripristino delle condizioni di normalità in seguito all'uragano del 5 marzo scorso". Il sindaco Lombardi e l'amministrazione comunale, con una semplice cerimonia, intendono ringraziare personale dipendente, Protezione Civile, volontari, e forze di polizia.

Tutti insieme hanno reso possibile, non senza difficoltà data l'ampiezza del disastro, far sentire meno sole le centinaia e centinaia di famiglie danneggiate, lavorando ben oltre i normali orari, al solo scopo di aiutare. L'appuntamento è fissato per sabato 2 maggio, ore 11, in sala del Consiglio comunale. Sono circa 47 le associazioni e le istituzioni invitate. A tutte sarà consegnata una pergamena che testimonia la gratitudine della comunità

*Alluvioni, spiraglio per l'agricoltura*

CRONACA GROSSETO pag. 9

Alluvioni, spiraglio per l'agricoltura Il governo riapre i termini per la calamità naturale. Cosa cambia IL CONSIGLIO dei ministri ha approvato un decreto legge urgente per il rilancio dei settori agricoli in crisi. Tra le novità previste dal governo una interessa in particolar modo le aziende agricole maremmane visto che si parla di alluvioni. Il consiglio ha infatti previsto che nei territori colpiti dalle avversità atmosferiche di eccezionale intensità negli anni 2014 e 2015, le imprese agricole danneggiate dalle piogge alluvionali che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi possono accedere agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva. Tutte le Regioni interessate, come ad esempio la Toscana, insieme a Puglia e Liguria, in deroga ai termini stabiliti dal decreto legislativo 102/2004, possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi atmosferici, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto. In sostanza la Regione può riaprire i termini per proclamare lo stato di calamità naturale. Il direttore di Coldiretti Grosseto Andrea Renna ha espresso soddisfazione per la scelta dell'esecutivo in attesa di conoscere meglio i particolari del decreto. Ma cos'è lo «stato di calamità naturale»? In situazioni di maltempo estremo le regioni hanno la possibilità di rivolgersi al governo per richiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Il consiglio dei ministri valuterà la richiesta e in caso di accertamento della crisi, prenderà adeguati provvedimenti. Risolvere la situazione di emergenza in modo tempestivo, significa innanzitutto nominare un commissario delegato, dotato di poteri speciali, in grado di coordinare e di animare quegli interventi atti a ripristinare al più presto una situazione di relativa normalità. Il decreto interviene anche in particolare a favore delle filiere del latte e dell'olio, e contiene misure per l'accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa delle piogge alluvionali 2014 e delle infezioni di organismi nocivi ai vegetali, come la Xylella fastidiosa.

Image: 20150430/foto/767.jpg

*Tutti i numeri della Misericordia*

CECINA pag. 15

Tutti i numeri della Misericordia Interventi sanitari, protezione civile, donazioni: ecco il bilancio

CASTAGNETO LA RELAZIONE DI FONTANELLI ALL'ANNUALE ASSEMBLEA DEI SOCI

VOLONTARIATO Un gruppo della Misericordia di Castagneto Carducci, qui nel corso di una manifestazione a Bolgheri CASTAGNETO SI È TENUTA nella sala maggiore della Confraternita della Misericordia, l'annuale assemblea dei soci.

Ad aprire la rassegna annuale della più vecchia e importante Associazione castagnetana il governatore Giorgio Fontanelli, che dopo avere invitato i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento per i defunti ed un grato ringraziamento, anche a nome dell'intero Magistrato, ai numerosi volontari, per la preziosa attività svolta durante l'anno, ha dato lettura di un'ampia relazione sulle attività della Misericordia sul settore sanitario e sulle difficoltà relative alle nuove normative regionali, intrattenendosi particolarmente sui 4.222 servizi svolti e sui percorsi degli automezzi che hanno compiuto ben 252.134 chilometri, sulla Protezione Civile, lodando la preparazione e la maturità del gruppo con l'iscrizione al Gevot ed alla Sart, con l'organizzazione di corsi di formazione, sostenendo la necessità di una sala operativa fornita di radio.

Parlando degli interventi più importanti del 2014, il governatore ne ha ricordati alcuni quali quelli effettuati nei boschi tra Bolgheri e Monteverdi in aiuto di alcuni cacciatori rimasti bloccati dalla tracimazione di un torrente, a Venturina per l'alluvione, al Pino d'oro di Marina per liberare alcune auto semisommerse, a Marinetta per allagamenti e illuminazione di alcune strade, nella zona di Bolgheri alla ricerca di una persona dispersa e nel dicembre a riattivare la strada provinciale da Castagneto a Sassetta, ostruita da una frana, lamentando l'esclusione della nostra Misericordia dall'esercitazione della colonna provinciale delle Misericordie. UN PARTICOLARE ringraziamento ai volontari del servizio antincendio ed al responsabile Luciano Fabiani Luciano per il lavoro svolto in collaborazione con Vigili del fuoco e Forestale il quale ha parlato della convenzione regionale Asb dell'acquisto del nuovo mezzo antincendio, grazie al contributo dell'Azienda Agricola Citai, dei corsi di formazione di primo livello e dell'adeguato vestiario necessario per gli interventi del personale. Un applauso ha accolto la continua e generosa attività del gruppo donatori di sangue Fratres «Marco Lami e Antonello Tani», il gruppo più importante della provincia che è stato coinvolto nella prima edizione della marcia della solidarietà «La vita per la vita» ed ha organizzato festeggiamenti per bambini e anziani, premiando durante la nona Festa del Donatore coloro che hanno fatto le maggiori donazioni di sangue che nel 2014 sono state 1.154. Da ricordare anche il dottor Riccardo Ristori che durante l'anno ha effettuato più volte gratis l'elettrocardiogramma ai cittadini, il servizio del BancoAlimentare che ha assistito 325 stranieri e 52 italiani, raccogliendo circa 38 quintali di alimenti. Un grazie alla Banca di Credito Cooperativo unico istituto aderente in Toscana al Banco Alimentare che ha elargito denaro distribuito a 25 famiglie particolarmente bisognose del comune.

Image: 20150430/foto/939.jpg

***Frana alle Capannelle, via ai lavoriL'affidamento alla fase conclusiv  
a***

PRIMO PIANO MASSA / CARRARA pag. 5

Frana alle Capannelle, via ai lavoriL'affidamento alla fase conclusiva CONSORZIO E COMUNE BARRIERE E PALIFICAZIONI PER «TENERE» LA COSTA

OPERE La frana sopra via Bassa Tambura

MASSA FRANA alle Capannelle, sopra via Bassa Tambura, a breve partiranno i lavori per la messa in sicurezza. Lo fanno sapere il Consorzio di bonifica Toscana nord e il Comune di Massa: è infatti arrivata alla fase conclusiva la gara per l'affidamento dell'opera di messa in sicurezza, finanziata con i fondi europei, veicolati tramite la Regione e il Piano di sviluppo rurale. Il progetto prevede il consolidamento e la messa in sicurezza del versante a monte della strada provinciale via Bassa Tambura, in località Capannelle, dove a gennaio del 2014, all'interno dell'ex vivaio forestale, si è staccato un grosso fronte di frana. L'intervento prevede la realizzazione di barriere, briglie, palificate, nuove canalette di scolo, riprofilatura del versante ed opere di bioingegneria; costerà oltre 400mila euro e il Consorzio lo avvierà già a partire dalle prossime settimane per completarlo entro la fine di maggio. «Siamo davanti a un fatto inedito sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi . Per la prima volta, infatti, un ente consortile, grazie anche a un aggiornamento normativo voluto dalla Regione, può accedere ai fondi del Piano di sviluppo rurale. Così possiamo potenziare la nostra attività finalizzata all'abbattimento del rischio idraulico». Soddisfatto anche il sindaco Alessandro Volpi che ricorda come gli interventi tesi alla mitigazione del rischio idrogeologico idraulico sono la priorità dell'amministrazione. Ricordiamo che il cedimento del terreno all'epoca della frana ha provocato anche la distruzione della parte inferiore dell'area del vivaio posta in sponda destra del Fosso del Cherubino (affluente del Frigido), che ha rischiato, a più riprese, l'occlusione totale del fosso.

Image: 20150430/foto/1243.jpg

***SONO partiti ieri intorno alle 5.30 da Pisa i volontari del Gruppo di Chirurgia d'Urgenza dell'Aoup ...***

AGENDA PISA pag. 26

SONO partiti ieri intorno alle 5.30 da Pisa i volontari del Gruppo di Chirurgia d'Urgenza dell'Aoup ... SONO partiti ieri intorno alle 5.30 da Pisa i volontari del Gruppo di Chirurgia d'Urgenza dell'Aoup diretto dal professor Giuseppe Evangelista che andranno a portare assistenza alla popolazione del Nepal colpita dal violento terremoto dei giorni scorsi di cui fanno parte anche tre medici del Lotti di Pontedera. Con loro 5 componenti del comando provinciale dei vigili del fuoco di Pisa. In tutto sono 36 persone, 26 fra medici, infermieri e addetti alla logistica. L'intervento italiano è coordinato dal Dipartimento della Protezione civile nazionale. Le attrezzature dell'Unità campale sono state caricate su un camion della Croce Rossa di Pisa partito alla volta di Roma mentre i passeggeri sono partiti dall'ospedale di Cisanello. A Pratica di Mare i componenti del Gruppo attenderanno il via libera per la partenza, attesa per il pomeriggio di oggi con un aereo dell'aviazione militare italiana. Il Gruppo chirurgia d'urgenza non è nuovo a missioni di soccorso nei più disparati angoli del pianeta per soccorrere le popolazioni colpite da cataclismi e disastri naturali. Tutti i volontari hanno una consolidata esperienza. Dal 1991 ad oggi hanno infatti operato in Albania, Algeria, Sri Lanka, Turchia, Iran, Cina e Haiti. Sul posto è presente un primo gruppo di valutazione, coordinato da personale del Dipartimento della Protezione civile, in raccordo con i colleghi di Bruxelles e composto anche da tecnici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Nella giornata di lunedì erano partiti anche i primi due componenti del Gruppo di chirurgia d'urgenza di Pisa, un medico e un addetto alla logistica. Il compito del primo contingente italiano era proprio di valutare e predisporre l'invio del team completo di tecnici e sanitari, che dovrebbe partire appunto domani. Ecco i nomi. Medici: Stefano Antonelli, Luigi Becherucci, Leonardo Bianchi, Augusta Nepi, Federico Filidei, Patrizia Coli, Massimo Fantoni, Maurizio Durno, Maria Carola Martino, Claudia Maggi. Infermieri: Antonella Baroni, Alessandra Bovone, Marcello Gambini, Silvia Ghelardoni, Simone Meacci, Paolo Pietrini, Simone Santosuosso, Giuliano Rondini, Orena Virga, Roberto Dintino, Sea Petri, Jessica Lupo, Giulia Fantoni, Francesco Colaone, Guido Colaone. Logisti: Andrea Marchetti, Cristiano Berti. Personale del Comando di Pisa dei Vigili del Fuoco: Massimiliano Mori, Sandro Favilla, Ricardo Martini, Riccardo Rossi, Massimiliano Porcu.

***DOPO TANTI anni, l'ultima edizione fu a metà degli anni 80, è tornata la gara tra le auto ...***

GIORNO & NOTTE PISTOIA pag. 35

DOPO TANTI anni, l'ultima edizione fu a metà degli anni 80, è tornata la gara tra le auto ... DOPO TANTI anni, l'ultima edizione fu a metà degli anni 80, è tornata la gara tra le auto a spinta, «Spingi e vinci», voluta da Pro Loco, Protezione Civile e Insieme è Bello. Vincitore sono i guidatori' della batmobile «Carlotta», nome scelto in ricordo della ragazza che 10 anni fa fu portata via dalla leucemia. Soddisfatti gli organizzatori per la riuscita e si augurano sia «solo la prima di tante edizioni». La pro Loco ringrazia quanti hanno contribuito a far sì che l'evento fosse realizzato nel migliore dei modi. E.C.

***FOLIGNO In ricordodi Valter Baldaccini***

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

FOLIGNO In ricordodi Valter Baldaccini SI TIENE stamattina alle 11 nella sala Pio La Torre del palazzo comunale la presentazione delle iniziative legate al primo anniversario della scomparsa di Valter Baldaccini, fondatore di Umbra Cuscinetti. Interverranno amministratori, Beatrice Baldaccini, «hr&communication director» di Umbra Cuscinetti, Pierfrancesco Pinna, presidente del gruppo volontari Protezione civile «Città di Foligno».



## *I 36 angeli del Gruppo di Chirurgia d'urgenza sono partiti per il Nepa*

- Pisa - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

I 36 angeli del Gruppo di Chirurgia d'urgenza sono partiti per il Nepal [Commenti](#)

29 aprile 2015

Ritrovo questa mattina all'alba dall'ospedale di Cisanello. Presenti anche 10 vigili del fuoco del comando provinciale di Pisa

Il Gruppo di Chirurgia d'urgenza dell'Aoup in partenza per il Nepal

Diventa fan di Pisa

Pisa, 29 aprile 2015 - All'alba di questa mattina è partito da Pisa alla volta dell'aeroporto di Pratica di Mare e con destinazione Nepal il modulo sanitario campale dell'Associazione Gcu-Gruppo chirurgia d'urgenza dell'Azienda ospedaliero-universitaria pisana, insieme a 10 componenti del comando provinciale dei vigili del fuoco di Pisa.

In tutto saranno 36 persone (26 fra medici, infermieri e addetti alla logistica) a operare a supporto della popolazione provata dal disastroso terremoto che ha colpito la regione nepalese sabato scorso.

L'intervento italiano è coordinato dal Dipartimento della Protezione civile nazionale. Le attrezzature dell'Unità campale sono state già caricate su un camion della Croce Rossa di Pisa partito alla volta di Roma mentre i passeggeri sono partiti poco dopo le 6 dall'ospedale di Cisanello su un pullman della Croce Rossa diretto a Roma. A Pratica di Mare i componenti del Gruppo attenderanno il via libera per la partenza, attesa per il pomeriggio con un aereo dell'aviazione militare italiana.

Il Gruppo chirurgia d'urgenza, fondato dal professor Giuseppe Evangelista, non è nuovo a missioni di soccorso nei più disparati angoli del pianeta per soccorrere le popolazioni colpite da cataclismi e disastri naturali. Tutti i volontari hanno una consolidata esperienza.

Dal 1991 ad oggi hanno infatti operato in Albania, Algeria, Sri Lanka, Turchia, Iran, Cina e Haiti. Numerosi anche i corsi di addestramento ripetuti ogni anno con workshop sempre più avanzati e rispondenti agli standard europei più rigorosi. Nel 2011 si era svolta in Indonesia anche una esercitazione che simulava proprio un terremoto di 7.5 della scala Richter, cui aveva partecipato il Gcu insieme a unità provenienti dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti e dalla Federazione Russa, oltreché dall'Indonesia e dal Giappone, paesi promotori dell'iniziativa.

Con la partenza del team pisano, uno dei due del genere esistenti in Italia, il nostro Paese risponde alla richiesta di intervento lanciata dal governo del Nepal alla comunità internazionale. Sul posto è presente un primo gruppo di valutazione, coordinato da personale del Dipartimento della Protezione civile, in raccordo con i colleghi di Bruxelles e composto anche da tecnici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Nella giornata di lunedì erano partiti anche i primi due componenti del Gruppo di chirurgia d'urgenza di Pisa, un medico e un addetto alla logistica. Il compito del primo contingente italiano era proprio di valutare e predisporre l'invio del team completo di tecnici e sanitari, che dovrebbe partire appunto domani.

***Terremoto dell'Aquila, perquisizioni tra Pescara e Perugia***

- Umbria - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

Terremoto dell'Aquila, perquisizioni tra Pescara e Perugia Commenti

29 aprile 2015

Due indagati per corruzione in un'inchiesta della Procura di Pescara

L'Aquila, le macerie del terremoto (ANSA / MASSIMILIANO SCHIAZZA)

Diventa fan di Umbria

Perugia, 29 aprile 2015 - Quaranta tra sottufficiali e agenti forestali dei comandi provinciali di Pescara e Perugia sono impegnati, fin dalle prime luci dell'alba, in dieci perquisizioni domiciliari ed aziendali in diverse località nelle province di Pescara e di Perugia.

Le perquisizioni scaturiscono dalle indagini della Procura di Pescara per ipotesi di violazione alle norme che regolano la ricostruzione post terremoto dell'Aquila nell'ambito dei venti comuni rientranti nell'Utr (Ufficio Tecnico Ricostruzione) n. 5 di Bussi sul Tirino che dipende dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione di Fossa (L'Aquila).

L'attività investigativa avrebbe fatto emergere una rete di conoscenze e connivenze tra vertici dell'Utr di Bussi sul Tirino, alcuni imprenditori impegnati nella ricostruzione, presidenti dei consorzi di proprietari ed altri soggetti interessati a beneficiare dei fondi per la ricostruzione privata degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009.

L'inchiesta, coordinata dal pm della Procura di Pescara, Anna Rita Mantini, conta due indagati per corruzione. Si tratta di Carmine Angelo Melchiorre, 60 anni, di Bussi sul Tirino (Pescara), e Stefano Roscini, 48anni, nato a Foligno. Secondo l'accusa, Melchiorre, indagato in qualità di responsabile dell'Ufficio Tecnico di Bussi e di responsabile del Procedimento presso l'Ufficio Tecnico di Ricostruzione n.5 di Bussi, avrebbe adottato atti amministrativi contrari ai principi del buon andamento della pubblica amministrazione e cioè avrebbe emanato deliberazioni contrarie alla legge di pagamento dei Sal in favore della ditta Ulisse Immobiliare di Roscini, esecutrice delle opere di ricostruzione post sisma a Bussi, in cambio dell'assunzione della propria figlia presso la società Savit srl con sede a Catania riconducibile a Roscini.

In totale le perquisizioni riguardano sette persone, tra cui i due indagati, e tre ditte di Perugia. In corso anche due esibizioni di atti a Bussi uno all'Utr e uno al Comune.

***Roma, il sindaco metropolitano Marino assegna le deleghe***

| La Prima Pagina

Lazio, Roma Capitale

Roma, il sindaco metropolitano Marino assegna le deleghe

Di Redazione &amp;bull;

29 aprile 2015

Il Sindaco Metropolitano, Ignazio Marino, ha assegnato le deleghe ai seguenti Consiglieri della città Metropolitana di Roma Capitale.

**Mauro Alessandri**

Nato a Monterotondo il 21 Ottobre del 1980, è sindaco di Monterotondo riconfermato al secondo mandato. Nelle elezioni del 5 ottobre dello scorso anno è stato eletto consigliere della città Metropolitana di Roma Capitale e successivamente, nominato dal Sindaco Ignazio Marino, Vice Sindaco dell'Ente. Insegna lettere italiane e storia in Istituti superiori del territorio della provincia di Roma. Oltre a ricoprire la carica di vice Sindaco, è delegato ai Rapporti con gli Enti Locali, Patrimonio, Lavori Pubblici, Edilizia Scolastica, Sviluppo di politiche della sicurezza integrata e Polizia Metropolitana.

**Maria Gemma Azuni**

Eletta Consigliera Metropolitana, è anche Consigliera al Comune di Roma Capitale, inoltre ricopre la carica di Segretaria d'Aula dell'Assemblea Capitolina di Roma e fa parte del gruppo di Sinistra Ecologia Libertà dell'Assemblea Capitolina. Vice Presidente Commissione delle Elette e della I° CCP Bilancio, Membro della IV° CCP Ambiente, della X° CCP Personale, Statuto e Sport e della Commissione Speciale Riforme Istituzionali e Roma Capitale. A lei, il Sindaco Ignazio Marino ha affidato le deleghe allo Sviluppo Sociale, Immigrazione e Integrazione, Pari Opportunità, Politiche in materia di partecipazione, trasparenza e anticorruzione.

**Massimiliano Borrelli**

Consigliere Metropolitano, nel 1996 è nominato consigliere comunale della città di Albano; eletto nelle successive elezioni amministrative del 1998, ricopre il ruolo di consigliere delegato allo spettacolo ed eventi culturali; rieletto nel 2000, 2005 e 2010; dall'Aprile 2010 ricopre il ruolo Istituzionale di Presidente del Consiglio Comunale. Ha maturato esperienze amministrative e di relazioni istituzionali, in vari Enti pubblici. In questa consiliatura presso la Città Metropolitana è stato delegato dal Sindaco Ignazio Marino ad occuparsi delle Politiche delle Risorse Umane, Formazione e Politiche del Lavoro.

**Michela Califano**

Nel 2008 è stata eletta consigliera comunale a Fiumicino, è Vice Presidente della commissione consiliare "Scuola e Cultura", vice presidente della commissione consiliare "Lavori Pubblici" e membro della commissione consiliare "Edilizia e Mobilità". Riconfermata consigliera comunale è stata nominata del 2013 Presidente del Consiglio Comunale di Fiumicino. Eletta al consiglio Metropolitano di Roma Capitale, il Sindaco Metropolitano l'ha delegata alla Pianificazione e gestione ecosostenibile dei sistemi ambientali e sistemi di informatizzazione e digitalizzazione.

**Svetlana Celli**

Consigliera comunale nell'assemblea Capitolina è stata eletta Presidente della Commissione Personale, Statuto e Sport del Campidoglio. È inoltre Vicepresidente della Commissione VII – Patrimonio, Politiche Abitative e Progetti Speciali e membro della Commissione XII – Turismo, Moda e Relazioni Internazionali, oltre che componente della 'Commissione delle Elette' e componente della 'Commissione Speciale Metro C'. Nella città Metropolitana di Roma si occuperà, come delegata dal Sindaco Marino di Sviluppo della Rete della mobilità Metropolitana e viabilità, Politiche giovanili e Strutture sportive.

**Marco Palumbo**

Nel 1993 è stato eletto per la prima volta come consigliere del Municipio IV (oggi III), fino a ricoprire la carica di Vice Presidente dello stesso Municipio nel 2006 con delega ai Lavori pubblici e membro della Commissione sport commercio e cultura e Politiche Sociali.. Dal 2008 al 2012, è stato eletto consigliere alla Provincia di Roma, ed ha lavorato nella

***Roma, il sindaco metropolitano Marino assegna le deleghe***

Commissione Cultura Sport e politiche giovanili oltre ad occuparsi dei beni Comuni e tutela dell'ambiente. Dal 2013 è membro dell'Assemblea Capitolina ed è stato eletto consigliere metropolitano, dove è stato delegato dal Sindaco Ignazio Marino ad occuparsi di Sviluppo economico e Attività produttive, Protezione Civile e Difesa del suolo. Tra le competenze anche caccia e pesca e agricoltura.

Giovanni Paris

Nel 1993 è iniziata la sua esperienza amministrativa come consigliere circoscrizionale nel XV Municipio (attuale XI). Dal 1995 al 2000 è stato eletto Presidente della XV Circoscrizione e riconfermato dal 2001 al 2013, quando è stato eletto consigliere Capitolino e nominato Presidente della Commissione Roma Capitale e Riforme Istituzionali. Il sindaco Metropolitano Ignazio Marino gli ha affidato le deleghe alla Pianificazione strategica e territoriale e Bilancio.

Il Sindaco Ignazio Marino si è riservato le deleghe al contenzioso, Progetti Europei, Comunicazione Istituzionale, Patrimonio (relativamente a Palazzo Valentini e Villa Altieri). Oltre a politiche educative e Sviluppo culturale e attività turistiche.

I consiglieri delegati, non riceveranno indennità per il ruolo a loro assegnato. Inoltre si sono insediati presso la città Metropolitana di Roma Capitale, il Capo di Gabinetto Dott. Luigi Fucito ed il vice Dott. Andrea Anemone. Tutti e due i Dirigenti, svolgeranno l'incarico a costo zero.

***Regione, si al bilancio di previsione. "Tasse non aumentano"***

- Repubblica.it

Regione, si al bilancio di previsione. "Tasse non aumentano"

Manovra complessiva da 12 miliardi di cui 8 per la sanità. E' il primo documento economico presentato dalla Giunta guidata da Stefano Bonaccini

29 aprile 2015

(eikon) Una manovra complessiva da 12 miliardi di cui 8 solo per la sanità. E' il bilancio di previsione 2015 dell'Emilia-Romagna, il primo presentato dalla Giunta guidata da Stefano Bonaccini, approvato dalla maggioranza Pd-Sel in Assemblea legislativa (contrari Lega, M5s, Fi, Fdi).

"Rilanciamo lavoro, occupazione e investimenti pubblici, salvaguardiamo welfare e sanità - ha detto Bonaccini - Con questo bilancio manteniamo gli impegni presi e, pur tagliando come nessun altro ha fatto e non aumentando un solo euro di tasse, mettiamo la Regione in condizione di fare ingenti investimenti contro il dissesto idrogeologico e per il rilancio e l'accompagnamento di una crescita vera".

Crescita che passerà anche dai fondi europei: elemento di priorità delle spesa riguarda infatti proprio la copertura al cofinanziamento regionale dei fondi strutturali europei (Fse, Fesr e Feasr) con riferimento alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020: l'importo annuale di tale impegno ammonta complessivamente a circa 56,1 milioni e consentirà una spesa sul territorio di 368 milioni per 7 anni sbloccando risorse totali per 2,5 miliardi.

Per accompagnare la legge di riordino istituzionale e il percorso verso la costituzione delle aree vaste, il bilancio assicura una quota aggiuntiva pari a 28 milioni (oltre ai 31 milioni ordinariamente previsti). Altro punto è il mantenimento dei servizi alla persona, con 120 milioni di risorse proprie e aggiuntive per il Fondo regionale per la non autosufficienza (che così arriva a 460 milioni complessivi) e il sostegno a economia e turismo. Per quest'ultimo l'obiettivo al 2020 è che superi il 10% del Pil regionale. In questa prospettiva, il bilancio conferma 28,3 milioni per Apt e Unioni di prodotto.

Quanto all'agricoltura è previsto il raddoppio delle risorse proprie correnti finalizzate al cofinanziamento dei fondi europei che aumentano, tra il 2014 e il 2015, da 15 milioni a 29 milioni di euro. Sostanzialmente confermate le risorse finanziarie per le altre attività (9 milioni).

Per formazione e lavoro sono previste risorse regionali pari a 17 milioni (connesse ai cofinanziamenti del Fse) e oltre 41 milioni per interventi di natura pubblica a sostegno delle fasce più deboli del mercato del lavoro. Politiche socio-sanitarie: oltre alle risorse per il Fondo per la non autosufficienza regionale, vi sono 46 milioni di integrazione al Fondo sanitario nazionale; 20 al Fondo speciale per il sociale; 2,2 al Fondo regionale degli affitti e uno al Fondo per l'eliminazione delle barriere architettoniche. La Regione è inoltre l'unica ad aumentare i fondi alla cultura: 28,4 milioni, con un incremento di oltre 10 rispetto al 2014.

Infine, se per il diritto allo studio sono 20 i milioni assegnati alle borse universitarie, 4 a quelli per scuole medie superiori e 3 per attività di formazione scolastica, per le politiche per l'ambiente e la difesa del territorio sono stati confermati fondi con un'attenzione alla protezione civile, al contrasto del dissesto idrogeologico e alla valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali (45 milioni).

Nessun taglio, infine, al trasporto pubblico locale: alle risorse proprie regionali

(oltre 36 milioni) si aggiungono 363 milioni, che sono la quota destinata all'Emilia-Romagna per il 2015 dal Fondo nazionale per il trasporto pubblico. Le spese d'investimento aggiuntive destinate ai trasporti e alle infrastrutture arrivano a 40 milioni, 17,5 dei quali per il People Mover di Bologna, contro il quale si è espresso Sel, che però, a favore poi nel voto finale sul bilancio complessivo, non ha pregiudicato il rapporto di maggioranza con il Pd.

*Regione, si al bilancio di previsione. "Tasse non aumentano"*

***Città metropolitana: a Roma arrivano i sette delegati***

Città metropolitana: a Roma arrivano i sette delegati - Repubblica.it

Città metropolitana: a Roma arrivano i sette delegati

Tra le nomine fatte da Marino, l'immigrazione, pari opportunità e anticorruzione ad Azuni (Sel) e sicurezza e polizia al vicesindaco Alessandri

29 aprile 2015

Arrivano sette delegati per la Città metropolitana di Roma. Ad annunciarlo a Palazzo Valentini è stato il sindaco Ignazio Marino. Per sé il primo cittadino ha tenuto le deleghe alla sicurezza integrata, polizia metropolitana, contenzioso, progetti europei, comunicazione istituzionale, patrimonio (relativamente a Palazzo Valentini e Villa Altieri), politiche educative, cultura e turismo.

Al sindaco di Monterotondo, Mauro Alessandri (Pd) già vicesindaco della città metropolitana, sono andate le deleghe della sicurezza e della polizia metropolitana. Alla consigliera comunale e della città metropolitana Gemma Azuni (Sel) Marino ha conferito la delega allo sviluppo sociale, immigrazione e integrazione, pari opportunità, politiche in materia di partecipazione, trasparenza e anticorruzione.

Il presidente del consiglio comunale di Albano e consigliere metropolitano Massimiliano Borrelli (Pd) è delegato alle risorse umane, formazione e politiche del lavoro. Michela Califano (Pd), presidente del consiglio comunale di Fiumicino, è delegata alla pianificazione e gestione ecosostenibile dei sistemi ambientali, di informatizzazione e digitalizzazione. Svetlana Celli (lista Marino), consigliere comunale di Roma e metropolitano, si occuperà dello sviluppo della rete della mobilità metropolitana e viabilità, politiche giovanili e strutture sportive.

Marco Palumbo (Pd), consigliere comunale di Roma e metropolitano è il delegato allo sviluppo economico, attività produttive, protezione civile e difesa del suolo. Infine a Giovanni Paris (Pd), consigliere capitolino e metropolitano, Marino ha affidato le deleghe alla pianificazione strategica e territoriale e al bilancio.

"Questa squadra sarà un punto di riferimento per tutti i 121 Comuni dell'ex provincia di Roma - ha detto il sindaco di Roma Ignazio Marino - Da mesi lavoriamo per realizzare questo cambiamento epocale per il Paese e dobbiamo farlo con la convinzione che in una

città Metropolitana tutti i comuni sono importanti, dal più piccolo al più grande". Parlando dei consiglieri deleganti Marino ha sottolineato che si tratta di persone "molto capaci che hanno certamente le caratteristiche per poter aiutare questa nuova istituzione a diventare punto di riferimento per il Paese". Marino infine ha detto che "nel rispetto della legge nessun consigliere delegato riceverà alcun compenso" per questa attività.

***Terremoto, scossa 3.1 nella Marsica. Avvertito anche a Frosinone***

Terremoto, scossa 3.1 nella Marsica. Avvertito anche a Frosinone

Terremoto, scossa 3.1 nella Marsica.  
Avvertito anche a Frosinone

Tweet

| COMMENTA

Mercoledì 29 Aprile 2015, 15:44

Un terremoto di magnitudo 3.1 è avvenuto alle ore 15:21 italiane del giorno. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Marsica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Nepal, salvato dopo 82 ore sotto le macerie: "Ho bevuto la mia urina...

Nepal, la valanga sul campo base dell'Everest nel video di uno...

Terremoto in Nepal, il momento della scossa

Terremoto in Nepal: scossa di magnitudo 7.9 provoca morti, feriti e...



## *Terremoto, altra scossa al confine tra Lazio e Abruzzo: magnitudo 3.1*

Terremoto, altra scossa al confine  
tra Lazio e Abruzzo: magnitudo 3.1

Tweet

| COMMENTA

Mercoledì 29 Aprile 2015, 19:02

FROSINONE - Ancora una scossa di terremoto nella zona di confine tra Lazio e Abruzzo, alle spalle della Val di Comino.

Un sisma di magnitudo 3.1 è avvenuto oggi alle 15.21 nel distretto sismico della Marsica. L'evento, rilevato a una profondità di 22,5 chilometri, è stato registrato dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma. L'epicentro è stato localizzato tra Scanno e Bisegna e tra i comuni più vicini nel raggio tra i 10 e i 20 km ci sono anche quelli di San Donato val di Comino e Campoli Appennino, zone dove la scossa è stata avvertita dagli abitanti. Solo due giorni, nella stessa area, si era verificato un altro terremoto di magnitudo 3.2, a una profondità di 9,3 chilometri. Avvenuto all'1.42 della notte anche quest'era stato avvertito dalla popolazione del Sorano e della Val di Comino.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Nepal, salvato dopo 82 ore sotto le macerie: "Ho bevuto la mia urina..."

Nepal, impressionanti immagini del momento della scossa

Nepal, la valanga sul campo base dell'Everest nel video di uno...

Terremoto in Nepal, il momento della scossa

***Uragano 5 marzo, in Comune la cerimonia di ringraziamento alle forze dell'ordine***

Uragano 5 marzo, in Comune la cerimonia di ringraziamento alle forze dell'ordine Mercoledì, 29 Aprile 2015 15:02  
dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al ripristino delle condizioni di normalità in seguito all'uragano del 5 marzo scorso. Il sindaco e l'amministrazione comunale, con una semplice cerimonia, intendono ringraziare personale dipendente, Protezione Civile, volontari, e forze di polizia. Tutti insieme hanno reso possibile, non senza difficoltà data l'ampiezza del disastro, far sentire meno sole le centinaia e centinaia di famiglie danneggiate, lavorando ben oltre i normali orari, al solo scopo di aiutare. L'appuntamento è fissato per sabato 2 maggio, ore 11, in sala del Consiglio comunale. Sono circa 47 le associazioni e le istituzioni invitate. A tutte sarà consegnata una pergamena che testimonia la gratitudine della comunità.

***Viareggio, Zanni (M5S): "Gruppi Whatsapp per difendersi dai ladri"***

Viareggio, Zanni (M5S): "Gruppi Whatsapp per difendersi dai ladri" Mercoledì, 29 Aprile 2015 13:13 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

"Dopo un lavoro di ricerca sul mercato della app per cellulari e tablet, speciali programmi che si adattano ai nostri terminali multimediali, anche a Viareggio, piazza Cavour per il mercato, la Passeggiata di Ponente o di Levante, i chioschini in pineta etc., si potrebbe estendere e realizzare una piazza virtuale semplicemente aderendo e creando un gruppo dedicato con la ormai famosa WhatsApp". Lo sostiene Giulio Zanni, candidato portavoce sindaco per il Movimento Cinque Stelle di Viareggio.

"La tecnologia - aggiunge - in questo caso aiuterebbe ad aumentare la sicurezza percepita, trasmettendo direttamente a tutti gli aderenti al gruppo in questione un allarme legato a persone sospette che entrano nei negozi o frequentano certe zone, allertando per un problema sanitario, ma anche più solidalmente mettendo in contatto colleghi e vicini per organizzare eventi, serate a tema, individuare insieme problemi e soluzioni ai tanti aspetti della vita in comune e infine, magari, anche creare gruppi di acquisto di quartiere, compravendita di oggetti nuovi o usati o semplicemente scambiarsi idee e soluzioni comuni.

Organizzare un gruppo di mutuo e solidale soccorso e allarme oggi è più facile grazie alle App e il M5S Viareggio lo proporrà come strumento social anche per comunicare a costo zero direttamente con l'amministrazione per disservizi sullo spazzamento o in relazione ad altri problemi di decoro urbano, in sinergia con le forze di polizia locali, per gestire meglio la loro presenza sul territorio e persino per certi eventi come il Carnevale o altro, con postazioni avanzate di pronto soccorso e protezione civile, biglietterie, punti di animazione e centri di raccolta. L'appartenenza poi ad un area comune rende questa idea economica e alla portata anche dei meno esperti, vincente per chi la utilizza, perchè rende meno soli i commercianti, li abitua al confronto sempre auspicabile in qualsiasi condizione e li prepara a difendersi, ma anche responsabilmente renderli attivi di fronte a qualsiasi difficoltà, sia esso un problema giornaliero o riguardante la sicurezza del proprio territorio, anche e soprattutto in relazione diretta con gli uffici dell'amministrazione cittadina".

1/4

***Bilancio Regione, Manghi: Buone notizie per Reggio'***

Modena 2000 | Bilancio Regione, Manghi: 'Buone notizie per Reggio'

Bilancio Regione, Manghi: 'Buone notizie per Reggio'

29 apr 2015 - 144 letture //

“Il bilancio della Regione Emilia-Romagna conferma la serietà del lavoro della Giunta non solo nel garantire sviluppo, crescita e occupazione al nostro territorio, ma anche nel rispetto degli impegni assunti nel sostenere in questa delicata fase di riforma le Province, i suoi dipendenti e soprattutto i servizi che sono sempre stati assicurati ai cittadini”. Così il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi, commenta l'approvazione di ieri del bilancio regionale, una manovra da 12 miliardi di euro che prevede, tra le sue priorità di spesa, il cofinanziamento ai fondi strutturali europei e contiene anche le conferme sui fondi per la non autosufficienza e le politiche socio-sanitarie e un'attenzione particolare alla sicurezza dell'ambiente e ai trasporti.

“L'entità degli investimenti e la coerenza con gli impegni assunti dal presidente Bonaccini al momento dell'insediamento sono ancora più apprezzabili considerando il complicato quadro di finanza pubblica in cui anche le Regioni si trovano a dover operare”, continua il presidente Manghi, sottolineando come la manovra avrà consistenti e positive ricadute anche nel Reggiano, “a partire dai 45 milioni complessivamente stanziati per politiche ambientali e difesa del territorio, confermando i fondi con particolare attenzione alla Protezione civile e al contrasto al dissesto idrogeologico che ci permetteranno, come illustrato pochi giorni fa proprio con lo stesso presidente Bonaccini, di intervenire su buona parte delle 80 frane che hanno flagellato negli ultimi anni il nostro territorio”.

“Davvero fondamentale, poi, la quota aggiuntiva di 28 milioni, oltre ai 31 ordinariamente previsti, stanziata per accompagnare la legge di riordino istituzionale e il percorso verso la costituzione delle aree vaste, fondi che consentiranno la copertura integrale delle spese inerenti le funzioni da delegare o mantenere in gestione diretta, oltre a garantire il lavoro ai dipendenti delle Province”, conclude il presidente Manghi, per il quale è “importante anche la decisione di non attuare tagli al trasporto pubblico locale, così da garantire i servizi ai cittadini emiliano-romagnoli, e di aumentare da 18 a 28,4 milioni, unica Regione italiana, i fondi per la cultura”.

**UNA L.I.M. PER LA PRIMARIA DI MINERBIO**

Comune di Minerbio (via noodls) /

30/04/2015 | News release

UNA L.I.M. PER LA PRIMARIA DI MINERBIO

distributed by noodls on 29/04/2015 22:11

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Genitori e Docenti della Primaria Bonfiglioli di Minerbio

con il prezioso aiuto e la partecipazione

DEL CENTRO SOCIALE PRIMAVERA MINERBIO

DELLA PROTEZIONE CIVILE DI MINERBIO

VI INVITANO A

Una L.I.M. per la primaria di Minerbio

23 maggio 2015 CENA

24 maggio 2015 PRANZO presso il CENTRO SOCIALE DI MINERBIO Via Roma

Menù adulti 15 euro Gramigna alla salsiccia

Tris di carne (salsiccia, coppone e pollo) Patatine Fritte

Budino di Minerbio

Acqua e vino

Menù Bambini (fino 10 anni) 5 euro Gramigna alla salsiccia

Salsiccia Patatine Fritte Gelato

Acqua

A SOSTEGNO DELL'INIZIATIVA CI SARA' ANCHE UNA LOTTERIA

GRAZIE ALLE DONAZIONI DEI GENEROSI ESERCENTI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

VI ASPETTIAMO NUMEROSI AI NOSTRI DUE GIORNI DI FESTA CON PRANZO, CENA E LOTTERIA!!! Tutto il guadagno andrà alla scuola primaria di Minerbio per l'acquisto di una

Lavagna Interattiva Multimediale e altro materiale utile ai nostri bambini Ì¼Ÿ

## ***"Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose" FOTO***

Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose • Gaius Iulius Caesar Octavianus Augustus Roma, 23 settembre 63 a.C - Nola 19 agosto 14 d.C.

29/04/2015, 10:19 | Di Maria Luisa Abate | Categoria: Attualità

Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose • Gaius Iulius Caesar Octavianus Augustus Roma, 23 settembre 63 a.C - Nola 19 agosto 14 d.C.

### **Tweet**

La citazione in testata Ã quella dell'Imperatore Giulio Cesare Augusto e il Metodo Augustus Ã il nome dato al metodo di gestione delle emergenze che contiene le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Protezione Civile al fine di gestire, mediante Enti istituzionali, eventi di Protezione Civile a carattere: NAZIONALE, REGIONALE e LOCALE.

La citazione, utilizzata quale motto per il metodo di gestione delle emergenze, vuole in sostanza dire che non si pu fare una pianificazione fino ai minimi particolari, perch lâ evento per quanto previsto sulla carta al suo esplodere Ã sempre diverso.

Di fronte a situazioni, complesse ed estreme, occorre rispondere con uno schema operativo semplice e flessibile e lâ imperatore Ottaviano Augusto coglieva pienamente lâ essenza dei concetti come semplicitÃ e flessibilitÃ per la gestione del suo Impero, concetti oggi usati per le attivitÃ di P.C.

Prima del metodo Augustus le Amministrazioni locali e centrali realizzavano piani di PROTEZIONE CIVILE tenendo conto solo delle loro esigenze che, come conseguenza, ha comportato piÃ linee guida, per la pianificazione delle emergenze, spesso in contrasto tra loro con conseguente ritardo e confusione nei soccorsi.

Le LINEE GUIDA forniscono un indirizzo flessibile per la pianificazione attivando un metodo di lavoro semplificato per lâ individuazione delle procedure di attivazione e coordinament

La pianificazione si impenna su due concetti fondamentali: SEMPLICITÃ - FLESSIBILITÃ

Il metodo Augustus sostituisce il vecchio metodo che consisteva nel fare i piani di emergenza basati sul concetto del solo censimento dei mezzi utili agli interventi e introduce il concetto della disponibilitÃ delle risorse.

Nei piani di emergenza sono state introdotte le funzioni di supporto, con lâ istituzione delle "funzioni di supporto" (9 per i Comuni e 14 per le Province e Regioni), per raggiungere 4 obiettivi:

**Gli obiettivi delle Funzioni di Supporto:**

• AVERE per ogni funzione di supporto la disponibilitÃ delle risorse fornite da tutte le amministrazioni pubbliche e private che vi concorrono;

• AFFIDARE ad un responsabile della funzione di supporto sia il controllo della specifica operativitÃ , sia lâ aggiornamento di questi dati nellâ ambito del piano di emergenza.

• In CASO DI EMERGENZA i singoli responsabili di funzione assumono la veste di operatori specializzati nellâ ambito della propria funzione di supporto

Al fine di avere un piano di emergenza aggiornato Ã importante far lavorare in â tempo di pace" i vari responsabili delle funzioni di supporto.

**C.O.C. Centro Operativo Comunale**

a supporto del Sindaco, autoritÃ di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Tale centro dovrÃ essere ubicato in strutture antisismiche, realizzate secondo le normative vigenti, ed in aree di facile accesso e non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio, dotato di un piazzale attiguo con dimensioni sufficienti ad accogliere mezzi pesanti e quanto altro occorra in stato di emergenza.

**C.O.M. Centro Operativo Misto di una Sala Operativa comunale.**

la struttura decentrata del coordinamento Provinciale, con i responsabili delle funzioni di supporto, coordina gli interventi attraverso i Sindaci dei comuni afferenti al COM stesso.

Il Sindaco organizza la risposta di protezione civile sul proprio territorio.

## ***"Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose" FOTO***

C.C.S. Centro Coordinamento Soccorsi

per il Coordinamento delle emergenze a livello Provinciale, dove sono i responsabili delle funzioni di supporto attivate che individuano le strategie generali di intervento.

Affianco al CCS c'è la Sala Operativa Provinciale, dove si raccolgono le esigenze di soccorso e si risponde secondo le indicazioni provenienti dal CCS.

Questi due organi debbono operare in distinti locali, ma sotto l'una unica autorità del Prefetto.

DI.COMA.C Direzione Comando e Controllo

È l'organo di coordinamento delle strutture di Protezione Civile a livello nazionale in loco che viene attivato dal DPC in seguito alla Dichiarazione dello stato di emergenza.

La sede operativa della DI.COMA.C. deve essere ubicata in una struttura pubblica posta in posizione baricentrica rispetto alle zone di intervento

Varie sono le funzioni di supporto del C.O.C. :

• Funzione Tecnico scientifica e di Pianificazione.

• Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

• Funzione Volontariato

• Funzione Materiali e mezzi

• Funzione Servizi essenziali ed Attività Scolastica

• Funzione Censimento danni, persone, cose.

• Funzione Strutture operative locali e viabilità

• Funzione Telecomunicazioni

• Funzione Assistenza alla popolazione

La seconda parte della lezione, tenuta dal presidente dell'Associazione di Pro.Civ. VALPESCARA, Antonio Romano, è stata relativa al Corso di addestramento e prevenzione antincendio boschivo. A.I.B

Molta importanza assume l'addestramento dei volontari per la protezione civile nell'individuazione degli incendi. I volontari pattugliano i boschi sia per individuare gli eventuali incendi sia per verificare lo stato dei luoghi in presenza di gitananti che molto spesso in maniera inconsulta accendono fuochi che poi possono sviluppare incendi.

Perché un incendio si sviluppi sono sempre necessari gli elementi che costituiscono il cosiddetto "triangolo del fuoco" che è costituito da: il combustibile, il comburente e la temperatura di combustione.

Se questi tre elementi non compaiono contemporaneamente non si innesca l'incendio.

Le cause degli incendi boschivi sono individuate in cinque categorie:

• NATURALI

• ACCIDENTALI

• COLPOSE

• DOLOSE

• DUBBIE

IL COLORE DEL FUMO è un elemento fondamentale per comprendere la natura dell'incendio e può essere:

• grigio bianco, incendio di residui vegetali secchi come stoppie

• nero e intenso. incendio di prodotti derivati dal petrolio

• marrone rossiccio, incendio dovuto alla combustione di cespugli o zone boscate.

È fondamentale capire che tutti possono avere una parte importante nella prevenzione incendi.

Maria Luisa Abate 1/4

## ***Pisa a fianco del Nepal: partito il team di medici e via alla raccolta fondi***

Partito il team di medici e via alla raccolta fondi per il Nepal a Pisa

Il gruppo di chirurgia d'emergenza dell'Aoup è partito questa mattina per raggiungere le aree disastrose del Nepal, dove sono morte migliaia di persone. Attivata a Pisa la raccolta fondi in sostegno alla popolazione locale

Redazione 29 aprile 2015

Sono partiti stamani all'alba i 36 volontari del modulo sanitario campale dell'Associazione Gcu-Gruppo chirurgia d'urgenza dell'Azienda ospedaliero-universitaria pisana, fra loro 10 componenti del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa. Tappa all'aeroporto di Pratica di Mare, destinazione Nepal. I 26 fra medici, infermieri e addetti alla logistica porteranno supporto ed assistenza alla popolazione nepalese in ginocchio dopo il terremoto che ha ucciso oltre 4mila persone.

L'intervento italiano è coordinato dal Dipartimento della Protezione civile nazionale, mentre il gruppo pisano è stato fondato dal professor Giuseppe Evangelista. Le attrezzature dell'Unità campale sono state già caricate su un camion della Croce Rossa e portato a Roma. Nel pomeriggio è attesa la partenza con un aereo dell'aviazione militare italiana.

Tutti i volontari hanno una consolidata esperienza. Dal 1991 ad oggi hanno infatti operato in Albania, Algeria, Sri Lanka, Turchia, Iran, Cina e Haiti. Numerosi anche i corsi di addestramento ripetuti ogni anno con workshop sempre più avanzati e rispondenti agli standard europei più rigorosi. Sul posto è presente un primo gruppo di valutazione, coordinato da personale del Dipartimento della Protezione civile, in raccordo con i colleghi di Bruxelles e composto anche da tecnici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Nella giornata di lunedì erano partiti anche i primi due componenti del Gruppo di chirurgia d'urgenza di Pisa, un medico e un addetto alla logistica. Il compito del primo contingente italiano era proprio di valutare e predisporre l'invio del team completo di tecnici e sanitari, partito appunto oggi.

Ieri una delegazione della comunità nepalese di Pisa ha incontrato il sindaco Marco Filippeschi che li ha accolti insieme agli assessori Forte, Serfogli e Capuzzi. La comunità nepalese a Pisa conta 200 persone, i primi sono arrivati qui a metà degli anni '90. L'associazione dei nepalesi all'estero (Non-Resident Nepali Association) sta raccogliendo contributi, per questo l'Amministrazione ha dato la disponibilità per organizzare iniziative di sostegno.

Annuncio promozionale

Giovedì 30 aprile alle 20 in Largo Ciriaco De Mita si terrà un momento ricordo delle vittime del terremoto, con la possibilità di donare dei soldi. Sono invitati tutti i cittadini. Da giovedì a domenica, in Largo Ciriaco De Mita e in piazza del Carmine, la comunità nepalese organizzerà dei banchetti per fare informazione e raccogliere altri contributi. L'iban predisposto è il seguente: IT 46 P0200 811725 000101 714447 intestato a Hanuman onlus specificando la causale 'Emergenza Nepal'.



## *Una frana minaccia le abitazioni di Paduli di Campli*

- PrimaDaNoi.it

### L'ABRUZZO IN MOVIMENTO

Una frana minaccia le abitazioni di Paduli di Campli

Cittadini protestano: «siamo abbandonati» ma il Comune si difende

Segui @PrimaDaNoi

CAMPLI. Dopo le abbandonanti piogge dei primi giorni di marzo il territorio camplense è risultato tra i più interessati dal dissesto idrogeologico. Ad essere maggiormente colpita dalle frane, assieme alla frazione di Pastinella, c'è anche un piccolo abitato chiamato Paduli, dove vivono un centinaio di persone.

In questa piccola frazione di Campli c'è un movimento franoso enorme paragonabile a quello di Ripe di Civitella del Tronto. Il problema è che nessuno fa nulla.

I terreni continuano a scivolare e piano piano c'è il rischio che vengano inghiottite anche le abitazioni.

«Siamo molto preoccupati», dicono i cittadini di Paduli, «ormai sono interessate diverse abitazioni ed anche i terreni adiacenti e nessuno sta facendo il monitoraggio della frana. La situazione è grave ed è stata più volte segnalato all'amministrazione comunale ma in quasi due mesi non si è visto nessun tecnico del comune, ne l'ente ha provveduto a nominare un geologo per fare le dovute verifiche».

«Non comprendiamo perché il Comune ancora non provveda a segnalare la zona alla Protezione Civile ed a richiedere il controllo ed il monitoraggio come avviene per Ripe di Civitella del Tronto», dice Antonio Iampieri, «ci aspettavamo che fosse nominato almeno un geologo esterno invece neanche questo è stato fatto. Chiediamo maggiori attenzioni e soprattutto vogliamo avere delle risposte certe dal Comune, visto che ci sono abitazioni e terreni a rischio, che per molti rappresentano i sacrifici di una vita a cui si è legati anche da un punto di vista affettivo. Finora abbiamo ricevuto la vicinanza del consigliere regionale Sandro Mariani che assieme al Presidente D'Alfonso ha visitato l'area interessata dal movimento franoso. In quell'occasione anche il sindaco di Campli ebbe modo di constatare la gravità del fenomeno erosivo. Ma a distanza di due mesi nessun provvedimento è stato preso dal comune, anzi il responsabile dell'ufficio tecnico comunale più volte sollecitato nell'adottare provvedimenti, è risultato in queste settimane in ferie».

**«ACCUSE DA PARTE DI CHI CERCA EVANESCENTE LAMPO DI VISIBILITÀ MEDIATICA».**

«A Paduli e nelle altre frazioni colpite dai recenti eventi franosi l'Amministrazione Comunale, attraverso il coinvolgimento della Protezione Civile Regionale e di un Geologo, ha effettuato ben 4 sopralluoghi per monitorare l'avanzamento delle frane e valutare il rischio per le abitazioni limitrofe».

L'amministrazione comunale di Campli ripercorre così in modo chiaro e netto le iniziative realizzate e quelle in programma: «non appena le condizioni ambientali lo consentiranno, inizieranno le opere di regimentazione delle acque a carico dell'Amministrazione. Interventi che hanno l'obiettivo di attenuare il fenomeno, ma che non potranno di certo risolverlo completamente. Per farlo, infatti, sarà necessario un intervento di natura economica di gran lunga più consistente, oltre 1 milione di euro, per il quale l'Amministrazione Comunale ha già avviato l'iter di richiesta fondi alla Regione Abruzzo, nelle cui competenze rientra anche la materia del Dissesto Idrogeologici».

L'Amministrazione Comunale tiene a sottolineare che «finora, considerando sia gli interventi di regimentazione delle acque in programma, sia lo sforzo economico che ha garantito un'abitazione sicura e confortevole alle famiglie evacuate nelle zone a rischio, come nel caso di Pastinella, il Comune di Campli ha fatto di tutto per non lasciare soli i Camplesi».

***Una frana minaccia le abitazioni di Paduli di Campli***

Allo stesso modo, il Comune di Campli rinnova l'appello alle istituzioni sovraordinate, a cominciare dalla Regione, di non lasciare sola l'Amministrazione Comunale. Ma siamo certi - dicono al Comune di Campli - che questo non avverrà e che la Regione garantirà a Campli e ai Camplesi tutto il sostegno necessario».

«Per quanto riguarda poi - sottolineano dall'Amministrazione Comunale - le accuse avanzate nei confronti degli uffici comunali, si ribadisce che anzitutto l'ufficio tecnico è stato, e sarà, sempre in funzione e attivo, anche grazie alla turnazione del personale dipendente. Si tratta, dunque, di affermazioni completamente prive di fondamento. Questa amministrazione vuole sinceramente collaborare con tutti. Anche con chi non ha mai dimostrato di voler affrontare con gli amministratori, di persona e con serietà, il problema delle frane e che oggi adotta il sistema dei due pesi e delle due misure, riservando strumentalmente la severità di certi toni al solo Comune e non anche alla Regione Abruzzo».

«Ma forse - aggiungono al Comune di Campli - questa è la prerogativa di chi si improvvisa autista del Presidente D'Alfonso nel giorno della sua visita nei luoghi più colpiti. E che oggi, sfruttando il dramma delle frane, tenta di ritagliarsi solo un lampo di visibilità mediatica del tutto evanescente. Come evanescente è stata la parabola di alcune candidature a Sindaco, di cui per poche settimane si sono accorti lo scorso anno solo i giornali e senza le quali - concludono non senza un pizzico di ironia - questo Comune e i suoi Cittadini hanno dimostrato di poter sopravvivere lo stesso».

l'4Y

***Tutti i morti previsti in caso di terremoto in Umbria***

| Quotidiano dell'Umbria

Tutti i morti previsti in caso di terremoto in Umbria

Mer, 29/04/2015 - 07:43

Sottotitolo:

da dati segreti stimati dalla protezione civile nazionale

galleria\_sopra:

[View the full image](#) Di Alberto Laganà

Nella banca dati del Dipartimento della Protezione Civile è pianificata l'emergenza in caso di terremoto. Migliaia di schede riservate, aggiornate periodicamente e mai rese pubbliche. Una per ogni Comune con tutti i numeri necessari a valutare gli effetti di un sisma e predisporre così i soccorsi. Numero di crolli, case inagibili, abitazioni danneggiate, percentuale dei crolli sul totale e così via. E poi c'è il fattore umano. Le stime sulle persone che in futuro potrebbero essere coinvolte, cioè il totale di morti e feriti nel caso di un forte terremoto, sono agghiaccianti: 161.829 a Catania, 111.622 a Messina, 84.559 a Reggio Calabria, 45.991 a Catanzaro, 31.858 a Benevento, 19.053 a Potenza, 73.539 a Foggia, 24.016 a Campobasso, 20.683 a Rieti. Nemmeno Roma verrebbe risparmiata con 6.907 abitanti sotto le macerie. Vediamo cosa si prevede per le sei principali città dell'Umbria: il primo dato riguarda le persone coinvolte, il secondo i senza tetto. Perugia 673 e 8960, Foligno 25024 e 20800, Spoleto 18133 e 14351, Terni 4828 e 28430, Città di Castello 1561 e 8676, Gualdo Tadino 6558 e 5580.

Se confrontiamo il database riservato della Protezione civile con la media mondiale, finiamo direttamente tra i Paesi arretrati. Ipotizzando un sisma di magnitudo 7 nell'Appennino meridionale, intensità ritenuta possibile perché già registrata in passato, si prevedono fino a 11.000 morti e più di 15.000 feriti. La media mondiale per un sisma di quel livello si ferma a 6.500 morti e 20.500 feriti. In Giappone a 50 morti e 250 feriti. La grande differenza nei numeri tra Italia e Giappone è chiaramente dovuta alle tecniche di costruzione impiegate e agli investimenti nella prevenzione.

## *Città metropolitana, Marino presenta il suo 'dream team': assegnate le deleghe*

Città metropolitana, assegnate le deleghe a sette consiglieri

Sette consiglieri delegati, tre donne e quattro uomini: "Persone competenti che renderanno questa nuova istituzione un punto di riferimento per tutta l'Italia". Primo obiettivo: "Votare il bilancio entro la fine di maggio"

Ylenia Sina 29 aprile 2015

1

Storie Correlate Città Metropolitana: passaggio di consegne al sindaco Marino. Scompare la Provincia VIDEO | Marino in stampelle al passaggio di consegne della Città Metropolitana Città metropolitana, i dipendenti della provincia bloccano il consiglio: "A rischio mille posti di lavoro" Città metropolitana, eletto il Consiglio è corsa al posto di 'vice': in pole Coratti e Alessandri 1 Un 'dream team' di sette persone, tre donne e quattro uomini. Tre provenienti dai comuni della provincia e quattro membri dell'Assemblea capitolina, sei espressione del Pd e uno di Sel. È questa la squadra dei 'consiglieri delegati' della Città Metropolitana che il sindaco Ignazio Marino ha presentato questa mattina a palazzo Valentini, ex sede della Provincia di Roma. "Persone capaci che hanno le competenze e le qualità per dare corpo a questa nuova istituzione e per fare in modo che diventi un punto di riferimento per l'intero panorama italiano" la presentazione del primo cittadino che ha specificato: "Si tratta di un lavoro a titolo gratuito".

LE DELEGHE - Il vicesindaco metropolitano Mauro Alessandri, primo cittadino del comune di Monterotondo, avrà le deleghe a Enti locali, Patrimonio, Lavori pubblici ed Edilizia scolastica e, con una riunione che si è tenuta poco prima dell'inizio della conferenza stampa, quelle allo Sviluppo di politiche della sicurezza integrata e Polizia metropolitana. Il consigliere capitolino Gemma Azuni, unica in quota Sel, allo Sviluppo sociale, Immigrazione e integrazione, Pari opportunità, Politiche di partecipazione, trasparenza e anticorruzione. Massimiliano Borelli, presidente del Consiglio Comunale di Albano, si interesserà di Risorse umane, Formazione e Politiche del lavoro. Michela Califano, Presidente del consiglio comunale di Fiumicino, Pianificazione e gestione ecosostenibile dei sistemi ambientali e sistemi di informatizzazione e digitalizzazione. Il consigliere capitolino Svetlana Celli ha ricevuto le deleghe di Sviluppo della rete della mobilità metropolitana e viabilità, Politiche giovanili e Strutture sportive. I consiglieri capitolini Marco Palumbo e Gianni Paris hanno ricevuto le deleghe rispettivamente allo Sviluppo economico e Attività produttive, Protezione civile e Difesa del suolo, Politiche dell'agricoltura, caccia e pesca e il secondo alla Pianificazione strategica territoriale e Bilancio. Tutte le altre deleghe sono state mantenute dallo stesso Marino: Contenzioso, Progetti europei, Comunicazione istituzionale, Patrimonio (relativamente a Palazzo Valentini e Villa Altieri), Politiche educative, Sviluppo culturale e Attività turistiche.

IL SINDACO - "Quello di oggi è un appuntamento importante per tutti i 121 comuni della Città Metropolitana" ha esordito. "Stiamo lavorando per realizzare un cambiamento epocale nella convinzione che tutti i 121 comuni, dal più piccolo al più grande, sono importanti" ha affermato Marino. Un esempio: "Il Giubileo durante il quale saranno coinvolti tutti". E se le deleghe sono state distribuite oggi la "prima sfida sarà quella del bilancio". Marino punta ad essere un esempio in Italia: "Lo approveremo entro la fine di maggio". Non mancano lo scoglio dei tagli governativi: "Nelle scorse settimane ho incontrato, insieme ad altri sindaci, il premier Matteo Renzi chiedendo una redistribuzione: infatti nella prima bozza di decreto il 75% del totale gravava sulle città di Firenze, Napoli e Roma. Per quest'ultima siamo passati da 87 a 76 milioni di euro. In un decreto di imminente emanazione ci verranno indicati gli altri strumenti che ci permetteranno di scrivere con sicurezza il bilancio e di approvarlo entro il 31 maggio".

Annuncio promozionale

LA SQUADRA - "La squadra presentata questa mattina è composta da persone competenti e permetterà di lavorare al

***Città metropolitana, Marino presenta il suo 'dream team': assegnate le deleghe***

meglio a questa difficile sfida la cui complessità non sfugge a nessuno" il commento del vicesindaco Alessandri. "Credo che saremo in grado di omologare le aspettative della Capitale con quelle della provincia. Si tratta di sistemi complessi che vanno a comporre un unico sistema metropolitano". Il bilancio "va votato entro la fine di maggio. Spero potremo acquisire presto tutti gli elementi per elaborarlo entro i termini previsti" ha concluso. "Con il nostro lavoro dovremo dare corpo e gambe al nuovo ente dove la governance di tutto il territorio dovrà essere stimolata e arrivare a compimento" il commento invece di Azuni. "Dare voce a ogni singolo territorio" è invece l'obiettivo di Celli. "Non vogliamo che la città metropolitana diventi una copia sbiadita di ciò che era la provincia di Roma".

***Bagnacavallo. Seconda edizione della Festa della Solidarietà al parco pubblico di via Ungaretti per festeggiare la festa dei lavoratori.***

Bagnacavallo. Seconda edizione della Festa della Solidarietà al parco pubblico di via Ungaretti per festeggiare la festa dei lavoratori.

Condividi:

Tweet

Stampa

domeniconi 30 aprile 2015 0 commenti associazione Villanova Insieme, eventi bagnacavallo, festa della solidarietà, Nordic Walking Bassa Romagna, protezione civile, solidarietà, vigili del fuoco, volontariato

Villanova Insieme Festa solidarietà

**BAGNACAVALLLO.** L'associazione Villanova Insieme organizza **VENERDI PRIMO MAGGIO** la seconda edizione della Festa della solidarietà, in collaborazione con le associazioni di volontariato di Villanova e con il patrocinio del Comune di Bagnacavallo. Presso il parco pubblico di via Ungaretti saranno proposti fin dal mattino esibizioni sportive, gastronomia e intrattenimenti musicali.

**IL PROGRAMMA.** A partire dalle 10 saranno in mostra i mezzi di soccorso della Protezione Civile e della Croce Rossa. La mattinata proseguirà poi all'insegna dello sport con una partita di calcio dei ragazzi dell'US Villanova e un'esibizione della scuola tennis Spartaco Belletti. Dalle 12.30 il pranzo sarà servito con la collaborazione dei Ragazzi del Porcello, che proporranno un gustoso menù della solidarietà (maccheroncini al ragù, salsiccia, pancetta, patate fritte, acqua e vino a 10 euro), il cui ricavato andrà a favore di opere di pubblica utilità del paese. Alle 14.30 i più piccoli potranno cimentarsi con Pompieropoli, organizzata dai Vigili del Fuoco per far conoscere ai bambini l'attività del corpo.

Durante la festa ci saranno inoltre musica e karaoke e il ritrovo del gruppo Nordic Walking Bassa Romagna. Presso l'Ecomuseo delle Erbe Palustri di via Ungaretti 1 saranno inoltre organizzati laboratori di carta riciclata per i più piccoli e visite guidate.

Per informazioni e prenotazioni: Villanova Insieme 345 0603924

***Maltempo Pietrasanta. I ringraziamenti dell'amministrazione a personale, volontari e forze di polizia***

- Versiliatoday.it

Maltempo Pietrasanta. I ringraziamenti dell'amministrazione a personale, volontari e forze di polizia

Tweet

12:00

MER 29 APR 2015

STAMPA

(Foto: Matteo Ghilarducci)

PIETRASANTA. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al ripristino delle condizioni di normalità in seguito all'uragano del 5 marzo scorso. Il sindaco e l'amministrazione comunale, con una semplice cerimonia, intendono ringraziare personale dipendente, Protezione Civile, volontari, e forze di polizia. Tutti insieme hanno reso possibile, non senza difficoltà data l'ampiezza del disastro, far sentire meno sole le centinaia e centinaia di famiglie danneggiate, lavorando ben oltre i normali orari, al solo scopo di aiutare. L'appuntamento è fissato per sabato 2 maggio, ore 11, in sala del Consiglio comunale. Sono circa 47 le associazioni e le istituzioni invitate. A tutte sarà consegnata una pergamena che testimonia la gratitudine della comunità.

1/4

*Nuoto, Play the games sbarca a Viterbo*

Viterbo News 24 -

Nuoto, Play the games

sbarca a Viterbo

Dall'8 al 10 maggio

in via della Pila

29/04/2015 - 15:23

VITERBO - Dall'8 al 10 maggio 2015 presso il complesso natatorio comunale di Via della Pila, si svolgeranno, con il patrocinio della Città di Viterbo e del Sodalizio dei Facchini di Santa Rosa, i Giochi Regionali Special Olympics di nuoto "Play the games 2015".

Ventisette eventi, 82 giorni di gara, 1968 ore di sport, i numeri impressionanti dei Giochi Nazionali 2015 che, per rendere più snella la macchina organizzativa, sono stati frazionati per specialità e per raggruppamento regionale. Questo anche per rendere compatibile l'impegno con la gravosa trasferta dei Giochi Mondiali Estivi di Los Angeles del prossimo giugno.

Il nuoto, raggruppamento Italia centrale, vedrà riunirsi i Team di Abruzzo, Lazio, Toscana, Sardegna e Umbria nel capoluogo della Tuscia per una avvincente ed emozionante tre giorni di gare: 36 Team accreditati, quasi 300 atleti, oltre 300 persone tra familiari accompagnatori e tecnici ed oltre 100 persone dello Staff organizzativo, compongono il festoso esercito che per tre giorni invaderà la città.

A collaborare con il Team Regionale, forte dell'eccezionale esperienza dei Giochi Nazionali di Viterbo 2013, il locale Team di Sorrisi che nuotano Eta Beta che ha curato gli aspetti organizzativi locali.

E Viterbo non è rimasta indietro nell'organizzazione: oltre 70 volontari, quasi tutti reduci dall'esperienza dei Giochi 2013, con l'Istituto Tecnico Economico "Paolo Savi", l'Istituto Magistrale "Santa Rosa", il Liceo Classico "M.Buratti" e gli Scout Agesci ed Fse in primo piano.

E ancora la collaborazione con la Società Larus che ha messo a disposizione l'impianto, la Croce Rossa che curerà tutto il Piano sanitario, gli Angeli del Soccorso che coordineranno le attività di Protezione Civile.

Ed una menzione a parte va all'Aeronautica Militare ed al Comandante della Scuola Marescialli, il colonnello Paolo Brianesco, che nei tre giorni di gara fornirà supporto logistico (vitto, alloggio e trasporti) ad oltre 150 persone.

Anche a livello di Team Viterbo riuscirà a distinguersi: Sorrisi che Notano Eta Beta con i Suoi 26 atleti partecipanti sarà il Team più numeroso iscritto ai Giochi.

Ai veterani che ormai da molti anni rappresentano l'ossatura della compagine viterbese, si affiancheranno quest'anno alcune nuove leve al debutto nelle competizioni Special Olympics: Gianmarco Costantini, Tommaso Cristofori, Giulia Innocenzi, Samuele Marongiu, Alessia Massarelli, Luca Meschini e Matteo Paoloni, le nuove promesse da cui ci si aspettano grandi risultati fin dalle prime gare.

Intensissimo il programma: i preliminari prenderanno il via nel pomeriggio di Venerdì 8 maggio. Sabato 9 maggio alle ore 09.30 Cerimonia di Apertura presso l'impianto di gara che, come di consueto prevederà l'accensione della fiaccola olimpica ed il giuramento degli Atleti.

Sabato pomeriggio e domenica 10 le finali che assegneranno le medaglie. Sabato sera poi, grande festa Special Olympics, inserita nell'ambito del Festival del Volontariato 2015: la stretta collaborazione con la Consulta Comunale del Volontariato ha consentito di organizzare un evento di grande rilievo che, dopo la cena di solidarietà, ha in programma uno spettacolo di Annalisa Minetti, Testimonial Special Olympics ed oramai legata affettivamente alla città di Viterbo.

Ma il nuoto non sarà il solo sport speciale presente a Viterbo in questi giorni. Nell'ambito della Città a Colori 2015, organizzata da Viterbo con Amore, da anni Partner privilegiato di Special Olympics, si potrà assistere nel giardino del Palazzo Comunale ad una esibizione della Rappresentativa Nazionale di Ginnastica artistica Special Olympics, che già nel 2013 aveva conquistato gli applausi e l'affetto del pubblico viterbese.

Queste giornate "Speciali" sono quindi l'invito al territorio della Tuscia, di immergersi in questo mondo Special Olympics e di lasciarsi coinvolgere dalle emozioni, dall'affetto e dalla simpatia che questi ragazzi speciali sanno trasmettere e



*Nuoto, Play the games sbarca a Viterbo*

restituirlo a loro volta con uno tsunami d'amore che solo la magia di queste persone sa creare.

***Citta metropolitana, Marino assegna le deleghe per Roma***

- Yahoo Notizie Italia

Citta metropolitana, Marino assegna le deleghe per Roma Scritto da sis | Askaneews - 7 ore fa

Roma, 29 apr. (askanews) - Assegnate le deleghe per la città metropolitana di Roma a 7 tra sindaci dell'ex provincia e consiglieri comunali. La presentazione della nuova squadra è avvenuta questa mattina a Palazzo Valentini, alla presenza del sindaco Ignazio Marino. A Mauro Alessandri, PD, sindaco di Monterotondo, oltre alla carica di vicesindaco metropolitano sono stati affidati Enti Locali, Patrimonio, lavori pubblici ed Edilizia Scolastica. A Maria Gemma Azuni, segretaria d'aula dell'assemblea capitolina, SEL, è stata affidata la delega allo Sviluppo Sociale, Immigrazione, pari opportunità, partecipazione, trasparenza e anticorruzione. A Massimiliano Borelli, PD, presidente del consiglio comunale di Albano, sono state affidate le risorse umane, formazione e politiche del lavoro. A Michela Califano, PD, presidente del consiglio comunale di Ciampino, è stata affidata la pianificazione e gestione ecosostenibile dell'ambiente e informatizzazione. A Svetlana Celli, consigliera capitolina nella Lista Civica per Marino, è stata affidata la mobilità metropolitana, le politiche giovanili e lo sport. Marco Palumbo, consigliere comunale PD a Roma, è stato delegato ad occuparsi di Attività produttive, protezione civile, difesa del suolo e agricoltura. Giovanni Paris, presidente della Commissione Roma Capitale e consigliere PD, ha ricevuto la delega alla pianificazione strategica e territoriale, oltre che al bilancio. Il sindaco di Roma e sindaco Metropolitano Ignazio Marino ha tenuto le deleghe alla sicurezza, la polizia metropolitana, I progetti europei, la comunicazione istituzionale e il patrimonio, oltre alle politiche educative, cultura e turismo.

***Insieme per Proteggerci: la Misericordia torna nelle scuole***

[ San Miniato ] | gonews.it

Insieme per Proteggerci: la Misericordia torna nelle scuole

29 aprile 2015 16:32

Scuola e Università San Miniato

Il 17 aprile si è tenuto il primo incontro tra i ragazzi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Franco Sacchetti" di San Miniato Basso e i nostri confratelli del Gruppo Protezione Civile-Antincendio boschivo, nell'ambito della nuova edizione del progetto "Insieme per Proteggerci".

Durante i tre incontri ? uno per ciascuna sezione ?, i volontari della Fraternita, alternandosi, illustreranno agli studenti delle classi prime, seconde e terze, le tipologie di intervento sanitario, di Protezione Civile e di Antincendio boschivo. Verranno effettuate riprese e scattate fotografie che saranno montate in un video da proiettare, alla presenza dei ragazzi e dei loro insegnanti, l'ultimo giorno di scuola in occasione della festa in memoria del Governatore Iginio Mancini.

I prossimi incontri si terranno l'8 e il 22 maggio.

Il progetto ha come finalità quello di spiegare a giovani e giovanissimi come comportarsi in caso di emergenza, ma soprattutto sensibilizzare le nuove generazioni a dedicarsi al volontariato, ovvero a maturare mettendosi al servizio della propria comunità.

## ***Un nuovo defibrillatore in piazza Marconi: un altro strumento di primo soccorso a disposizione sul territorio***

[ Castelnuevo Berardenga ] | gonews.it

Un nuovo defibrillatore in piazza Marconi: un altro strumento di primo soccorso a disposizione sul territorio

29 aprile 2015 14:29

Attualità Castelnuevo Berardenga

Il municipio

Un nuovo defibrillatore a disposizione della comunità di Castelnuevo Berardenga. E' quello che è stato donato dall'associazione Andrea Massari Onlus all'amministrazione comunale e che sarà posizionato all'esterno della farmacia di Castelnuevo Berardenga, in Piazza Marconi, nella teca donata dal dottor Fabio Franceschini. Il nuovo defibrillatore segue gli altri strumenti di primo soccorso messi a disposizione nelle scorse settimane sul territorio di Castelnuevo Berardenga dalla collaborazione tra associazioni locali e Siena Cuore, attraverso la raccolta fondi promossa in memoria di Roberto Burroni, scomparso prematuramente lo scorso anno.

L'associazione "Andrea Massari onlus" è nata dalla volontà di Dilva Genovesi, mamma di Andrea, morto a soli 24 anni per un arresto cardiocircolatorio senza aver avuto alcun segno premonitore e con un cuore sano. L'associazione ha come obiettivo primario la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza dell'uso dei defibrillatori, veri e propri salvavita, oltre all'installazione di queste apparecchiature nei luoghi pubblici, a partire da impianti sportivi e scuole. "Mai stare a guardare", è la parola d'ordine se si è testimoni di un arresto cardiaco, bensì mettere subito in atto la cosiddetta "catena della sopravvivenza", che consiste nel chiamare immediatamente il 118 e iniziare le manovre di rianimazione, massaggio cardiaco, ventilazione e defibrillazione, facendo in modo che i sanitari, al momento del loro arrivo, possano trovare un paziente già stabilizzato e avere maggiori probabilità di riuscire a salvarlo. Ad oggi, l'associazione "Andrea Massari onlus" ha donato ventuno defibrillatori a Siena, nella provincia e in altri luoghi della Toscana.

***Vigili del Fuoco in sciopero: presidio davanti la prefettura***

[ Firenze ] | gonews.it

Vigili del Fuoco in sciopero: presidio davanti la prefettura

29 aprile 2015 20:11

Economia e Lavoro Firenze

foto di archivio

Ancora una volta siamo a denunciare lo stato di abbandono in cui versa il CNVVF ed il soccorso che si blocca ad ogni micro calamità. I Vigili del Fuoco in Italia sono 1 ogni 15.000 abitanti contro una media Europea di 1 ogni 1.000! I precari Vigili, sfruttati dall'amministrazione per decenni sono stati messi alla porta, esclusi da richiami e assunzioni. Migliaia di giovani sfruttati a cui è stato fatto credere che un giorno sarebbero stati assunti e per i quali invece è stato addirittura azzerato il fondo per i richiami in servizio!

Un Amministrazione Centrale che di fatto taglia sedi e organici in Toscana, ricordiamo il dimezzamento della sede di Viareggio, taglio del nucleo sommozzatori a Grosseto e dimezzamento di quello di Livorno che lasciano la costa Toscana in deficit di soccorso; tagli al soccorso al Porto a Livorno dove viene tolta una motobarca in servizio e tagliato il personale in uno dei porti più importanti d'Italia; ancora peggio nell'area centrale della regione, nell'area fiorentina e del Mugello c'è una concentrazione di industrie classificate ad Alto Rischio e c'è uno dei nodi nevralgici ferroviari e viari tra i più pericolosi per la loro conformazione come la TAV ferroviaria, con 73,3 Km di tunnel sotto le montagne dell'appennino e la Variante di Valico della A1, oltre al sotto-attraersamento ferroviario di Firenze.

Eppure anche in quest'area si è tagliato e non si è creato una sedi VF previste a Calenzano e Barberino di Mugello con il risultato che da Firenze a Bologna ci sarà una sola sede VF a Borgo San Lorenzo! Tutto ciò con i contratti di lavoro fermi al 2009, senza nessun riconoscimento di lavoro usurante, senza nemmeno l'assicurazione obbligatoria sul lavoro.

***Arrivano i contributi di solidarietà regionale per chi è stato colpito dagli eventi del 5 marzo***

[ Quarrata ] | gonews.it

Arrivano i contributi di solidarietà regionale per chi è stato colpito dagli eventi del 5 marzo

29 aprile 2015 18:56

Front Office Quarrata

foto d'archivio

E' stato pubblicato l'avviso relativo alla procedura riservata ai privati per la richiesta di accesso al contributo di solidarietà previsto dalla L.R. 20 marzo 2015 n. 31 circa i fenomeni meteorologici eccezionali del 5 marzo 2015.

I cittadini che hanno subito danni alle proprie abitazioni private e che avevano già fatto la segnalazione al Comune possono fare richiesta del contributo straordinario di solidarietà in base a quanto stabilito dalla Regione Toscana.

Sul sito del Comune di Quarrata [www.comune.quarrata.pt.it](http://www.comune.quarrata.pt.it) e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) alla Civetta in via Corrado da Montemagno 19 sono disponibili l'avviso pubblico e il modulo per la richiesta di contributo.

I moduli dovranno pervenire al Comune di Quarrata entro e non oltre lunedì 25 maggio 2015, mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo [comune.quarrata@postacert.toscana.it](mailto:comune.quarrata@postacert.toscana.it) oppure presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Quarrata, Via Vittorio Veneto n. 2, in orario di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 12,30, martedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00, sabato dalle ore 08,30 alle ore 12,00).

Potranno fare richiesta i nuclei familiari che hanno subito danni a seguito degli eventi meteo del 5 marzo, aventi l'abitazione abituale in Quarrata e reddito ISEE (da calcolarsi in base al disposto DPCM 5/12/2013 n. 159) non superiore a € 36.000,00.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Protezione Civile del Comune di Quarrata all'indirizzo email [a.casseri@comune.quarrata.pt.it](mailto:a.casseri@comune.quarrata.pt.it) oppure telefonicamente ai numeri 0573/771123 771108 (dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00).

***MALTEMPO FEBBRAIO - DALLA REGIONE 140 MILA EURO PER IL RIPRISTINO DELLE DUNE. INTERESSATI GLI ARENILI DI RICCIONE, MISANO ADRIATICO, CESENATICO, GATTEO, SAVIGNANO SUL RUBICONE E SAN MAURO PASCOLI. MANTENUTI GLI IMPEGNI ASSUNTI CON I BAGNINI. SARANNO COMPLETATI TUTTI GLI INTERVENTI NECESSARI ALLA RIPRESA DELLA STAGIONE BALNEARE | marketpress notizie***

N MAURO PASCOLI. MANTENUTI GLI IMPEGNI ASSUNTI CON I BAGNINI. SARANNO COMPLETATI TUTTI GLI INTERVENTI NECESSARI ALLA RIPRESA DELLA STAGIONE BALNEARE | marketpress notizie

Giovedì 30 Aprile 2015

MALTEMPO FEBBRAIO - DALLA REGIONE 140 MILA EURO PER IL RIPRISTINO DELLE DUNE. INTERESSATI GLI ARENILI DI RICCIONE, MISANO ADRIATICO, CESENATICO, GATTEO, SAVIGNANO SUL RUBICONE E SAN MAURO PASCOLI. MANTENUTI GLI IMPEGNI ASSUNTI CON I BAGNINI. SARANNO COMPLETATI TUTTI GLI INTERVENTI NECESSARI ALLA RIPRESA DELLA STAGIONE BALNEARE

Bologna - 140 mila euro stanziati dalla Regione per ripristinare le dune di protezione a difesa degli abitati lungo i litorali dei comuni di Riccione, Misano Adriatico, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli. Le risorse sono destinate ad interventi di estrema urgenza necessari a riparare i danni causati dal maltempo di inizio febbraio, che ha colpito con particolare intensità la zona costiera dell'Emilia-romagna con piogge, raffiche di vento e forti mareggiate. “Con questi lavori di ripascimento completiamo gli interventi necessari alla ripresa della stagione balneare - afferma l'assessore alla Difesa del suolo e della costa Paola Gazzolo - Anche il problema segnalato per le spiagge di Misano Adriatico sarà risolto. Manteniamo così tutti gli impegni assunti con i bagnini nell'incontro di inizio aprile a Cesenatico”.

***Bilancio Regione, plauso dalle Coop***

- viaEmilianet

Bilancio Regione, plauso dalle Coop

Giudizio positivo di ACI, Alleanza delle cooperative italiane dell'Emilia-Romagna, sul bilancio approvato dal Consiglio regionale. «Questo bilancio – esordisce il presidente di ACI Emilia-Romagna, Giovanni Monti – costituisce un solido punto di riferimento per favorire l'uscita dalla crisi. L'economia e le comunità hanno nuove opportunità di crescita avendo come stelle polari il lavoro, la riqualificazione ambientale e urbana, la coesione sociale, la cultura». «La giunta Bonaccini ha fatto un buon lavoro: il confronto con le parti sociali dà i suoi frutti – osserva il co-presidente ACI Francesco Milza –. Siamo particolarmente soddisfatti per il fatto che si investa in settori decisivi per la vita dei cittadini, in particolare di quelli più svantaggiati, come la sanità, i servizi sociali, il fondo per la non autosufficienza e non ci siano aumenti nella tassazione. La conferma che entro la fine di maggio possa diventare operativo il patto per il lavoro è un altro importante tassello nel risposizionamento della regione». «La scelta di cofinanziare da subito i fondi europei, 2,5 miliardi di euro nei prossimi sei anni, senza attendere il via libera alla loro assegnazione è del tutto condivisibile – afferma il co-presidente ACI Massimo Mota –. Così come è importante, sia per i riflessi sociali, sia per quelli sull'edilizia in forte crisi, il rifinanziamento con una dozzina di milioni di euro del bando per la casa alle giovani coppie». «Complessivamente – conclude Monti – si tratta di una buona manovra, tanto più lodevole in quanto taglia significativamente alcune spese poco o per nulla produttive a vantaggio dell'ambiente, dei cittadini, delle imprese e del lavoro. L'Emilia-Romagna, che è già una delle locomotive della ripresa, anche grazie alle scelte della Regione può fare, già da quest'anno, un salto di qualità importante».

“Bene le risorse a sostegno del settore agricolo pari a 38 milioni di euro, tra cofinanziamento regionale dei fondi europei (29 milioni) e ordinario (9 milioni). ” è il primo commento di Agrinsieme Emilia Romagna il coordinamento che riunisce Confagricoltura, Cia, Fedagri-Confcooperative, Agci-Agrital e Legacoop Agroalimentare e conta in regione oltre 40mila imprese associate – alla notizia dell'approvazione, oggi, del Bilancio di previsione 2015 della Regione Emilia Romagna.

Agrinsieme Emilia Romagna esprime inoltre soddisfazione “per l'impegno profuso dalla nuova Giunta regionale e per i 45 milioni stanziati a favore di politiche per l'ambiente e la difesa del territorio, con particolare attenzione alla protezione civile e al contrasto al dissesto idrogeologico”. “Auspichiamo inoltre – aggiunge il coordinamento – che tali fondi siano il primo passo per passare da una logica emergenziale ad un vero piano di prevenzione e intervento pluriennale volto alla manutenzione del territorio”.

Riproduzione riservata © 2015 viaEmilianet